



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 22 MARZO 2004

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

A) CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 2 MARZO 2004 - N. VII/973 (3.3.0)
Istituzione di una commissione d'inchiesta sulla gestione delle iniziative di Formazione professionale finanziate attraverso il ricorso al Fondo Sociale Europeo 1234

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16603 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2004, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sanità - 17° provvedimento 1234

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16604 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2004 ed al bilancio pluriennale 2004/2006, disposte ai sensi dell'art. 6, comma 2 della l.r. 28 ottobre 1996, n. 31 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro - 5° provvedimento 1234

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16605 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2004 ed al bilancio pluriennale 2004/2006, disposte ai sensi dell'art. 6, comma 2 della l.r. 28 ottobre 1996, n. 31 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia - 4° provvedimento 1235

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16606 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2004 ed al bilancio pluriennale 2004/2006, disposte ai sensi dell'art. 6, comma 2 della l.r. 28 ottobre 1996, n. 31 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - 3° provvedimento 1235

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16607 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2004 ed al bilancio pluriennale 2004/2006, disposte ai sensi dell'art. 6, comma 2 della l.r. 28 ottobre 1996, n. 31 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica - 2° provvedimento 1235

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16608 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2004, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sanità - 2° provvedimento 1235

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16609 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2004, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sanità - 21° provvedimento 1236

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16635 (5.3.1)
Approvazione di due sub progetti denominati «Parco Agricolo Urbano della Vettabbia: Forestazione» (obiettivo gestionale 3.4.6.4 «Prosecuzione del programma dieci grandi foreste della pianura») e «Parco Agricolo Urbano della Vettabbia: Interventi di valorizzazione delle risorse idriche» (obiettivo gestionale 9.3.4.3 «Proposta di studi ed interventi campione per l'affinamento depurativo finalizzato al risanamento del bacino Lambro-Seveso-Olona») riconducibili al progetto definitivo «Dieci Grandi Foreste per la Pianura», ai sensi della l.r. 31/96, a seguito di parere della Commissione Consiliare 1236

Anno XXXIV - N. 66 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16638 (3.1.0)	
Estinzione, ai sensi della legge regionale 13 febbraio 2003 n. 1 e successive modifiche, dell'IPAB «Asilo Infantile di Lavone» con sede nel comune di Pezzaze (BS). OGR G02 Attuazione legge di riforma delle II.PP.A.B.	1238
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16639 (3.1.0)	
Trasformazione dell'IPAB «Asilo Infantile di Abbiate Guazzone» con sede nel comune di Tradate (VA), in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, ai sensi della legge regionale 13 febbraio 2003 n. 1 e succ. modd. - OGR G02 Attuazione della legge di riforma delle II.PP.A.B.	1238
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16640 (3.1.0)	
Trasformazione dell'IPAB «Asilo Infantile G. Garibaldi», con sede nel comune di Belgioioso (PV), in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, ai sensi della legge regionale 13 febbraio 2003 n. 1 e successive modifiche. OGR G02 Attuazione legge di riforma delle II.PP.A.B.	1238
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16642 (3.1.0)	
Cancellazione dal Registro delle RSA accreditate, della Residenza Sanitario Assistenziale «Parrocchia San Pietro Apostolo», con sede in Trescore Balneario (BG).	1239
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16643 (3.1.0)	
Accreditamento della Residenza Sanitario Assistenziale per Disabili «La Parolina» con sede in Cernusco s/N, via Boccaccio, n. 18. Finanziamento a carico del Fondo Sanitario	1239
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16644 (3.1.0)	
Ampliamento dell'accreditamento della Residenza Sanitario Assistenziale «Casa Albergo per Anziani», con sede in Montichiari (BS). Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2004	1240
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16645 (3.1.0)	
Accreditamento della Residenza Sanitario Assistenziale per Disabili «Gerolamo Emiliani» con sede in Pavia, via Vivai, 17. Finanziamento a carico del Fondo Sanitario	1241
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16646 (3.1.0)	
Accreditamento di servizi residenziali di riabilitazione e reinserimento di persone con problematiche di dipendenza della ASL di Bergamo - ai sensi della d.g.r. 12621/2003	1242
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16647 (3.1.0)	
Integrazione della d.g.r. 5 dicembre 2003, n. 15439 «Autorizzazione/accreditamento del Servizio Territoriale per le Dipendenze dell'ASL di Milano 1, ai sensi della d.g.r. 12621/2003»	1244
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16649 (3.1.0)	
Trasformazione dell'IPAB «Opera Pia Ospedale Caimi» con sede legale nel Comune di Vailate (CR) in Fondazione ONLUS senza scopo di lucro denominata «Fondazione Ospedale Caimi ONLUS». Ai sensi dell'art. 3 della l.r. 13 febbraio 2003, n. 1. OGR G02 Attuazione legge di riforma delle II.PP.A.B.	1244
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16650 (3.1.0)	
Trasformazione dell'IPAB «Residenza Sanitaria Assistenziale «Santa Maria della Neve» con sede legale nel Comune di Pisogne (BS) in Fondazione ONLUS senza scopo di lucro denominata «Fondazione S. Maria della Neve - ONLUS». Ai sensi dell'art. 3 della l.r. 13 febbraio 2003, n. 1. OGR G02 Attuazione legge di riforma delle II.PP.A.B.	1244
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2004 - N. 7/16664 (2.2.1)	
Modalità di partecipazione della Regione alla Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate alla conclusione dell'Accordo di Programma promosso dal Sindaco di Sabbio Chiese (BS) finalizzato al recupero delle aree di ex cava ubicate in località Trinolo. Rif. (Obiettivo gestionale 10.2.2.9: «Istrittoria e monitoraggio dei Programmi Integrati di Intervento e degli Accordi di Programma di rilievo urbanistico»)	1245
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 12 MARZO 2004 - N. 7/16752 (5.3.4)	
Presa d'atto della comunicazione dell'Assessore Nicoli Cristiani avente ad oggetto: «Procedimenti autorizzatori per l'installazione degli impianti fissi per le telecomunicazioni e la radiotelevisione. Rapporti tra normativa statale (d.lgs. 1 agosto 2003, n. 259) e normativa regionale (legge regionale 11 maggio 2001, n. 11)»	1245

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Risorse e bilancio

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 8 MARZO 2004 - N. 3658 (4.3.0)	
Organismo Pagatore Regionale - Integrazioni al manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni della OCM carne relativamente alle istruzioni per lo svolgimento dei controlli in loco presso le strutture di macellazione estratte a campione	1247
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 15 MARZO 2004 - N. 4156 (2.1.0)	
Prelevamenti dal fondo di riserva del bilancio di cassa ai sensi dell'art. 41, comma 2-bis della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni	1254
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 3 MARZO 2004 - N. 3288 (2.3.2)	
Ammissione all'agevolazione dell'esenzione dal pagamento IRAP ai sensi dell'art. 1 - commi da 2 a 5 - della l.r. 23 dicembre 2002 n. 33, dell'impresa «Ficarelli Anna - piazza Don Leoni n. 2 - 46100 Mantova (MN)».	1255
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 3 MARZO 2004 - N. 3290 (2.3.2)	
Ammissione all'agevolazione dell'esenzione dal pagamento IRAP ai sensi dell'art. 1 - commi da 2 a 5 - della l.r. 23 dicembre 2002 n. 33, dell'impresa «Laura Acconciature di Miretti Laura - via San Bartolomeo n. 17 - 23817 Moggio (LC)»	1255
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 3 MARZO 2004 - N. 3297 (2.3.2)	
Ammissione all'agevolazione dell'esenzione dal pagamento IRAP ai sensi dell'art. 1 - commi da 2 a 5 - della l.r. 23 dicembre 2002 n. 33, dell'impresa «Baiocchi Roberto - via Pantani n. 9 - 25050 Pian Camuno (BS)»	1255

3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma

5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento

4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura

2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità

2.3.2 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Strumenti finanziari / Finanze e tributi

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 3 MARZO 2004 - N. 3304 (2.3.2)	
Ammissione all'agevolazione dell'esenzione dal pagamento IRAP ai sensi dell'art. 1 - commi da 2 a 5 - della l.r. 23 dicembre 2002 n. 33, dell'impresa «Cuffari Antonio - via Campagnola n. 22/c - 23854 Olginate (LC)»	1255
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 3 MARZO 2004 - N. 3306 (2.3.2)	
Ammissione all'agevolazione dell'esenzione dal pagamento IRAP ai sensi dell'art. 1 - commi da 2 a 5 - della l.r. 23 dicembre 2002 n. 33, dell'impresa «Morlotti Milva - via Cassinone - 24068 Seriate (BG)»	1256
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 3 MARZO 2004 - N. 3308 (2.3.2)	
Ammissione all'agevolazione dell'esenzione dal pagamento IRAP ai sensi dell'art. 1 - commi da 2 a 5 - della l.r. 23 dicembre 2002 n. 33, dell'impresa «Roberta Abbigliamento di Dorosini Roberta - piazza Michelangelo n. 1 - 25020 Poncarale (BS)»	1256
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 3 MARZO 2004 - N. 3311 (2.3.2)	
Ammissione all'agevolazione dell'esenzione dal pagamento IRAP ai sensi dell'art. 1 - commi da 2 a 5 - della l.r. 23 dicembre 2002 n. 33, dell'impresa «Irene Fisiocenter di Bertoncetti Irene - via Dante n. 36 - 24051 Antegnate (BG)»	1256
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 5 MARZO 2004 - N. 3550 (2.3.2)	
Ammissione all'agevolazione dell'esenzione dal pagamento IRAP ai sensi dell'art. 1 - commi da 2 a 5 - della l.r. 23 dicembre 2002 n. 33, dell'impresa «Leo Parquet di Alessandro Leo - via Monderizza n. 11 - 21030 Marchirolo (VA)»	1256
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 8 MARZO 2004 - N. 3648 (4.3.0)	
Organismo Pagatore Regionale - OCM Carne - Regime di premio macellazione: individuazione dei criteri per l'estrazione delle strutture di macellazione da sottoporre a controllo in loco sulla base dell'analisi del rischio	1256
D.G. Formazione, istruzione e lavoro	
DECRETO DIRETTORE GENERALE 17 MARZO 2004 - N. 4278 (3.3.0)	
Parziale modifica dispositivo per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/9359 del 14 giugno 2002 e della relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2003 «Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 - A3 - C4 - E1» - d.d.g. n. 2597 del 25 febbraio 2003	1258
D.G. Famiglia e solidarietà sociale	
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 10 MARZO 2004 - N. 3879 (3.1.0)	
L.r. 23/99. Presa d'atto delle Associazioni iscritte nel Registro Regionale delle associazioni di solidarietà familiare alla data del 31 dicembre 2003	1258
CIRCOLARE REGIONALE 1 MARZO 2004 - N. II (3.1.0)	
Disposizioni correlate alla d.g.r. del 28 novembre 2003 n. 15301, avente per oggetto «Finanziamento alle Aziende Sanitarie Locali per l'attuazione di programmi innovativi finalizzati alla tutela materno-infantile con particolare riferimento alla disabilità infantile»	1272
CIRCOLARE REGIONALE 3 MARZO 2004 - N. 12 (3.1.0)	
Debito informativo delle R.S.A. accreditate: «Scheda Struttura» relativa all'anno 2003, autocertificazione remunerazione di qualità, dichiarazione ospiti ex d.g.r. n. 26316 del 21 marzo 1997	1272
CIRCOLARE REGIONALE 4 MARZO 2004 - N. 13 (3.1.0)	
Adeguamento dei tracciati record validi anno 2004 per i flussi informativi delle prestazioni erogate dai consultori - Chiusura flussi anno contabile 2003	1288
D.G. Sanità	
DECRETO DIRETTORE GENERALE 27 FEBBRAIO 2004 - N. 2716 (3.2.0)	
Provincia di Milano. Presa d'atto, ai sensi dell'art. 10 legge 475/68, delle sedi farmaceutiche resesi vacanti o di nuova istituzione a seguito della revisione delle piante organiche delle farmacie, per l'anno 2002	1292
DECRETO DIRETTORE GENERALE 27 FEBBRAIO 2004 - N. 2717 (3.2.0)	
Provincia di Brescia. Presa d'atto, ai sensi dell'art. 10 legge 475/68, delle sedi farmaceutiche resesi vacanti o di nuova istituzione a seguito della revisione delle piante organiche delle farmacie, per l'anno 2002	1292
DECRETO DIRETTORE GENERALE 27 FEBBRAIO 2004 - N. 2718 (3.2.0)	
Provincia di Lecco. Presa d'atto, ai sensi dell'art. 10 legge 475/68, delle sedi farmaceutiche resesi vacanti o di nuova istituzione a seguito della revisione delle piante organiche delle farmacie, per l'anno 2002	1293
DECRETO DIRETTORE GENERALE 4 MARZO 2004 - N. 3344 (3.2.0)	
Attuazione del punto 2 della d.g.r. n. 7/10246 del 6 agosto 2002, avente per oggetto «Ulteriori determinazioni in materia di assistenza farmaceutica ai sensi della legge 405/01 e del d.l. 138/02». Aggiornamento dell'elenco dei medicinali con brevetto scaduto	1293
COMUNICATO REGIONALE 15 MARZO 2004 - N. 40 (3.2.0)	
Contributi per ispezioni e controlli degli animali e prodotti di origine animale riscossi e costi dei servizi erogati dalle AA.SS.LL. lombarde nell'anno 2003 ai sensi dell'art. 4, comma 1 del d.lgs. n. 432/98 ed ai costi afferenti al servizio prestato	1294
D.G. Agricoltura	
DECRETO DIRETTORE GENERALE 2 MARZO 2004 - N. 3209 (4.3.0)	
Reg. CE 1493/99 Piano di ristrutturazione e di riconversione vigneti - Campagna 2001/02 richiesta proroga termine lavori	1294
DECRETO DIRETTORE GENERALE 2 MARZO 2004 - N. 3212 (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario» - Revoca del decreto n. 43088 del 19 ottobre 1999 di riconoscimento di primo acquirente latte. - Ditta: «Caseificio 3G SLR», via Montello n. 16, 23848 Oggiono (LC), P. IVA 02456550132	1295

DECRETO DIRETTORE GENERALE 2 MARZO 2004 - N. 3213 (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario» – Revoca del decreto n. 3833 del 29 giugno 1994 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «San Benedetto s.c.a.r.l.», via Schiappa n. 3, 46027 San Benedetto Po (MN), P. IVA 0015506205	1295
DECRETO DIRETTORE GENERALE 2 MARZO 2004 - N. 3214 (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario» – Revoca del decreto n. 5599 del 27 ottobre 1994 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «Latteria Sociale di Brignano Gera d'Adda s.c.a.r.l.», via Vittorio Emanuele n. 7, 24053 Brignano Gera d'Adda (BG), P. IVA 00218270163	1296
DECRETO DIRETTORE GENERALE 2 MARZO 2004 - N. 3215 (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario» – Revoca del decreto n. 21357 del 11 settembre 2000 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «CREM-LAT di Gritti Gianfranco», via Aldo Moro n. 20, 26010 Ripalta Guerina (CR), P. IVA 01209360195	1296
DECRETO DIRETTORE GENERALE 2 MARZO 2004 - N. 3217 (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario» – Revoca del decreto n. 2614 del 26 giugno 1995 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «COLAVEV Valtellina Consorzio Cooperativo a r.l.», via Nazionale n. 14, 23010 Postalesio (SO), P. IVA 00670030147	1297
DECRETO DIRETTORE GENERALE 2 MARZO 2004 - N. 3220 (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario» – Revoca del decreto n. 43092 del 19 ottobre 1999 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «Caseificio Boldini di Boldini Denis & C. s.a.s.», via Mantova n. 113, 25018 Montichiari (BS), P. IVA 01699170989	1297
DECRETO DIRETTORE GENERALE 2 MARZO 2004 - N. 3221 (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario» – Revoca del decreto n. 3869 del 12 ottobre 1995 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «Agronova Varese s.c.a.r.l.», via Cavallotti, 21050 Porto Ceresio (VA), P. IVA 02231250123.	1298
DECRETO DIRETTORE GENERALE 2 MARZO 2004 - N. 3222 (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario» – Revoca del decreto n. 5245 dell'11 ottobre 1994 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «Caseificio Tedoldi di Tedoldi Francesco e c. s.n.c.», via Mazzini n. 41, 26010 Cremosano (CR), P. IVA 00103730198	1298
DECRETO DIRETTORE GENERALE 16 MARZO 2004 - N. 4221 (4.3.0)	
Deliberazione Giunta regionale n. 16316 del 6 febbraio 2004 – Intervento a favore di imprese singole, associate e cooperative conferenti a stabilimenti aderenti al gruppo Parmalat. Invito a presentare domanda di manifestazione di interesse per la concessione di garanzie per l'accesso al credito ordinario	1299
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 18 FEBBRAIO 2004 - N. 2107 (4.3.0)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario». Revoca del decreto n. 2417 del 22 aprile 1994 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «Giupponi Andrea» – P. IVA 00325370161 – via Giotto, 3 – 24040 Bonate Sotto (BG)	1301
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 FEBBRAIO 2004 - N. 2209 (4.3.0)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario». Revoca del decreto n. 3365 del 26 maggio 1994 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «Caseificio Virgilio s.c. a r.l.» – via IV Novembre, 64 – Moglia (MN) – C. fiscale e p. IVA 00151890209	1301
COMUNICATO REGIONALE 11 MARZO 2004 - N. 39 (4.3.0)	
Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini – Sezione della Regione Lombardia	1302

D.G. Artigianato, nuova economia, ricerca e innovazione tecnologica

DECRETO DIRETTORE GENERALE 12 MARZO 2004 - N. 4059 (4.3.0)	
Approvazione del dispositivo per la presentazione di progetti e della relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2002 e 2003 «Azioni di Sistema per il miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico» Mis. D4 – Finanziati con la delibera CIPE 3 maggio 2002, n. 36 limitatamente alle zone in area obiettivo 2 o in regime transitorio (comprese le aree ammesse agli aiuti regionali 87.3. C del Trattato)	1302

D.G. Industria, piccola e media impresa e cooperazione e turismo

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 1 MARZO 2004 - N. 2863 (4.7.0)	
Rettifica del decreto di cancellazione del 21 gennaio 2004, n. 542 e reintegrazione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali della Cooperativa Sociale Editemp Cooperativa Sociale avente sede a Lainate (MI)	1313
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 2 MARZO 2004 - N. 3083 (4.7.0)	
Iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della l.r. 18 novembre 2003, n. 21 della Cooperativa Sociale La Fratellanza Cooperativa Sociale avente sede in Torno (CO)	1313
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 2 MARZO 2004 - N. 3084 (4.7.0)	
Iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della l.r. 18 novembre 2003, n. 21 della Cooperativa Sociale Il Girotondo P.S.C. Cooperativa Sociale avente sede in Busto Arsizio (VA)	1313

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 2 MARZO 2004 - N. 3085 (4.7.0)	
Iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della l.r. 18 novembre 2003, n. 21 della Cooperativa Sociale Casa di Maternità «La Via Lattea» P.S.C. Cooperativa Sociale avente sede in Milano	1313
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 2 MARZO 2004 - N. 3086 (4.7.0)	
Iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della l.r. 18 novembre 2003, n. 21 della Cooperativa Sociale Qualamano P.S.C. Cooperativa Sociale avente sede in Milano	1314
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 2 MARZO 2004 - N. 3087 (4.7.0)	
Iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della l.r. 18 novembre 2003, n. 21 della Cooperativa Sociale Il Fiore Cooperativa Sociale avente sede in Magenta (MI)	1314
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 2 MARZO 2004 - N. 3088 (4.7.0)	
Iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della l.r. 18 novembre 2003, n. 21 della Cooperativa Sociale Carità e Lavoro Cooperativa Sociale avente sede in Cremona	1314
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 2 MARZO 2004 - N. 3089 (4.7.0)	
Reiscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della l.r. 18 novembre 2003, n. 21 della Cooperativa Sociale Villaggio SOS Saronno Cooperativa Sociale avente sede in Saronno (VA)	1315

D.G. Qualità dell'ambiente

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 15 MARZO 2004 - N. 4154 (5.3.1)	
Modifica, per rinuncia di un beneficiario, del decreto della Responsabile di misura n. 11446 del 10 luglio 2003 recante «Approvazione della graduatoria delle domande presentate a valere sulla misura 3.5 sottomisura A) "Promozione delle Agenda 21 locali e di altri strumenti di sostenibilità ambientale" del DocUP Ob. 2 della Lombardia (2000-2006), destinata agli interventi localizzati in area Ob. 2»	1315

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2004011)

(3.3.0)

D.c.r. 2 marzo 2004 - n. VII/973**Istituzione di una commissione d'inchiesta sulla gestione delle iniziative di Formazione professionale finanziata attraverso il ricorso al Fondo Sociale Europeo**

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Premesso:

– che la gestione dei fondi destinati alla Formazione professionale presenta profili gestionali complessi e viene di norma attuata secondo criteri e modalità che sfuggono alla programmazione e al controllo del Consiglio regionale;

– che le scelte di allocazione dei finanziamenti a valere sul F.S.E. a favore di terzi sono attuate attraverso decisioni che coinvolgono unicamente la Giunta regionale e gli uffici competenti;

– che, in tempi recenti, si sono riproposte distorsioni – già verificatesi in passato – nella destinazione e nell'uso delle risorse da parte dei beneficiari, che sono oggetto di procedimenti giudiziari volti ad accertare i risvolti di responsabilità sul piano penale e amministrativo;

– che è necessario verificare, anche in relazione ai casi specifici oggetto di approfondimenti in altra sede, nel rispetto dell'autonomia della magistratura:

- la congruità delle norme legislative e delle procedure amministrative che fissano criteri e modalità di finanziamento delle attività di formazione professionale finanziata con il ricorso al F.S.E. svolte da terzi;
- la correttezza, la proprietà e l'efficacia delle misure adottate in tempi diversi da parte dei diversi soggetti dell'amministrazione;
- la qualità dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati nei documenti di programmazione del Consiglio e della Giunta regionale;

Vista la proposta presentata in data 1° marzo 2004 dai consiglieri Myallonnier, Litta Modignani e Bertè ai sensi dell'articolo 112, comma 1, del Regolamento interno;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

• di istituire una commissione d'inchiesta, ai sensi dell'articolo 18, primo comma, dello Statuto e dell'articolo 112 del Regolamento interno, sulla gestione delle iniziative di Formazione professionale finanziata attraverso il ricorso al Fondo Sociale Europeo, avente come finalità la verifica:

- della congruità delle norme legislative e delle procedure amministrative che fissano criteri e modalità di finanziamento delle attività di formazione professionale finanziata con il ricorso al F.S.E. svolte da terzi;
- della correttezza, proprietà ed efficacia delle misure adottate in tempi diversi da parte dei diversi soggetti dell'amministrazione;
- dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati nei documenti in programmazione del Consiglio e della Giunta regionale;
- dell'analisi contenuta nella Relazione annuale del Comitato per l'attività ispettiva e il controllo interno;

con l'obiettivo:

- di richiedere, raccogliere, valutare la documentazione inerente all'oggetto dell'inchiesta presso gli uffici della Giunta regionale, gli Enti e i soggetti beneficiari dei finanziamenti, le istituzioni nazionali e comunitarie erogatrici di eventuali finanziamenti;
- di compiere autonome ispezioni presso tali strutture;
- di avanzare osservazioni e proposte inerenti alle materie relative al proprio oggetto;

• di stabilire che la commissione sia composta da un consigliere per ciascun gruppo consiliare (per il gruppo misto: da un consigliere per ogni formazione politica facente parte del gruppo);

• di stabilirne la durata in 180 giorni dalla data di insediamento.

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2004012)

(2.1.0)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16603**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2004, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sanità – 17° provvedimento****LA GIUNTA REGIONALE**

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio e al documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2004 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:

• al titolo 2 categoria 1 «Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti per funzioni proprie», UPB 2.1.37. «Fondo Sanitario Nazionale per impieghi innovativi» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.1.37.4621 «Quota del fondo sanitario nazionale per l'attuazione di programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie» è incrementata di € 284.051,00.

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

• alla funzione obiettivo 3.7.1. «Qualificazione e valorizzazione delle risorse umane, professionali e scientifiche» tipo di spesa corrente operativa UPB 3.7.1.2.2.335 «Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in campo biomedico» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 3.7.1.2.2.335.4622 «Impiego di quota del F.S.N. per la realizzazione dei programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie», è incrementata di € 284.051,00;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi e nei termini di cui all'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR2004013)

(2.1.0)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16604**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2004 ed al bilancio pluriennale 2004/2006, disposte ai sensi dell'art. 6, comma 2 della l.r. 28 ottobre 1996, n. 31 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro – 5° provvedimento****LA GIUNTA REGIONALE**

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio 2004, e bilancio pluriennale 2004-2006 a legislazione vigente e programmatico, ed al documento tecnico di accompagnamento, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

– alla funzione obiettivo 5.0.4. «Fondi» spesa in conto capitale, UPB 5.0.4.0.3.254. «Fondo per progetti infrastrutturali», capitolo 5.0.4.0.3.254.4787 «Fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» la dotazione finanziaria è ridotta di € 1.000.000,00, di competenza e di cassa, nel 2004 ed € 2.098.000,00, di competenza, per il 2005;

– alla funzione obiettivo 2.5.2. «Un'educazione scolastica ed universitaria di piena competenza regionale» spesa in conto capitale, UPB 2.5.2.1.3.74 «Promozione, miglioramento e qualificazione del sistema educativo ed universitario» è isti-

tuito il capitolo 2.5.2.1.3.74.6353 «Contributo per il progetto "Università statale di Crema. Ampliamento del polo didattico e di ricerca di Crema"» con la dotazione finanziaria di € 1.000.000,00, di competenza e di cassa, nel 2004 ed € 2.098.000,00, di competenza, per il 2005;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR2004014)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16605

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2004 ed al bilancio pluriennale 2004/2006, disposte ai sensi dell'art. 6, comma 2 della l.r. 28 ottobre 1996, n. 31 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia - 4° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio 2004, e bilancio pluriennale 2004-2006 a legislazione vigente e programmatico, ed al documento tecnico di accompagnamento le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 5.0.4. «Fondi» spesa in conto capitale, UPB 5.0.4.0.3.254. «Fondo per progetti infrastrutturali», capitolo 5.0.4.0.3.254.4787 «Fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» la dotazione finanziaria è ridotta di € 1.410.000,00, di competenza e di cassa, nel 2004 ed € 1.409.999,27, di competenza, per il 2005;

- alla funzione obiettivo 2.4.1. «Beni, attività e servizi culturali» spesa in conto capitale, UPB 2.4.1.2.3.56 «Recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico-monumentale» è istituito il capitolo 2.4.1.2.3.56.6354 «Contributo per il progetto "Chiostro di S. Abbondio - recupero a sede della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi dell'Insubria"» con la dotazione finanziaria di € 1.410.000,00, di competenza e di cassa, nel 2004 ed € 1.409.999,27, di competenza, per il 2005;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR2004015)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16606

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2004 ed al bilancio pluriennale 2004/2006, disposte ai sensi dell'art. 6, comma 2 della l.r. 28 ottobre 1996, n. 31 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - 3° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio 2004, e bilancio pluriennale 2004-2006 a legislazione vigente e programmatico, ed al documento tecnico di accompagnamento le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 5.0.4. «Fondi» spesa in conto capitale, UPB 5.0.4.0.3.254. «Fondo per progetti infrastrutturali», capitolo 5.0.4.0.3.254.4787 «Fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» la dotazione finanziaria è ridotta di € 852.500,00, di competenza e di cassa, nel 2004 ed € 1.622.000,00, di competenza, nel 2005;

- alla funzione obiettivo 4.8.3. «Riqualficazione e potenziamento delle infrastrutture di trasporto in Lombardia» spesa in conto capitale, UPB 4.8.3.2.3.128 «Riqualficazione e potenziamento della rete viaria regionale» è istituito il capitolo 4.8.3.2.3.128.6355 «Contributo per la nuova Tangenziale Est di Fontanella (BG)» con la dotazione finanziaria di € 852.500,00, di competenza e di cassa, nel 2004 ed € 1.622.000,00, di competenza, nel 2005;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR2004016)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16607

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2004 ed al bilancio pluriennale 2004/2006, disposte ai sensi dell'art. 6, comma 2 della l.r. 28 ottobre 1996, n. 31 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica - 2° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio 2004, e bilancio pluriennale 2004-2006 a legislazione vigente e programmatico, ed al documento tecnico di accompagnamento le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 5.0.4. «Fondi» spesa in conto capitale, UPB 5.0.4.0.3.254. «Fondo per progetti infrastrutturali», capitolo 5.0.4.0.3.254.4787 «Fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» la dotazione finanziaria è ridotta di € 750.000,00 di cui € 270.000,00, di competenza e di cassa, nel 2004, ed € 480.000,00, di competenza, per il 2005;

- alla funzione obiettivo 2.3.10 «Crescita di competitività del sistema delle imprese» spesa in conto capitale, UPB 2.3.10.1.3.18 «Potenziamento del sistema infrastrutturale» è istituito il capitolo 2.3.10.1.3.18.6366 «Contributo per il Centro di eccellenza per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico nel campo delle applicazioni dei plasmii presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca» con la dotazione finanziaria di € 270.000,00, di competenza e di cassa, nel 2004 ed € 480.000,00, di competenza, per il 2005;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR2004017)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16608

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2004, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sanità - 2° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. Di apportare al bilancio e al documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2004 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:

- al titolo 2 categoria 1 «Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti per funzioni proprie» l'UPB 2.1.36 «Fondo Sanitario Nazionale per formazione generica» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.1.36.3751 «Assegnazioni statali di quota del Fondo sanitario nazionale per il finanziamento della formazione specifica in medicina generale» è incrementata di € 1.872.138,49.

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 3.7.3. «Valorizzazione del modello organizzativo del servizio sanitario» tipo di spesa corrente operativa UPB 3.7.3.2.2.336 «Valorizzazione del ruolo centrale dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 3.7.3.2.2.336.3752 «Quota del Fondo sanitario nazionale per la formazione specifica in medicina generale» è incrementata di € 1.872.138,49.

2. Di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR2004018)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16609

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2004, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sanità - 21° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio e al documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2004 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:

- al titolo 2 categoria 1 «Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti per funzioni proprie», UPB 2.1.29 «Fondo sanitario nazionale di parte corrente per funzionamento ASL, presidi e servizi sanitari vari», la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.1.29.6212 «Assegnazioni statali del Fondo Sanitario Nazionale per il finanziamento del Fondo per l'esclusività del rapporto per il personale dirigente del ruolo sanitario» è incrementata di € 5.504.640,24.

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 3.7.2 «Miglioramento della rete delle strutture sanitarie» tipo di spesa corrente UPB 3.7.2.0.2.256 «Mantenimento dei livelli essenziali di assistenza» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 3.7.2.0.2.256.6213 «Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata al Fondo per l'esclusività del rapporto per il personale dirigente del ruolo sanitario» è incrementata di € 5.504.640,24;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR2004019)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16635

Approvazione di due sub-progetti denominati «Parco Agricolo Urbano della Vettabbia: Forestazione» (obiettivo gestionale 3.4.6.4 «Prosecuzione del programma dieci grandi foreste della pianura») e «Parco Agricolo Urbano della Vettabbia: Interventi di valorizzazione delle risorse idriche» (obiettivo gestionale 9.3.4.3 «Proposta di studi ed interventi campione per l'affinamento depurativo finalizzato al risanamento del bacino Lambro-Seveso-Olona») riconducibili al progetto definitivo «Dieci Grandi Foreste per la Pianura», ai sensi della l.r. 31/96, a seguito di parere della Commissione Consiliare

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 28 ottobre 1996, n. 31 «Norme concernenti la disciplina del fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 28 luglio 2000, n. 566 di costituzione del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 5 della sopracitata legge e sue successive modificazioni ed integrazioni;

- 2 luglio 2001, n. 5325 con la quale, fra l'altro, è stato integrato il suddetto Nucleo;

- 31 ottobre 2001, n. 6670 con la quale è stato approvato il nuovo schema-tipo applicabile a tutte le tipologie di progetti infrastrutturali finanziabili ai sensi della suindicata l.r. n. 31/96 e sono stati individuati i relativi responsabili;

- 28 giugno 2002, n. 9258 con la quale, fra l'altro, è stato rinnovato l'incarico dei componenti esterni del Nucleo di Valutazione;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) vigente;

Visto il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale (D.P.E.F.R.) per gli anni 2003-2005, ed in particolare il suo allegato B «Piano straordinario per lo sviluppo delle infrastrutture lombarde 2003/2011»;

Atteso che il Nucleo di Valutazione nella seduta del 25 settembre 2002 ha validato il progetto «Dieci grandi foreste per la Pianura», articolato in sub-progetti, esprimendo parere favorevole all'approvazione dei primi sei dei suddetti sub-progetti;

Dato atto che con nota prot. M1.2003.21048 del 21 luglio 2003 e con nota prot. Q1.2003.31728 del 3 ottobre 2003 rispettivamente la Direzione Generale Agricoltura e la Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità hanno presentato, al fine di sottoporre all'esame del Nucleo di Valutazione, ulteriori 2 sub-progetti, riconducibili al progetto «Dieci grandi foreste per la Pianura»:

- a) «Parco Agricolo della Vettabbia: Forestazione»,
- b) «Parco Agricolo della Vettabbia: Interventi di valorizzazione delle risorse idriche»;

Visti i summenzionati sub-progetti costituiti complessivamente da n. 19 allegati contrassegnati B);

Visto il verbale della seduta del Nucleo di Valutazione del 29 ottobre 2003 ove risulta che lo stesso ha esaminato e fatto propri i pareri favorevoli dei relatori riguardanti i due sub-progetti sopra citati;

Viste le schede previste dall'art. 3, comma IV, l.r. 31/96, contrassegnate A1) e A2) relative ai due sub-progetti summenzionati, parti integranti del presente atto;

Atteso che:

- per la copertura finanziaria, riguardante la realizzazione dei suindicati sub-progetti si provvederà mediante impiego di quota parte dello stanziamento previsto nell'U.P.B. 5.0.4.0.3.254 cap. 4787 «Fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 e bilancio pluriennale 2004-2006"» in corso di pubblicazione, come segue:

Sub-progetto	D.G.	Anno 2004	Anno 2005
Parco agricolo della Vettabbia - forestazione	Agricoltura	80.000,00	887.323,59
Parco agricolo della Vettabbia - Interventi di valorizzazione delle risorse idriche	Risorse idriche e servizi di pubblica utilità		1.032.913,79

- agli oneri finanziari a carico della Regione Lombardia, conseguenti all'approvazione del precitato progetto infrastrutturale, si farà fronte con gli stanziamenti, previsti nel predetto bilancio regionale, che verranno iscritti in appositi capitoli, per ciascuna Direzione Generale sopra indicata, con deliberazione di Giunta di variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della l.r. 31/96;

Dato atto che i sopracitati documenti contrassegnati A1), A2) e B) sono allegati al presente atto e costituiscono sue parti integranti;

Dato atto che l'art. 3, comma 4, della l.r. 31/96 prevede l'approvazione dei progetti da parte della Giunta regionale previo parere della Commissione consiliare competente;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare competente per materia nella seduta del 26 febbraio 2004;

Verificata, da parte del Dirigente della Unità Organizzativa Bilancio, Ragioneria e Strumenti Finanziari Integrati, la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo della legittimità;

Viste le ll.rr., con successive modificazioni ed integrazioni, del 23 luglio 1996, n. 16 e del 31 marzo 1978, n. 34;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse e Bilancio, Rapporti con il Consiglio regionale e Affari Istituzionali, dell'Assessore all'Agricoltura e dell'Assessore alle Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di approvare i due sub-progetti denominati «Parco Agricolo Urbano della Vettabbia: Forestazione» (obiettivo gestionale 3.4.6.4 «Prosecuzione del programma dieci grandi foreste

ste della pianura») e «Parco Agricolo Urbano della Vettabbia: Interventi di valorizzazione delle risorse idriche» (obiettivo gestionale 9.3.4.3 «Proposta di studi ed interventi campione per l'affinamento depurativo finalizzato al risanamento del bacino Lambro-Seveso-Olona»), riconducibili al progetto definitivo «Dieci Grandi Foreste per la Pianura», ai sensi della l.r. 31/96, con i relativi allegati contrassegnati A1), A2) e B) (*omissis*) (1);

2. per la copertura finanziaria, riguardante la realizzazione dei suindicati sub progetti si provvederà mediante impiego di quota parte dello stanziamento previsto nell'U.P.B. 5.0.4.0.3.254 cap. 4787 «Fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 e bilancio pluriennale 2004-2006"» in corso di pubblicazione, come segue:

Sub-progetto	D.G.	Anno 2004	Anno 2005
Parco agricolo della Vettabbia - forestazione	Agricoltura	80.000,00	887.323,59
Parco agricolo della Vettabbia - Interventi di valorizzazione delle risorse idriche	Risorse idriche e servizi di pubblica utilità		1.032.913,79

3. agli oneri finanziari a carico della Regione Lombardia, conseguenti all'approvazione del precitato progetto infrastrutturale, si farà fronte con gli stanziamenti, previsti nel predetto bilancio regionale, che verranno iscritti in appositi capitoli, per ciascuna Direzione Generale sopra indicata, con deliberazione di Giunta di variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della l.r. 31/96.

Il segretario: Sala

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente bollettino, possono essere consultati presso la D.G. Bilancio U.O. Strumenti Finanziari Integrati.

ALLEGATI

ELENCO

Allegati A1) e A2) Scheda art. 3, comma 4, l.r. 31/96

Allegato B) composto da n. 19 allegati (*omissis*):

- B1 Planimetria di scenario strategico
- B2 Studio di inserimento urbanistico e inquadramento paesaggistico
- B3 Studio di inserimento per la riqualificazione ambientale e paesistica
- B4 Rilievo planoaltimetrico dell'area di intervento
- B5 Planimetria generale di progetto
- B6 Planimetria parziale di progetto tav. 6.1
- B7 Planimetria parziale di progetto tav. 6.2
- B8 Planimetria parziale di progetto tav. 6.3
- B9 Profili e sezioni generali di progetto tav. 7.1
- B10 Profili e sezioni generali di progetto tav. 7.2
- B11 Atlante dei luoghi del progetto

Relazioni

- B12 Scheda di sintesi
- B13 Relazione descrittiva
- B14 Relazioni geologica, idrologica, idrogeologica
- B15 Relazioni tecniche specialistiche
- B16 Rilievi planoaltimetrici
- B17 Disciplinary descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- B18 Computi vari, computo metrico estimativo e cronoprogramma
- B19 Individuazione su base catastale degli ambiti di forestazione e delle aree già di proprietà comunale

All. A1)

SCHEDA ART. 3, COMMA QUARTO, L.R. N. 31/96

Denominazione progetto: GPF 08-1 Parco Agricolo Urbano della Vettabbia - forestazione (compreso tra Vaiano Valle e Abbazia di Chiaravalle, delimitato dalla Roggia Martina e dalla via San Dionigi).

Obiettivo specifico: 3.4.6 Protezione, sviluppo gestione del territorio, del paesaggio rurale e delle superfici forestali.

Obiettivo gestionale: 3.4.6.4 Attivazione del programma grandi foreste di pianura.

Obiettivi e risultati: realizzazione di un rimboschimento di aree agricole su una superficie complessiva di circa 37,46 ha (di cui a nuovo bosco 26,25 Ha) ricompreso tra alcuni quar-

tieri periferici del Sud Milano e l'Abbazia di Chiaravalle, nonché all'interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano. L'intervento si configura come la realizzazione di un primo frammento di rigenerazione formale e funzionale del paesaggio rurale della Valle della Vettabbia, proponendo un vasto agroecosistema forestale e una sorta di parco tematico legato alla rigenerazione delle acque, vere protagoniste dell'identità storica dell'ambito in cui ricadono, che potrebbe diventare uno dei principali corridoi ecologici a valenza sovracomunale dell'intero Sud Milano.

Costo complessivo: € 2.494.439,11.

Risorse impiegate:

- quota a carico Regione € 967.323,59,
- quota a carico del Commissario del comune di Milano € 1.527.115,52.

Soggetto beneficiario dei contributi: Commissario del comune di Milano.

Soggetto responsabile dell'attuazione del progetto e delle singole fasi: Commissario del comune di Milano.

Localizzazione territoriale: comune di Milano (provincia di Milano).

Durata progetto, modi e tempi di attuazione: l'intervento verrà realizzato in appalto e distribuito su cinque annualità 2004-2008.

Previsione di spesa relative ai singoli esercizi:

- anno 2004: € 155.797,00,
- anno 2005: € 1.833.980,72,
- anno 2006: € 176.804,79,
- anno 2007: € 176.804,79,
- anno 2008: € 151.051,82.

Modalità di verifica di conseguimento degli obiettivi: la D.G. Agricoltura ha in atto una Convenzione con l'Università degli Studi di Pavia - Dipartimento di Ecologia del Territorio e degli Ambienti terrestri e con il Politecnico di Milano Dipartimento di Architettura e Pianificazione per predisporre un progetto di monitoraggio comune a tutti i sub-progetti appartenenti al Progetto Dieci Grandi Foreste di Pianura per valutare gli obiettivi conseguiti nell'arco di un decennio.

All. A2)

SCHEDA ART. 3, COMMA QUARTO, L.R. N. 31/96

Denominazione progetto: Dieci Grandi Foreste per la Pianura - Parco Agricolo Urbano della Vettabbia: Interventi di valorizzazione delle risorse idriche».

Obiettivo specifico: 9.3.4: Programmazione e finanziamento delle infrastrutture in attuazione del Piano Regionale di Risanamento delle Acque.

Obiettivo gestionale: 9.3.4.3: Proposta di studi ed interventi campione per l'affinamento depurativo finalizzato al risanamento del bacino Lambro-Seveso-Olona.

Obiettivi e risultati: il progetto riguarda un'area di circa 100 ha disposti intorno al depuratore di Milano Nosedo, in uno degli ambiti territoriali (Ambito di Chiaravalle) di maggior pregio sotto il profilo paesistico-ambientale dell'intero Parco Agricolo Sud.

L'intervento si configura come la realizzazione di un primo frammento di rigenerazione formale e funzionale del paesaggio rurale della Valle della Vettabbia, proponendo un vasto agroecosistema forestale e una sorta di parco tematico legato alla rigenerazione delle acque, vere protagoniste dell'identità storica dell'ambito in cui ricadono, che potrebbe diventare uno dei principali corridoi ecologici a valenza sovracomunale dell'intero Sud Milano.

Gli interventi previsti si possono così sintetizzare:

- **completamento ed adeguamento degli impianti di depurazione:** il progetto prevede la realizzazione di un ecosistema filtro, finalizzato all'affinamento depurativo delle acque recapitanti nei corpi idrici superficiali e alla ricomposizione del reticolo idrografico;

- **azioni sui corsi d'acqua naturali ed artificiali:** attraverso interventi di rinaturalizzazione delle aree di pertinenza dei corpi idrici;

- **realizzazione di fasce tampone arborate:** con strutture ar-

boree e/o arbustive interposte tra gli ecosistemi acquatici e terrestri;

- *ripristino di meandri e aumento della diversificazione dell'alveo*: tali interventi possono aumentare i tempi di corrivazione delle acque e favorire i processi di demolizione delle sostanze organiche;

- *adeguamento delle sezioni di deflusso dei canali di bonifica e consolidamento delle sponde prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica*: l'adeguamento delle sezioni di deflusso viene effettuato in modo da aumentare il volume di invaso disponibile e, conseguentemente, il tempo di ritenzione delle acque di scolo.

Costo complessivo: € 2.175.679,28.

Risorse impiegate:

- quota a carico Regione € 1.032.913,79,
- quota a carico del Commissario del comune di Milano € 1.142.765,49.

Soggetti beneficiari dei contributi: Commissario del comune di Milano.

Soggetti responsabili dell'attuazione del progetto e delle singole fasi: Commissario del comune di Milano.

Localizzazione territoriale: comune di Milano.

Durata progetto, modi e tempi di attuazione: l'intervento verrà realizzato in appalto ed effettuato nell'annualità 2005.

Previsione di spesa relative ai singoli esercizi: anno 2005: € 2.175.679,28.

Modalità di verifica di conseguimento degli obiettivi: la D.G. Risorse Idriche, e Servizi di Pubblica Utilità si potrà avvalere dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) per quanto riguarda le competenze ad essa attribuite (monitoraggio qualitativo delle acque nell'ecosistema filtro, verifica dell'efficienza dell'ecosistema filtro) e di Strutture operanti nel settore agricolo (Ersaf, Parco agricolo sud Milano, provincia di Milano, ecc.).

(BUR20040110)

(3.1.0)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16638

Estinzione, ai sensi della legge regionale 13 febbraio 2003 n. 1 e successive modifiche, dell'IPAB «Asilo Infantile di Lavone» con sede nel comune di Pezzate (BS). OGR G02 Attuazione legge di riforma delle II.PP.A.B.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 8 novembre 2000 n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2003 n. 1, che, in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 18-38 e 118 della Costituzione e all'art. 10 della succitata legge quadro, disciplina il riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza - IPAB - operanti in Lombardia e, all'art. 6, regola il procedimento di estinzione delle succitate Istituzioni, riservando alla competenza della Giunta regionale l'adozione del provvedimenti relativi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7/15147 del 21 novembre 2003 «Nomina, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 13 febbraio 2003 n. 1, del commissario dell'IPAB Asilo Infantile di Lavone, con sede nel comune di Pezzate fraz. Lavone (BS)»;

Vista la proposta di estinzione della succitata IPAB formulata dal commissario medesimo con proprio provvedimento assunto in data 31 dicembre 2003;

Considerato che la proposta di estinzione trova motivazione nel fatto che l'IPAB, avendo cessato l'attività di scuola materna ormai da molti anni, non persegue più il proprio scopo statutario di assistenza pre-scolastica, unica finalità per la quale era stata istituita, né svolge altre attività nell'ambito assistenziale ed educativo;

Preso atto che, secondo quanto contenuto nel sopra citato provvedimento di estinzione, si individua il comune di Pezzate - che al riguardo ha espresso il proprio assenso con deliberazione del consiglio comunale n. 53 del 19 dicembre 2003 - quale ente destinato a subentrare nella titolarità del patrimonio e in ogni altro rapporto giuridico attivo e passivo dell'estinguendo ente;

Preso atto che l'ASL di Brescia, quale autorità di controllo territorialmente competente, con deliberazione n. 58 del 28 gennaio 2004 ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'estinzione di cui trattasi, nei termini di cui all'art. 6 - comma 3 della l.r. 1/2003;

Ritenuto di dover attribuire al sig. Achille Gipponi, nato a Pezzate (BS) il 18 giugno 1944 e residente a Pezzate - località Aiale n. 23, la funzione di commissario liquidatore, per provvedere agli adempimenti connessi con la liquidazione dell'IPAB, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

Ritenuto pertanto, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che ricorrano le condizioni per procedere all'estinzione dell'IPAB di cui trattasi;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 13 febbraio 2003 n. 1 e successive modifiche, l'estinzione dell'IPAB «Asilo Infantile di Lavone» con sede nel comune di Pezzate (BS) - fraz. Lavone;

- di disporre, come indicato in premessa e nel rispetto delle disposizioni del succitato articolo di legge, l'attribuzione del patrimonio dell'IPAB, che resiederà ultimata la fase di liquidazione, al comune di Pezzate, con vincolo di destinazione ai servizi sociali, socio-sanitari o educativi, con subentro del comune medesimo in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dell'Istituzione estinta;

- di attribuire al sig. Achille Gipponi, nato a Pezzate (BS) il 18 giugno 1944 e residente a Pezzate - località Aiale n. 23, la funzione di commissario liquidatore per l'espletamento dei compiti connessi con la liquidazione dell'ente morale e con la ricognizione e devoluzione del patrimonio al comune di Pezzate;

- di disporre la pubblicazione del presente atto deliberativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché la comunicazione dello stesso alle Istituzioni interessate.

Il segretario: Sala

(BUR20040111)

(3.1.0)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16639

Trasformazione dell'IPAB «Asilo Infantile di Abbiate Guazzone» con sede nel comune di Tradate (VA), in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, ai sensi della legge regionale 13 febbraio 2003 n. 1 e succ. modd. - OGR G02 Attuazione della legge di riforma delle II.PP.A.B.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di accogliere - ai sensi art. 3 della legge regionale n. 1/2003 e succ. modd. - l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro avanzata dall'IPAB «Asilo Infantile di Abbiate Guazzone» con sede nel comune di Tradate (VA) fraz. Abbiate Guazzone via Galli n. 99;

2. di approvare il nuovo statuto dell'ente composto da 17 articoli, adottato dall'IPAB di cui trattasi con deliberazione n. 7 del 10 ottobre 2003, nel testo che costituisce parte integrante del presente atto (*omissis*);

3. di disporre, ai sensi del regolamento regionale n. 2/2001, l'iscrizione della fondazione «Asilo Infantile di Abbiate Guazzone» - con sede nel comune di Tradate (VA) nel registro regionale delle persone giuridiche private, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di approvazione del presente atto;

4. di comunicare il provvedimento medesimo alla Camera di Commercio competente per territorio, per gli adempimenti di competenza;

5. di prendere atto che, in seguito alla trasformazione, la fondazione succitata subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'IPAB da cui deriva;

6. di disporre la trasmissione della deliberazione all'ente in oggetto, al comune e all'ASL territorialmente competenti, nonché la pubblicazione del dispositivo della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20040112)

(3.1.0)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16640

Trasformazione dell'IPAB «Asilo Infantile G. Garibaldi», con sede nel comune di Belgioioso (PV), in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, ai sensi della legge regionale 13 febbraio 2003 n. 1 e successive modi-

fiche. OGR G02 Attuazione legge di riforma delle II.P.P.A.B.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di accogliere – ai sensi art. 3 della legge regionale n. 1/2003 e succ. modd. – l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro avanzata dall'IPAB «Asilo Infantile G. Garibaldi» con sede nel comune di Belgioioso (PV) via Mazzini n. 75, che assume, a seguito della trasformazione medesima, la denominazione di Associazione «Istituto G. Garibaldi»;

2. di approvare il nuovo statuto dell'ente composto da 26 articoli, adottato dall'IPAB di cui trattasi con deliberazione n. 1 del 5 gennaio 2004, nel testo che costituisce parte integrante del presente atto (*omissis*);

3. di disporre, ai sensi del regolamento regionale n. 2/2001, l'iscrizione dell'associazione «Istituto G. Garibaldi» – con sede nel comune di Belgioioso (PV) nel registro regionale delle persone giuridiche private, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di approvazione del presente provvedimento;

4. di comunicare il presente provvedimento alla Camera di Commercio competente per territorio, per gli adempimenti di competenza;

5. di prendere atto che, in seguito alla trasformazione, l'associazione succitata subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'IPAB da cui deriva;

6. di disporre la trasmissione del presente atto all'ente in oggetto, al comune e all'ASL territorialmente competenti, nonché la pubblicazione del dispositivo dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20040113)

(3.1.0)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16642**Cancellazione dal Registro delle RSA accreditate, della Residenza Sanitario Assistenziale «Parrocchia San Pietro Apostolo», con sede in Trescore Balneario (BG)**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1) di disporre, conseguentemente alla cessazione dell'attività svolta, alla cancellazione dal Registro delle RSA accreditate della Residenza Sanitario Assistenziale «Parrocchia San Pietro Apostolo» di Trescore Balneario (BG);

2) di disporre la comunicazione del presente atto alla Commissione consiliare competente, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20040114)

(3.1.0)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16643**Accreditamento della Residenza Sanitario Assistenziale per Disabili «La Parolina» con sede in Cernusco s/N, via Boccaccio, n. 18. Finanziamento a carico del Fondo Sanitario**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

Vista la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, gli artt. 4 e 12 per quanto relativo alla competenza delle Amministrazioni provinciali in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi;

Vista la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

Visti i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

Richiamate:

– la d.g.r. 7 aprile 2003, n. 12620 «Definizione della nuova unità d'offerta "Residenza Sanitario Assistenziale per persone con disabilità" (RSD). Attuazione dell'art. 12, comma 2 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31»;

– la d.g.r. 8 agosto 2003, n. 14039 «Primo provvedimento attuativo della d.g.r. n. 12620 del 7 aprile 2003: Definizione del sistema tariffario della residenza sanitario assistenziale per disabili»;

Rilevato che il Presidente della Cooperativa Sociale «Punto d'Incontro», Ente gestore della Residenza Sanitario assistenziale per Disabili «La Parolina» con sede in Cernusco s/N, via Boccaccio, 18, ha chiesto in data 29 luglio 2003 l'accreditamento per n. 35 posti letto complessivi, dei quali 32 sono già accreditati come Centro residenziale per handicappati e n. 3 posti sono di ampliamento;

Rilevato che la RSD risulta in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per l'accreditamento:

- autorizzazione al funzionamento rilasciata dalla Provincia di Milano con Disposizione Dirigenziale n. 427 del 18 dicembre 2003;

- parere favorevole all'accreditamento per n. 35 posti della competente Azienda Sanitaria Locale di Milano 2 espresso con deliberazione n. 22 del 22 gennaio 2004;

- requisiti strutturali di autorizzazione e di accreditamento di cui all'allegato A della d.g.r. 12620 del 7 aprile 2003;

- piano di acquisizione del personale che dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2004;

Stabilito che il livello di fragilità delle n. 3 persone disabili, che saranno accolte nella struttura, dovrà essere rilevato con la procedura S.I.Di e dovranno essere conseguentemente assicurati, attraverso un piano di inserimento del personale, gli standard gestionali previsti dalla d.g.r. 12620/03 in coerenza con le classi di appartenenza degli ospiti;

Dato atto che la remunerazione sarà determinata in conformità ai criteri definiti nell'allegato E alla d.g.r. 12620 del 7 aprile 2003 ed al sistema tariffario stabilito con d.g.r. 14039 dell'8 agosto 2003;

Precisato che l'effettiva remunerazione delle prestazioni, a carico del Fondo Sanitario Regionale, decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra Ente gestore ed ASL di ubicazione della struttura che dovrà essere stipulato successivamente al presente atto;

Richiamata in proposito la normativa inerente le modalità di remunerazione delle prestazioni, introdotta con d.g.r. n. 12620 del 7 aprile 2003 ed in particolare l'allegato F «schema tipo di contratto» al quale si rinvia integralmente;

Stabilito che, conseguentemente all'assegnazione dei finanziamenti regionali, l'ente gestore è tenuto ad applicare effettivamente una retta unica al netto dei finanziamenti ricevuti;

Richiamati gli obblighi connessi alla remunerazione delle prestazioni rese da Residenze Sanitario Assistenziali per Disabili accreditate;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Ravvisata la necessità di trasmettere la presente deliberazione alla competente Commissione Consiliare;

Visto il d.p.g.r. 24 maggio 2000, n. 13371, con il quale il Presidente della Giunta regionale ha conferito a Gian Carlo Abelli l'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

Vista la d.g.r. 18 dicembre 2003, n. 15655 «Disposizioni a carattere organizzativo (V provvedimento 2003)»;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di accreditare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, la Residenza Sanitario Assistenziale per Disabili «La Parolina» con sede in Cernusco s/N, via Boccaccio, 18 per n. 35 posti letto, sulla base delle verifiche compiute dal competente organo di vigilanza dell'ASL di Milano 2;

2. di stabilire che la remunerazione sarà determinata in conformità ai criteri definiti nell'allegato E alla d.g.r. n. 12620 del 7 aprile 2003 applicando il sistema tariffario stabilito con la d.g.r. n. 14039 dell'8 agosto 2003 e decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra Ente gestore ed ASL di ubicazione della struttura che dovrà essere stipulato successivamente al presente atto;

3. di stabilire che l'ente gestore dovrà determinare una rete assistenziale unica, al netto della remunerazione regionale, a carico degli utenti e/o dei Comuni calcolata sulla base del case mix, coerente con la classificazione degli ospiti;

4. di confermare che l'ente gestore della RSD accreditata è obbligato a:

- erogare, senza ulteriori oneri a carico del Fondo Sanitario e senza oneri a carico degli ospiti, l'assistenza medica generica, infermieristica, riabilitativa, ritenendosi escluse le prestazioni mediche specialistiche, di diagnostica strumentale nonché quelle relative all'assistenza protesica erogabile nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, ex d.m. 27 agosto 1999 n. 332 con esclusione di quanto previsto ai successivi punti;
 - fornire, senza ulteriori oneri a carico del Fondo Sanitario e senza oneri a carico degli ospiti, ausili per incontinenti (pannolini, pannolini e traverse);
 - fornire, senza ulteriori oneri a carico del Fondo Sanitario e senza oneri a carico degli ospiti, ogni tipo di farmaco, gas medicale e materiale sanitario;
5. di stabilire che l'ASL di ubicazione della struttura dovrà provvedere a trasmettere alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, con tempestività, copia del contratto suddetto, stipulato sulla base dello schema tipo approvato con d.g.r. n. 12620 del 7 aprile 2003;

6. di riconfermare che la struttura in oggetto è obbligatoriamente tenuta ad accettare il sistema di vigilanza e controllo previsto dalla normativa vigente, le tariffe stabilite dalla Regione e gli obblighi previsti dalla d.g.r. 12620/03 ivi compresa la disponibilità alla sottoscrizione del contratto;

7. di riconfermare che l'Ente gestore della RSD deve ottemperare al debito informativo nei confronti della ASL competente per territorio e della Regione Lombardia secondo i tempi e le modalità di cui all'allegato B della d.g.r. 12620 del 7 aprile 2003;

8. di stabilire che l'ente gestore della struttura in oggetto dovrà fatturare o comunque rendicontare mediante idonea documentazione contabile, nel rispetto della normativa in vigore per l'ente gestore, all'Azienda Sanitaria Locale di competenza le prestazioni di cui al presente provvedimento, indicando obbligatoriamente le Aziende Sanitarie Locali di provenienza degli ospiti, allo scopo di consentire l'addebito alle stesse in sede di compensazione infraregionale;

9. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale di ubicazione della struttura in oggetto deve erogare alla stessa, dalla data di sottoscrizione del contratto, accanti mensili pari al 85% di un dodicesimo del fatturato della spesa sanitaria dell'anno precedente e deve erogare i relativi saldi entro 60 giorni dal ricevimento della fattura;

10. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL di competenza provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento, dando mandato alla ASL medesima di mantenere un'azione costante di controllo finalizzata alla verifica periodica del possesso dei requisiti di accreditamento e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate rispetto ai parametri individuali costituenti il sistema di classificazione degli ospiti, sia della realizzazione del piano di acquisizione del personale che dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2004;

11. di disporre l'obbligo per la struttura di dotarsi di una «Carta dei Servizi» che espliciti quanto definito al punto 12 della d.g.r. n. 14039 dell'8 agosto 2003 e di inviarne copia sia alla ASL territorialmente competente sia alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia;

12. di disporre la comunicazione del presente atto alla Commissione Consiliare competente, all'Ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

13. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Maurizio Sala

(BUR20040115)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16644

(3.1.0)

Ampliamento dell'accreditamento della Residenza Sanitaria Assistenziale «Casa Albergo per Anziani», con sede in Montichiari (BS). Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2004

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la l.r. 7 gennaio 1986, n. 1: «Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali della Regione Lombardia»;

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato con successivo d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229: «Riordino della disciplina in materia sanitaria»;

- il d.P.R. 14 gennaio 1997: «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. 11 luglio 1997, n. 31: «Norme per il riordino del Servizio Sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» ed, in particolare, gli artt. 4 e 12 per quanto relativo all'accreditamento delle strutture pubbliche e private e l'art. 6 per quanto relativo alla competenza delle Amministrazioni provinciali in materia di autorizzazioni al funzionamento dei servizi, nonché le successive modificazioni;

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1: «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- la d.c.r. 12 marzo 2002, n. 462 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2002-2004»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435: «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;

- 7 aprile 2003, n. 12618: «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;

- 7 aprile 2003, n. 12622: «Assegnazioni per l'anno 2003 alle ASL e, per la parte di competenza, al comune di Milano, dei finanziamenti per i servizi socio-sanitari integrati e per i servizi e gli interventi sociali. Modifiche di tariffe a carico del Fondo Sanitario Regionale»;

- 9 maggio 2003, n. 12904 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate dalle Residenze Sanitarie Assistenziali dagli Hospice»;

- 28 novembre 2003, n. 15324: «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2004»;

Dato atto che la delibera 28 novembre 2003, n. 15324 consente, per l'anno in corso, l'accreditamento aggiuntivo di posti letto in RSA già accreditate o l'accreditamento di nuove RSA, solo nei seguenti casi:

- posti letto che siano stati realizzati attraverso finanziamenti pubblici regionali o statali,

- posti letto realizzati ed autorizzati, entro il 31 dicembre 2004, sul territorio della sola città di Milano,

- RSA di nuova attivazione sul territorio della provincia di Milano, i cui lavori risultino già iniziati alla data di pubblicazione del presente provvedimento e che siano realizzati ed autorizzati entro il 31 dicembre 2004;

Dato atto che la Residenza Sanitaria Assistenziale «Casa Albergo per Anziani» con sede in Montichiari (BS) è già accreditata e con d.g.r. 14 luglio 2003, n. 13633 l'accreditamento è stato confermato per n. 69 posti letto, dei quali n. 54 per ospiti N.A.T. e n. 15 per ospiti N.A.P.;

Rilevato che, in data 13 novembre 2003 il legale rappresentante dell'Azienda Servizi Sociali Montichiari con sede in Montichiari, Ente gestore della Residenza Sanitaria Assistenziale «Casa Albergo per Anziani» con sede in Montichiari, ha richiesto l'ampliamento dell'accreditamento relativamente a n. 21 posti letto della struttura;

Rilevato che la stessa risulta aver ottenuto finanziamenti pubblici di cui all'Intesa Istituzionale Stato-Regione Lombar-

dia del 3 marzo 1999, ma che detti finanziamenti riguardavano esclusivamente la realizzazione di n. 12 nuovi posti letto per non autosufficienti;

Dato atto pertanto che la richiesta di ampliamento dell'accreditamento potrà essere accolta limitatamente ai n. 12 posti letto finanziati;

Rilevato inoltre che la Residenza Sanitario Assistenziale in oggetto risulta in possesso dei seguenti requisiti indispensabili per l'accreditamento:

- autorizzazione temporanea al funzionamento, ex d.g.r. n. 7435/01, rilasciata dall'Amministrazione provinciale di Brescia con provvedimento n. 1180 in data 28 maggio 2003, per n. 90 posti letto,

- parere favorevole all'accreditamento espresso dalla competente Azienda Sanitaria Locale di Brescia, con atto 31 dicembre 2003, n. 919, pervenuto alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale in data 4 febbraio 2004,

- requisiti di accreditamento previsti dalle citate dd.g.r. n. 7435/01 e n. 12618/03, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza dell'ASL di Brescia;

Rilevato altresì che l'ente gestore ha dichiarato di praticare una retta giornaliera che varia da un minimo pari a € 31,00, ad un massimo pari a € 33,00, al netto del finanziamento regionale;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto compatibile con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla citata d.g.r. n. 15324/03 e di precisare che l'effettiva remunerazione delle prestazioni a carico del Fondo Sanitario Regionale, decorrerà dalla data del contratto tra gestore ed ASL di ubicazione della struttura, che dovrà essere stipulato successivamente al presente atto;

Richiamata in proposito la normativa inerente le modalità di remunerazione delle prestazioni, introdotta con d.g.r. n. 12618/03 ed in particolare l'All. B «schema tipo di contratto» alla quale si rinvia integralmente;

Visto il d.p.g.r. 24 maggio 2000, n. 13371, con il quale il Presidente della Giunta regionale ha conferito a Gian Carlo Abelli l'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

Vista la d.g.r. n. 7/15655 del 18 dicembre 2003: «Disposizioni a carattere organizzativo (5° provvedimento 2003)»;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione alla Commissione consiliare competente, all'ente gestore interessato ed all'ASL territorialmente di competenza;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

Delibera

1) di ampliare l'accreditamento, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, della Residenza Sanitario Assistenziale «Casa Albergo per Anziani» con sede in Montichiari, gestita dalla Azienda Servizi Sociali Montichiari, relativamente a ulteriori n. 12 posti, sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL di Brescia;

2) di riconfermare che la struttura in oggetto è obbligatoriamente tenuta ad accettare il sistema di vigilanza e controllo previsto dalla normativa vigente ed è tenuta a rispettare tutti gli altri obblighi di cui alle dd.g.r. n. 7435/01 e n. 12618/03;

3) di stabilire che l'assegnazione dei finanziamenti sul Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data del contratto tra il gestore e l'ASL di ubicazione, che dovrà essere stipulato successivamente al presente atto. Pertanto, a seguito di ciò, le rette a carico degli ospiti dovranno essere effettivamente applicate negli importi al netto della remunerazione regionale. Tali rette, già dichiarate dall'ente medesimo, sono state in premessa indicate;

4) di stabilire che l'ASL di ubicazione della struttura dovrà provvedere a trasmettere alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale, con tempestività, copia del contratto suddetto, stipulato sulla base dello schema tipo approvato con d.g.r. n. 12618/03 - All. B;

5) di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

6) di disporre la comunicazione del presente atto alla Commissione consiliare competente, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

7) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20040116)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16645

Accreditamento della Residenza Sanitario Assistenziale per Disabili «Gerolamo Emiliani» con sede in Pavia, via Vivai, 17. Finanziamento a carico del Fondo Sanitario

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

Vista la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, gli artt. 4 e 12 per quanto relativo alla competenza delle Amministrazioni provinciali in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi;

Vista la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

Visti i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

Richiamate:

- la d.g.r. 7 aprile 2003, n. 12620 «Definizione della nuova unità d'offerta "Residenza Sanitario Assistenziale per persone con disabilità" (RSD). Attuazione dell'art. 12, comma 2 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31»;

- la d.g.r. 8 agosto 2003, n. 14039 «Primo provvedimento attuativo della d.g.r. n. 12620 del 7 aprile 2003: Definizione del sistema tariffario della residenza sanitario assistenziale per disabili»;

Rilevato che il Commissario Straordinario dell'Ente Istituzioni Assistenziali Riunite - «Gerolamo Emiliani», Ente gestore della Residenza Sanitario assistenziale per Disabili «Gerolamo Emiliani» con sede in Pavia, via Vivai, 17, ha chiesto in data 20 ottobre 2003 l'accreditamento per n. 30 posti letto complessivi;

Rilevato che la RSD risulta in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per l'accreditamento:

- autorizzazione al funzionamento rilasciato dalla Provincia di Pavia con decreto n. 289 dell'11 novembre 2003;

- parere favorevole all'accreditamento per n. 30 posti della competente Azienda Sanitaria Locale di Pavia espresso con deliberazione n. 510 del 2 dicembre 2003;

- requisiti strutturali ed organizzativi di autorizzazione e di accreditamento di cui agli allegati A e C della d.g.r. 12620 del 7 aprile 2003;

- standard gestionale di 1600 minuti settimanali per ospite quale standard medio di assistenza secondo i criteri dettati dalla Regione e verificati dall'ASL territorialmente competente;

Dato atto che la remunerazione sarà determinata in conformità ai criteri definiti nell'allegato E alla d.g.r. 12620 del 7 aprile 2003 ed al sistema tariffario stabilito con d.g.r. 14039 dell'8 agosto 2003;

Precisato che l'effettiva remunerazione delle prestazioni, a carico del Fondo Sanitario Regionale, decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra Ente gestore ed ASL di ubicazione della struttura che dovrà essere stipulato successivamente al presente atto;

Richiamata in proposito la normativa inerente le modalità di remunerazione delle prestazioni, introdotta con d.g.r. n. 12620 del 7 aprile 2003 ed in particolare l'allegato F «schema tipo di contratto» al quale si rinvia integralmente;

Stabilito che, conseguentemente all'assegnazione dei finanziamenti regionali, l'Ente gestore è tenuto ad applicare

effettivamente una retta unica al netto dei finanziamenti ricevuti;

Richiamati gli obblighi connessi alla remunerazione delle prestazioni rese da Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili accreditate;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Ravvisata la necessità di trasmettere la presente deliberazione alla competente Commissione consiliare;

Visto il d.p.g.r. 24 maggio 2000, n. 13371, con il quale il Presidente della Giunta regionale ha conferito a Gian Carlo Abelli l'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

Vista la d.g.r. 18 dicembre 2003, n. 15655 «Disposizioni a carattere organizzativo (V provvedimento 2003);

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di accreditare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, la Residenza Sanitaria assistenziale per Disabili «Gerolamo Emiliani» con sede in Pavia, via Vivai, 17 per n. 30 posti letto, sulla base delle verifiche compiute dal competente organo di vigilanza dell'ASL di Pavia;

2. di stabilire che la remunerazione sarà determinata in conformità ai criteri definiti nell'allegato E alla d.g.r. n. 12620 del 7 aprile 2003 applicando il sistema tariffario stabilito con la d.g.r. n. 14039 dell'8 agosto 2003 e decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra Ente gestore ed ASL di ubicazione della struttura che dovrà essere stipulato successivamente al presente atto;

3. di stabilire che l'Ente gestore dovrà determinare una retta assistenziale unica, al netto della remunerazione regionale, a carico degli utenti e/o dei Comuni calcolata sulla base del case mix, coerente con la classificazione degli ospiti;

4. di confermare che l'Ente gestore della RSD accreditata è obbligato a:

- erogare, senza ulteriori oneri a carico del Fondo Sanitario e senza oneri a carico degli ospiti, l'assistenza medico generica, infermieristica, riabilitativa, ritenendosi escluse le prestazioni mediche specialistiche, di diagnostica strumentale nonché quelle relative all'assistenza protesica erogabile nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, ex d.m. 27 agosto 1999 n. 332 con esclusione di quanto previsto ai successivi punti;
- fornire, senza ulteriori oneri a carico del Fondo Sanitario e senza oneri a carico degli ospiti, ausili per incontinenti (pannolini, pannoloni e traverse);
- fornire, senza ulteriori oneri a carico del Fondo Sanitario e senza oneri a carico degli ospiti, ogni tipo di farmaco, gas medicale e materiale sanitario;

5. di stabilire che l'ASL di ubicazione della struttura dovrà provvedere a trasmettere alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, con tempestività, copia del contratto suddetto, stipulato sulla base dello schema tipo approvato con d.g.r. n. 12620 del 7 aprile 2003;

6. di riconfermare che la struttura in oggetto è obbligatoriamente tenuta ad accettare il sistema di vigilanza e controllo previsto dalla normativa vigente, le tariffe stabilite dalla Regione e gli obblighi previsti dalla d.g.r. 12620/03 ivi compresa la disponibilità alla sottoscrizione del contratto;

7. di riconfermare che l'Ente gestore della RSD deve ottemperare al debito informativo nei confronti della ASL competente per territorio e della Regione Lombardia secondo i tempi e le modalità di cui all'allegato B della d.g.r. 12620 del 7 aprile 2003;

8. di stabilire che l'Ente gestore della struttura in oggetto dovrà fatturare o comunque rendicontare mediante idonea documentazione contabile, nel rispetto della normativa in vigore per l'Ente gestore, all'Azienda Sanitaria Locale di competenza le prestazioni di cui al presente provvedimento, indicando obbligatoriamente le Aziende Sanitarie Locali di provenienza degli ospiti, allo scopo di consentire l'addebito alle stesse in sede di compensazione infraregionale;

9. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale di ubicazione della struttura in oggetto deve erogare alla stessa, dalla data di sottoscrizione del contratto, accanti mensili pari all'85%

di un dodicesimo del fatturato della spesa sanitaria dell'anno precedente e deve erogare i relativi saldi entro 60 giorni dal ricevimento della fattura;

10. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL di competenza provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento, dando mandato alla ASL medesima di mantenere un'azione costante di controllo finalizzata alla verifica periodica del possesso dei requisiti di accreditamento e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate rispetto ai parametri individuali costituenti il sistema di classificazione degli ospiti;

11. di disporre l'obbligo per la struttura di dotarsi di una «Carta dei Servizi» che espliciti quanto definito al punto 12 della d.g.r. n. 14039 dell'8 agosto 2003 e di inviarne copia sia alla ASL territorialmente competente sia alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia;

12. di disporre la comunicazione del presente atto alla Commissione consiliare competente, all'Ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

13. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20040117)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16646

Accreditamento di servizi residenziali di riabilitazione e reinserimento di persone con problematiche di dipendenza della ASL di Bergamo – ai sensi della d.g.r. 12621/2003

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309;
- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, di riordino della disciplina sanitaria;
- il d.P.R. 14 gennaio 1997, che ha individuato i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
- la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali», in particolare gli art. 4 come modificato dalla l.r. 1 febbraio 2001, n. 2, art. 4, comma c) e art. 12 per quanto riguarda l'accREDITAMENTO delle strutture pubbliche e private;
- il provvedimento 5 agosto 1999 «Schema di atto di intesa Stato-Regioni, su proposta dei Ministri della sanità e solidarietà sociale, recante: Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accREDITAMENTO dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze di abuso»;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 – art. 4, comma 58, che conferisce alle ASL le funzioni in materia di autorizzazione dei servizi per la riabilitazione ed il reinserimento di soggetti tossicodipendenti;
- il d.p.c.m. 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la d.c.r. 13 marzo 2002, n. 462, Piano socio-sanitario regionale (PSSR) 2002-2004;

Vista la d.g.r. 12 marzo 1999, n. 41878 «Definizione dei requisiti e delle modalità per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO delle strutture di riabilitazione e reinserimento di soggetti tossicodipendenti», la quale, tra l'altro, ha stabilito che – in carenza dei requisiti strutturali – l'adeguamento ai medesimi da parte dei servizi dovesse essere ottenuto in cinque anni dalla data del 20 aprile 1999 (punto 2 del deliberato);

Vista la d.g.r. 18 gennaio 2002, n. 7775 «Conferma dell'accREDITAMENTO dei servizi di riabilitazione e reinserimento di soggetti tossicodipendenti»;

Vista la d.g.r. 7 aprile 2003, n. 12621 «Determinazione dei requisiti standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO dei servizi privati e pubblici per l'assistenza alle persone dipendenti da sostanze illecite e lecite e indirizzi programmatici e direttive sull'organizzazione dei servizi territoriali dipendenze nelle ASL: Progetto Regionale Dipendenze»;

Viste le circolari regionali attuative della citata d.g.r. 12621/2003:

(3.1.0)

- 1 luglio 2003, n. 23, che - tra l'altro - fissa procedure e tempi per le richieste di autorizzazione ed accreditamento da parte dei gestori di servizi per l'assistenza alle persone con problematiche di dipendenza;

- 11 agosto 2003, n. 29 che fornisce ulteriori indicazioni circa l'accreditamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per persone con problematiche di dipendenza;

Vista la d.g.r. 30 settembre 2003, n. 14368 «Definizione del sistema di remunerazione tariffaria, a carico del Fondo Sanitario regionale, dei servizi residenziali e semiresidenziali accreditati per la riabilitazione e il reinserimento di soggetti con problematiche di dipendenza, ai sensi della d.g.r. 7 aprile 2003, n. 12621»;

Vista le richieste di autorizzazione ed accreditamento pervenute dai servizi dell'ASL di Bergamo;

Vista la delibera dell'ASL di Bergamo n. 504 del 7 ottobre 2003 che autorizza i servizi del suo territorio e la n. 583 del 29 ottobre 2003 che esprime parere favorevole all'accreditamento di tali servizi;

Vista la comunicazione della Direzione Famiglia e Solidarietà sociale prot. G1.2003.0019597 del 12 novembre 2003 inviata all'ASL di Bergamo, ad oggetto «Delibera ASL 583 del 29 ottobre 2003» e i rilievi mossi, rispetto ai pareri di accreditamento formulati per i servizi di cui all'allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Vista la d.g.r. 12 dicembre 2003, n. 15562 che all'allegato 2) dichiarava in corso di accreditamento alcuni servizi, tra i quali anche quelli riportati all'allegato al presente provvedimento;

Dato atto che l'ASL di Bergamo con delibera n. 50 del 6 febbraio 2004 ha accolto i rilievi e autorizzato/formulato un motivato parere positivo di accreditamento, per i servizi di cui all'allegato del presente provvedimento;

Ritenuto di dover procedere all'accreditamento dei servizi elencati nell'allegato, che riporta le indicazioni relative all'ente gestore, alla struttura, alla tipologia di servizio accreditata e al numero di posti accreditati;

Stabilito che l'ASL di Bergamo provveda ad effettuare ulteriori visite di vigilanza ai servizi che, in carenza dei requisiti strutturali e/o dei requisiti ulteriori di accreditamento, sono dotati di piano di adeguamento, per verificare il loro raggiungimento entro il 19 aprile 2004 e che segnalino alla Direzione Famiglia e Solidarietà sociale, entro il 31 luglio 2004 le eventuali inadempienze;

Ritenuto di precisare che l'ASL di Bergamo debba verificare annualmente il mantenimento degli standard e dei requisiti richiesti per l'accreditamento e debba comunicare alla Regione eventuali inadempienze ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti;

Precisato che l'accreditamento vincola gli Enti Gestori all'accettazione delle tariffe stabilite con d.g.r. 14368/2003, se-

condo le modalità dalla stessa indicate, ed all'assolvimento del debito informativo stabilito dalla Regione;

Ritenuto di iscrivere i servizi accreditati nell'apposito Registro Regionale, istituito presso la Direzione Generale famiglia e Solidarietà Sociale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di darne comunicazione alla competente Commissione Consiliare;

Visti:

- il d.p.g.r. 24 maggio 2000 n. 13371 con il quale il Presidente della Giunta regionale ha conferito al sig. Gian Carlo Abelli l'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

- la d.g.r. 18 dicembre 2003, n. 15655 «Disposizioni a carattere organizzativo (V provvedimento 2003)»;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l'allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencati tre servizi residenziali dell'ASL di Bergamo accreditati per la riabilitazione ed il reinserimento di soggetti con problematiche di dipendenza, ai sensi della d.g.r. 12621/2003;

2. di vincolare gli Enti Gestori dei servizi accreditati alla sottoscrizione del contratto, previsto con d.g.r. 12621/2003, con l'ASL di ubicazione della struttura e all'accettazione delle tariffe stabilite con d.g.r. 14368/2003, secondo le modalità dalla stessa indicate nonché all'assolvimento del debito informativo stabilito dalla Regione;

3. di stabilire che l'ASL di Bergamo provveda ad effettuare ulteriori visite di vigilanza ai servizi che, in carenza dei requisiti strutturali e/o dei requisiti ulteriori di accreditamento, sono dotati di piano di adeguamento, per verificare il loro raggiungimento entro il 19 aprile 2004 e che segnalino alla Direzione Famiglia e Solidarietà sociale, entro il 31 luglio 2004 le eventuali inadempienze;

4. di stabilire che l'ASL di Bergamo debba verificare annualmente il mantenimento degli standard e dei requisiti richiesti per l'accreditamento e debba comunicare alla Regione eventuali inadempienze ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti;

5. di iscrivere i servizi accreditati nell'apposito Registro Regionale, istituito presso la Direzione Generale famiglia e Solidarietà Sociale;

6. di procedere alla comunicazione del presente atto alla competente Commissione Consiliare e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Maurizio Sala

ALLEGATO

Servizi Residenziali Accreditati per il recupero e il reinserimento di persone con problematiche di dipendenza

ENTE	STRUTTURA	SERVIZIO	N. POSTI ACCREDITATI	MODULO DI TRATTAMENTO SPECIALISTICO	N. POSTI ACCREDITATI	TOTALE POSTI ACCREDITATI
ASSOCIAZIONE GENITORI ANTIDROGA INTERVENTI SUL DISAGIO SOCIALE via DEGLI ASSERETO 19 20124 MILANO	COMUNITÀ CASCINA NUOVA via LOMBARDIA 9 24040 PONTIROLO NUOVO	Servizio TERAPEUTICO Riabilitativo Residenziale	36	Modulo di trattamento specialistico per pazienti in COMORBILITÀ PSICHIATRICA residenziale	9	45
COOPERATIVA DI BESSIMO - COOPERATIVA SOCIALE via CASELLO 11 25062 CONCESIO	COMUNITÀ PER NUCLEI FAMILIARI via PINETA 7 24060 ROGNO	Servizio per COPPIE, SOGGETTI CON FIGLI, NUCLEI FAMILIARI	25	-	-	25
COOPERATIVA SOCIALE «PROMOZIONE UMANA» A.R.L. via DELLE CROCIATE 1 20098 SAN GIULIANO MILANESE	COMUNITÀ «MARIA MADRE DELLA VITA» via GLAIOLA 15 24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA	Servizio TERAPEUTICO Riabilitativo Residenziale	12	-	-	12

(BUR20040118)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16647**Integrazione della d.g.r. 5 dicembre 2003, n. 15439 «Autorizzazione/accreditamento del Servizio Territoriale per le Dipendenze dell'ASL di Milano 1, ai sensi della d.g.r. 12621/2003»**

(3.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

– il d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309;
 – il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, di riordino della disciplina sanitaria;
 – il d.P.R. 14 gennaio 1997, che ha individuato i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

– la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali», in particolare gli art. 4 come modificato dalla l.r. 1 febbraio 2001, n. 2, art. 4, comma c) e art. 12 per quanto riguarda l'accreditamento delle strutture pubbliche e private;

– il provvedimento 21 gennaio 1999 Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano «Accordo Stato-Regioni per la "Riorganizzazione del sistema di assistenza ai tossicodipendenti"»;

– la d.c.r. 13 marzo 2002, n. 462, Piano socio-sanitario regionale (PSSR) 2002-2004;

Vista la d.g.r. 7 aprile 2003, n. 12621 «Determinazione dei requisiti standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi privati e pubblici per l'assistenza alle persone dipendenti da sostanze illecite e lecite e indirizzi programmatici e direttive sull'organizzazione dei servizi territoriali dipendenze nelle ASL: Progetto Regionale Dipendenze»;

Vista la circolare regionale 1 luglio 2003, n. 23, attuativa della citata d.g.r. 12621/2003;

Dato atto che, secondo le modalità fissate, l'ASL di Milano 1 ha individuato con delibera n. 459 del 24 luglio 2003 la struttura complessa e le unità semplici afferenti, costituenti il proprio Servizio Territoriale per le Dipendenze, da autorizzare al funzionamento ed accreditare;

Dato atto che l'ASL di Milano 1 con delibera n. 687 del 27 ottobre 2003 certifica il possesso dei requisiti autorizzativi e di accreditamento previsti e in carenza di alcuni tempi e modalità di adeguamento per il loro raggiungimento sulla scorta del verbale del Servizio di Vigilanza dell'ASL Città di Milano, incaricata con d.g.r. 12621/2003 e richiede autorizzazione/accreditamento per il Servizio Territoriale delle Dipendenze;

Dato atto che il Servizio Territoriale per le Dipendenze dell'ASL di Milano 1 è stato provvisoriamente autorizzato/accreditato con d.g.r. 5 dicembre 2003, n. 15439;

Vista la comunicazione dell'ASL Milano 1 prot. 8808 classe 2.3.7 del 29 gennaio 2004, che dichiara come la citata delibera n. 687 del 27 ottobre 2003, per mero errore materiale non riportasse la scheda relativa alla sede – unità semplice del NOA di Legnano – via Colli di S. Erasmo, 32, pur riportandola nel dispositivo fra le sedi da autorizzare/accreditare;

Considerato di accogliere la segnalazione e di integrare la d.g.r. 15439/2003 con la sede – unità semplice del NOA di Legnano – via Colli di S. Erasmo, 32;

Ritenuto di iscrivere il Servizio autorizzato/accreditato, così come integrato dal presente atto, nell'apposito Registro Regionale, istituito presso la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di darne comunicazione alla competente Commissione consiliare;

Visti:

– il d.p.g.r. 24 maggio 2000 n. 13371 con il quale il Presidente della Giunta regionale ha conferito al sig. Gian Carlo Abelli l'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

– la d.g.r. 18 dicembre 2003, n. 15655 «Disposizioni a carattere organizzativo (V provvedimento 2003)»;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di integrare la d.g.r. 15439/2003 che autorizza/accredita

provvisoriamente il Servizio Territoriale per le Dipendenze dell'ASL di Milano 1, con la sede – unità semplice del NOA di Legnano – via Colli di S. Erasmo, 32;

2. di stabilire che la Regione disporrà l'autorizzazione/accreditamento definitivi per il Servizio di cui al punto 1) in presenza di certificazione dei raggiunti requisiti previsti da d.g.r. 12621/2003 – secondo i tempi di adeguamento e comunque non oltre il 21 aprile 2008 – da parte dell'ASL di Milano 1, sulla scorta del parere positivo espresso dall'ASL Città di Milano;

3. di stabilire che l'ASL di Milano 1 provveda alla routinaria attività di vigilanza con cadenza annuale;

4. di iscrivere il Servizio di cui al punto 1) nell'apposito Registro Regionale, istituito presso la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

5. di procedere alla comunicazione del presente atto alla competente Commissione consiliare, nonché alla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20040119)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16649**Trasformazione dell'IPAB «Opera Pia Ospedale Caimi» con sede legale nel Comune di Vailate (CR) in Fondazione ONLUS senza scopo di lucro denominata «Fondazione Ospedale Caimi ONLUS». Ai sensi dell'art. 3 della l.r. 13 febbraio 2003, n. 1. OGR G02 Attuazione legge di riforma delle II.PP.A.B.**

(3.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 1/2003, la trasformazione in Fondazione ONLUS senza scopo di lucro dell'IPAB denominata «Opera Pia Ospedale Caimi» avente sede legale nel Comune di Vailate (CR);

2. di approvare il nuovo statuto dell'ente composto da 21 articoli, adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'IPAB di cui trattasi con deliberazioni n. 26 del 27 ottobre 2003 e n. 2 del 6 febbraio 2004, nel testo che costituisce parte integrante della presente deliberazione (*omissis*);

3. di dare, atto che, a seguito della trasformazione specificata al precedente punto 1, l'ente viene ad assumere la denominazione di «Fondazione Ospedale Caimi ONLUS» come previsto dall'art. 1 del nuovo statuto dell'ente;

4. di disporre l'iscrizione della «Fondazione Ospedale Caimi ONLUS» con sede in Vailate (CR) nel registro regionale delle persone giuridiche private, di cui al regolamento regionale 2/2001 nel primo giorno del mese successivo a quello in cui viene adottato il presente provvedimento;

5. di disporre altresì che la «Fondazione Ospedale Caimi ONLUS», derivante dalla trasformazione dell'IPAB di cui all'oggetto, subentrerà nelle situazioni patrimoniali attive e passive, nei rapporti pendenti a qualsiasi titolo inerenti ai beni ed alle loro pertinenze oltre che in tutti gli altri rapporti giuridici preesistenti alla trasformazione;

6. di disporre la trasmissione del presente atto all'istituzione interessata, all'ASL ed al Comune territorialmente competenti nonché la pubblicazione del dispositivo dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20040120)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16650**Trasformazione dell'IPAB «Residenza Sanitaria Assistenziale «Santa Maria della Neve» con sede legale nel Comune di Pisogne (BS) in Fondazione ONLUS senza scopo di lucro denominata «Fondazione S. Maria della Neve - ONLUS». Ai sensi dell'art. 3 della l.r. 13 febbraio 2003, n. 1. OGR G02 Attuazione legge di riforma delle II.PP.A.B.**

(3.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 1/2003, la trasformazione in Fondazione ONLUS senza scopo di lucro dell'IPAB denominata «Residenza Sanitaria Assistenziale «Santa Maria della Neve»» avente sede legale nel Comune di Pisogne (BS);

2. di approvare il nuovo statuto dell'ente composto da 17

articoli, adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'IPAB di cui trattasi con deliberazione, nel testo che costituisce parte integrante della presente deliberazione (omissis);

3. di dare atto che, a seguito della trasformazione specificata al precedente punto 1, l'ente viene ad assumere la denominazione di «Fondazione S. Maria della Neve - ONLUS» come previsto dall'art. 1 del nuovo statuto dell'ente;

4. di disporre l'iscrizione della «Fondazione S. Maria della Neve - ONLUS» con sede in Pisogne (BS) nel registro regionale delle persone giuridiche private, di cui al regolamento regionale 2/2001, nel primo giorno del mese successivo a quello in cui viene adottato il presente provvedimento,

5. di disporre altresì che la «Fondazione S. Maria della Neve - ONLUS» derivante dalla trasformazione dell'IPAB di cui all'oggetto, subentrerà nelle situazioni patrimoniali attive e passive, nei rapporti pendenti a qualsiasi titolo inerenti ai beni ed alle loro pertinenze oltre che in tutti gli altri rapporti giuridici preesistenti alla trasformazione;

6. di disporre la trasmissione del presente atto all'istituzione interessata, all'ASL ed al Comune territorialmente competenti nonché la pubblicazione del dispositivo dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20040121)

D.g.r. 5 marzo 2004 - n. 7/16664

Modalità di partecipazione della Regione alla Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate alla conclusione dell'Accordo di Programma promosso dal Sindaco di Sabbio Chiese (BS) finalizzato al recupero delle aree di ex cava ubicate in località Trinolo. Rif. (Obiettivo gestionale 10.2.2.9: «Istruttoria e monitoraggio dei Programmi Integrati di Intervento e degli Accordi di Programma di rilievo urbanistico»)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 12 aprile 1999 n. 9 «Disciplina dei Programmi Integrati di Intervento»;

Richiamato, in particolare, l'art. 9 della citata legge regionale che prevede, per l'approvazione di Programmi Integrati di Intervento comportanti variante agli strumenti urbanistici vigenti o la partecipazione di più soggetti pubblici e privati, la facoltà del Sindaco di promuovere la procedura di Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 28 giugno 2002, con la quale il Consiglio comunale di Sabbio Chiese (BS) ha approvato il Documento di Inquadramento di cui all'art. 5 della l.r. n. 9/99, allo scopo di definire gli obiettivi generali e gli indirizzi della propria azione amministrativa nell'ambito della programmazione integrata di intervento individuando, come obiettivo riferibile all'area in esame, il recupero delle aree di ex cava ubicate in località Trinolo;

Vista la nota n. 4508 del 26 novembre 2003, con la quale il Sindaco del Comune di Sabbio Chiese (BS) ha promosso, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 9 della l.r. 12 aprile 1999 n. 9, l'Accordo di Programma per l'approvazione del Programma Integrato di Intervento finalizzato al recupero delle aree già destinate ad attività estrattiva attraverso la realizzazione di un insediamento di attività produttive e commerciali e di un comparto residenziale;

Dato atto che il Programma Integrato d'Intervento interessa quattro aree di proprietà privata avente estensione territoriale di circa 123.080 mq;

Verificato che il programma in argomento, comporta variante alla strumentazione urbanistica vigente in quanto prevede il cambio di destinazione d'uso da zona per attività estrattive a zone per insediamenti produttivo, commerciale e residenziale;

Dato atto che la proposta di P.I.I. prevede, oltre alla riallocazione di parte degli impianti di betonaggio esistenti, la realizzazione di:

- un insediamento produttivo di circa 14.710 mq di s.l.p.;
- edilizia commerciale/direzionale per circa 7.650 mq di s.l.p.;
- edilizia residenziale per circa 22.637,80 mc;
- viabilità al servizio degli insediamenti previsti e di collegamento con la S.P IV e la variante alla S.S. n. 237 in costruzione;

Accertato che la proposta di P.I.I. comporta da parte degli operatori:

- la cessione o asservimento di aree ad uso pubblico per urbanizzazione secondaria per circa 30.730 mq e di parcheggi pubblici o di uso pubblico per circa 6.453 mq;

- il versamento di un contributo aggiuntivo di € 1.000.000, che l'Amministrazione comunale utilizzerà per costruire la scuola elementare del Comune, attualmente ubicata presso il Municipio;

Ritenuto di partecipare all'Accordo di Programma promosso dal Sindaco del Comune di Sabbio Chiese (BS), in quanto lo stesso è in variante al vigente strumento urbanistico;

Visto il d.p.g.r. n. 24377 del 9 ottobre 2000, con il quale l'Assessore regionale al Territorio ed Urbanistica è stato delegato allo svolgimento degli adempimenti di competenza del Presidente della Giunta regionale ed alla sottoscrizione degli atti conseguenti, nei procedimenti relativi agli Accordi di Programma promossi ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» per l'approvazione di Programmi Integrati di Intervento attivati ai sensi della l.r. 12 aprile 1999, n. 9;

Dato atto che l'Assessore regionale al Territorio ed Urbanistica è il rappresentante della Regione nella Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate alla conclusione dell'Accordo di Programma, ed è altresì componente del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo stesso, ai sensi dell'art. 34 del citato d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Vista la l.r. 14 marzo 2003 n. 2, con particolare riferimento al comma 12 dell'art. 6, che disciplina la procedura riferita agli Accordi di Programma promossi da soggetti diversi dalla Regione;

Richiamato l'obiettivo gestionale 10.2.2.9 «Istruttoria e monitoraggio dei Programmi Integrati di Intervento e degli Accordi di Programma di rilievo urbanistico» di cui al vigente Programma Regionale di Sviluppo;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge

Delibera

1. di partecipare alla Conferenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni interessate alla conclusione dell'Accordo di Programma promosso dal Sindaco di Sabbio Chiese (BS) per l'approvazione, ai sensi della l.r. 12 aprile 1999 n. 9, del Programma Integrato di Intervento finalizzato al recupero delle aree di ex cava ubicate in località Trinolo;

2. di prendere atto che il Comune di Sabbio Chiese (BS) ha individuato la Regione Lombardia quale soggetto istituzionale interessato all'Accordo di Programma;

3. di dare atto che il coordinamento di tutta l'attività di concertazione, preparatoria ed istruttoria, necessaria alla stipulazione dell'Accordo di Programma, è assunto dal Comune di Sabbio Chiese (BS);

4. di dare atto, in relazione ai contenuti del d.p.g.r. n. 24377 del 9 ottobre 2000 richiamati in premessa, che l'Assessore regionale al Territorio ed Urbanistica rappresenta la Regione nella Conferenza dei Rappresentanti di cui al punto 1 ed è componente del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo stesso, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali», oltre ad essere delegato, nel procedimento dell'Accordo di Programma, allo svolgimento degli adempimenti di competenza del Presidente della Giunta regionale ed alla sottoscrizione degli atti conseguenti;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2.

Il segretario: Sala

(BUR20040122)

D.g.r. 12 marzo 2004 - n. 7/16752

Presa d'atto della comunicazione dell'Assessore Nicoli Cristiani avente ad oggetto: «Procedimenti autorizzatori per l'installazione degli impianti fissi per le telecomunicazioni e la radiotelevisione. Rapporti tra normativa statale (d.lgs. 1 agosto 2003, n. 259) e normativa regionale (legge regionale 11 maggio 2001, n. 11)»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la comunicazione dell'Assessore Nicoli Cristiani avente ad oggetto: «Procedimenti autorizzatori per l'installazione degli impianti fissi per le telecomunicazioni e la radiotelevisione. Rapporti tra normativa statale (d.lgs. 1 agosto 2003, n. 259) e normativa regionale (legge regionale 11 maggio 2001, n. 11)»;

(5.3.4)

Udita la discussione che ha fatto seguito alla comunicazione;

Visto l'art. 6, del regolamento di funzionamento delle sedute della Giunta regionale, approvato con d.g.r. 21 febbraio 2002 n. 8091;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge

Delibera

di prendere atto della comunicazione sopracitata, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, unitamente alla documentazione consegnata.

Il segretario: Sala

•

**COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE
ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
FRANCO NICOLI CRISTIANI**

Procedimenti autorizzatori per l'installazione degli impianti fissi per le telecomunicazioni e la radiotelevisione.

Rapporti tra normativa statale (d.lgs. 1 agosto 2003, n. 259) e normativa regionale (legge regionale 11 maggio 2001, n. 11).

L'emanazione del d.lgs. 1 agosto 2003, n. 259 «Codice delle comunicazioni elettroniche», pone, in relazione alla già esistente legge regionale 11 maggio 2001, n. 11, recante norme sulla protezione ambientale dall'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione, la questione della prevalenza tra le citate fonti normative, tra loro non sempre compatibili.

In particolare, due sono le fattispecie di maggior rilievo rispetto alle quali le medesime normative si differenziano:

– il regime abilitativo all'installazione degli impianti con potenza fino a 20 W, laddove la normativa regionale prevede la comunicazione per gli impianti fino a 7 W e l'autorizzazione per quelli da 7 a 20 W (articoli 6 e 7), mentre il Codice prevede indistintamente la denuncia di inizio attività (articolo 87);

– l'applicabilità del silenzio-assenso per la chiusura del procedimento di autorizzazione all'installazione degli impianti, previsto dalla legge statale (art. 87), ma non da quella regionale.

Vertendosi in materie di legislazione concorrente (ordinamento della comunicazione, governo del territorio), la disciplina dettata per le suddette fattispecie dalla normativa statale, in quanto deve ritenersi che rivesta carattere di principio fondamentale, è prevalente su quella regionale, nei limiti in cui questa non disponga in termini di ulteriore semplificazione del procedimento autorizzatorio.

In tal senso si considera prevalente la normativa regionale che dispone l'obbligo di comunicazione per gli impianti con potenza al connettore d'antenna non superiore a 7 W e per le reti microcellulari di telecomunicazione.

Si applica invece la Denuncia di Inizio Attività come previsto dal d.lgs. 259/03 per gli impianti con potenza compresa tra 7 e 20 W.

Le residue disposizioni del Codice delle comunicazioni assumono invece carattere di norme di dettaglio, per cui, riguardo alle corrispondenti fattispecie disciplinate dalla legge regionale nonché per le altre fattispecie di dettaglio da questa contemplate in via integrativa alla legge statale, resta in vigore e continua ad applicarsi la legge regionale n. 11/2001.

La circolare che si allega alla presente Comunicazione, sottoposta oggi alla Vostra attenzione, contiene, alla luce delle considerazioni e delle valutazioni sopra riportate, che muovono dal parere tecnico delle preposte strutture regionali, ma che tuttavia salvaguardano procedure dimostrate efficaci per la semplificazione amministrativa, la descrizione dell'iter preordinato all'acquisizione dell'autorizzazione all'installazione degli impianti fissi per le telecomunicazioni e la radiotelevisione.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente

•

Procedimenti autorizzatori per l'installazione degli impianti fissi per le telecomunicazioni e la radiotelevisione. Rapporti tra norma statale (d.lgs. 1 agosto 2003, n. 259) e norma regionale (legge regionale 11 maggio 2001, n. 11).

Circolare esplicativa

La emanazione del d.lgs. 1 agosto 2003, n. 259 «Codice delle comunicazioni elettroniche», pone, in relazione alla già esi-

stente legge regionale 11 maggio 2001, n. 11, recante norme sulla protezione ambientale dall'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione, la questione della prevalenza tra le citate fonti normative, tra loro non sempre compatibili.

In particolare, due sono le fattispecie di maggior rilievo rispetto alle quali le medesime normative si differenziano:

– il regime abilitativo all'installazione degli impianti con potenza fino a 20 W, laddove la normativa regionale prevede la comunicazione per gli impianti fino a 7 W e l'autorizzazione per quelli da 7 a 20 W (articoli 6 e 7), mentre il Codice prevede indistintamente la denuncia di inizio attività (articolo 87);

– l'applicabilità del silenzio-assenso per la chiusura del procedimento di autorizzazione all'installazione degli impianti, previsto dalla legge statale (art. 87), ma non da quella regionale.

Vertendosi in materie di legislazione concorrente (ordinamento della comunicazione, governo del territorio), la disciplina dettata per le suddette fattispecie dalla normativa statale, in quanto deve ritenersi che rivesta carattere di principio fondamentale, è prevalente su quella regionale, nei limiti in cui questa non disponga in termini di ulteriore semplificazione del procedimento autorizzatorio.

In tal senso si considera prevalente la normativa regionale che dispone l'obbligo di comunicazione per gli impianti con potenza al connettore d'antenna non superiore a 7 W e per le reti microcellulari di telecomunicazione.

Si applica invece la Denuncia di Inizio Attività come previsto dal d.lgs. 259/03 per gli impianti con potenza compresa tra 7 e 20 W.

Le residue disposizioni del Codice delle comunicazioni assumono invece carattere di norme di dettaglio, per cui, riguardo alle corrispondenti fattispecie disciplinate dalla legge regionale nonché per le altre fattispecie di dettaglio da questa contemplate in via integrativa alla legge statale, resta in vigore e continua ad applicarsi la legge regionale n. 11/2001.

Per quanto sopra riportato, si delinea come segue il procedimento autorizzatorio per l'installazione degli impianti fissi per le telecomunicazioni e la radiotelevisione.

1. Impianti con potenza al connettore di antenna non superiore a 7 W e reti microcellulari di telecomunicazione (esclusi gli impianti ad uso radioamatoriale di cui al punto 4.)

Per l'installazione di tale tipologia di impianti la disciplina dettata dalla normativa regionale introduce, rispetto a quella statale, un'ulteriore semplificazione del procedimento autorizzatorio, in quanto prevede l'obbligo di comunicazione, laddove il d.lgs. 259/03 dispone la denuncia di inizio attività. Pertanto, per gli impianti in argomento, si applicano l'art. 6 della legge regionale, nonché le disposizioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 del Regolamento regionale 19 novembre 2001, n. 6.

2. Impianti con potenza al connettore di antenna compresa tra 7 e 20 W (esclusi gli impianti ad uso radioamatoriale di cui al punto 4.)

Per l'installazione di tale tipologia di impianti prevale la disciplina dettata dalla normativa statale che dispone la denuncia di inizio attività (la legge regionale prevede il rilascio di autorizzazione). Il d.lgs. 259/03 stabilisce che la denuncia sia prodotta secondo i modelli predisposti dagli enti locali e, ove non predisposti, secondo il modello B di cui all'Allegato 13.

Al fine di agevolare lo svolgimento da parte dell'ARPA dell'attività istruttoria richiesta per l'espressione del parere relativo alla conformità del progetto ai valori limite di campo elettromagnetico, stabiliti dalla normativa statale in attuazione della legge 36/01, si ritiene opportuno che il comune adotti, per la denuncia di inizio attività, modelli che prevedano l'acquisizione delle informazioni necessarie per la stima dei valori di campo prodotti dall'impianto, assumendo come riferimento l'allegato B della l.r. 11/01.

3. Impianti con potenza al connettore di antenna superiore a 20 W (esclusi gli impianti ad uso radioamatoriale di cui al punto 4.)

Per l'installazione di tali impianti sia il d.lgs. 259/03 sia la l.r. 11/01 prevedono il rilascio di autorizzazione.

Il d.lgs. dispone l'applicabilità del silenzio-assenso per la chiusura del procedimento autorizzatorio. Tale norma riveste carattere di principio fondamentale ed è prevalente su quella

regionale che prevede invece un provvedimento espresso da parte del comune.

Si configura pertanto la seguente procedura:

a. ai sensi dell'art. 7 della l.r. 11 maggio 2001, il titolare dell'impianto presenta al comune e all'ARPA l'istanza di autorizzazione, secondo le modalità specificate allo stesso articolo;

b. nell'ambito del procedimento autorizzatorio, il titolare dell'impianto si assume gli oneri relativi all'attività istruttoria dell'ARPA per l'espressione del parere sulla conformità del progetto ai limiti di campo elettromagnetico previsti dalla normativa vigente (art. 7, comma 3);

c. l'ARPA, assumendo il termine più restrittivo previsto dalla normativa statale rispetto a quella regionale, si esprime entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza, inviando il parere al comune e al titolare dell'impianto;

d. le istanze di autorizzazione si intendono accolte qualora, entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza, non sia stato comunicato un provvedimento espresso;

e. entro dieci giorni dall'entrata in esercizio dell'impianto, il titolare invia apposita comunicazione al comune e all'ARPA, dichiarando sotto la propria responsabilità la conformità dell'impianto realizzato al progetto presentato e l'osservanza alle prescrizioni del provvedimento autorizzativo, se espresso ed adottando, per la formulazione della comunicazione, lo schema di cui all'allegato n. 4 del Regolamento regionale 19 novembre 2001, n. 6;

f. nel caso in cui la valutazione dell'istanza di autorizzazione motivi l'attivazione di misure di controllo ad impianto attivo, l'ARPA, dopo la messa in esercizio dell'impianto, provvede alla verifica del rispetto dei limiti di campo elettromagnetico previsti dalla normativa vigente e delle condizioni eventualmente fissate dal provvedimento autorizzatorio, attivando le procedure previste all'art. 7, comma 6, della l.r. 11/01;

g. nel caso di variazione di titolarità dell'impianto, il nuovo titolare presenta, entro trenta giorni dalla variazione stessa, apposita comunicazione al comune e all'ARPA, come disposto all'art. 7, comma 7, della l.r. 11/01 e secondo lo schema di cui all'allegato n. 5 del Regolamento regionale 19 novembre 2001, n. 6;

h. nel caso di disattivazione dell'impianto, il titolare presenta, entro trenta giorni dalla disattivazione, apposita comunicazione al comune e all'ARPA, come previsto all'art. 7, comma 8, della l.r. 11/01 e secondo lo schema di cui all'allegato n. 6 del Regolamento regionale 19 novembre 2001, n. 6;

i. nel caso di variazione delle caratteristiche tecniche o delle modalità di impiego degli impianti, determinanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni, il titolare presenta apposita comunicazione al comune e all'ARPA, come previsto all'art. 7, comma 9, della l.r. 11/01 e secondo lo schema di cui all'allegato n. 7 del Regolamento regionale 19 novembre 2001, n. 6;

j. nel caso in cui venga riscontrata difformità rispetto alla dichiarazione del titolare dell'impianto di cui alla lettera e) o inadempienza alle disposizioni di cui all'art. 7, comma 9, della l.r. 11/01, il comune, sentita l'ARPA, dispone il ripristino delle condizioni previste dall'autorizzazione, il divieto di utilizzo dell'impianto o la revoca dell'autorizzazione, così come stabilito all'art. 7, comma 10, della l.r. 11/01;

k. sino all'entrata in vigore dei provvedimenti di cui all'art. 4, comma 1, della l.r. 11/01, la localizzazione degli impianti avviene in base agli strumenti urbanistici vigenti alla data di richiesta di autorizzazione, fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti agli strumenti urbanistici successivamente definiti in attuazione della l.r. 11/01.

4. Impianti ad uso radioamatoriale in concessione

Per l'installazione di tale tipologia di impianti il d.lgs. 259/03 dispone l'applicazione delle vigenti norme di carattere tecnico, urbanistico, ambientale e di tutela della salute pubblica (v. Allegato n. 26, art. 17).

Pertanto vige l'obbligo di comunicazione di cui all'art. 6 della l.r. 11/01, secondo i contenuti e le modalità indicati agli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale 19 novembre 2001, n. 6.

5. Impianti temporanei per la telefonia mobile

A differenza della legge regionale (art. 8 della l.r. 11/01, come modificato dall'art. 3, comma 12, lett. b), della l.r. 6 marzo 2002 n. 4), il d.lgs. 259/03 non distingue la tipologia di impianti temporanei per la telefonia mobile. Per tali impianti si richiamano le considerazioni sopra esposte in ordine alla

prevalenza delle disposizioni statali sulla legge regionale, nei limiti in cui questa non disponga in termini di ulteriore semplificazione del procedimento autorizzatorio. Pertanto, per l'installazione di impianti con potenza al connettore di antenna non superiore a 20 W vige l'obbligo di comunicazione di cui all'art. 6, comma 1, lett. a), della l.r. 11/01, mentre per l'installazione di impianti con potenza superiore a 20 W si richiamano le procedure di cui al punto 3.

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE D.G. Risorse e bilancio

(BUR20040123)

D.d.u.o. 8 marzo 2004 - n. 3658

(4.3.0)

Organismo Pagatore Regionale - Integrazioni al manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni della OCM carne relativamente alle istruzioni per lo svolgimento dei controlli in loco presso le strutture di macellazione estratte a campione

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE

Visto il decreto del Direttore dell'Organismo Pagatore Regionale n. 6404 del 15 aprile 2003 «Approvazione del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni della OCM carne e del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni della OCM seminativi dell'Organismo Pagatore Regionale in sostituzione di quelli approvati con d.d.g. n. 24213 del 3 dicembre 2002»;

Visto il Reg. (CE) n. 1473 del 20 agosto 2003 che modifica il Reg. (CE) 2342/99 recante modalità d'applicazione del Reg. (CE) 1254/99 del Consiglio relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine, in relazione al regime di premi;

Considerato che durante l'attività di gestione della OCM carne si sono verificate situazioni che, per poter essere gestite, rendono necessaria l'integrazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni della OCM carne in merito a:

- integrazione della Parte II al capitolo «Procedure e controlli relativi al premio alla macellazione» mediante l'introduzione di un punto 2.4.2-bis «Istruzioni per lo svolgimento dei controlli in loco presso le strutture di macellazione estratte a campione» che definisce le procedure di esecuzione dei controlli in loco presso le strutture di macellazione estratte a campione per la linea di premio «macellazione», nel modo individuato all'allegato 1 al presente atto;

Ritenuto pertanto di approvare le integrazioni al Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni della OCM di cui al precedente punto;

Richiamate le competenze proprie dei Direttori Generali di cui alla l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della giunta regionale» e successive modificazioni;

Richiamata la d.g.r. n. 15655 del 18 dicembre 2003 avente ad oggetto: «Determinazioni a carattere organizzativo (5° provvedimento organizzativo 2003)» di nomina a Direttore della funzione Direzione O.P.R. di Adriana Assegnati;

Decreta

recepisce le premesse;

1. di approvare l'integrazione della Parte II al capitolo «Procedure e controlli relativi al premio alla macellazione» del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni della OCM carne mediante l'introduzione di un punto 2.4.2-bis «Istruzioni per lo svolgimento dei controlli in loco presso le strutture di macellazione estratte a campione» che definisce le procedure di esecuzione dei controlli in loco presso le strutture di macellazione estratte a campione per la linea di premio «macellazione», nel modo individuato all'allegato 1 al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Adriana Assegnati

ALLEGATO 1

OCM carni bovine**Criteri per l'effettuazione dei controlli in loco presso le strutture di macellazione****1. Obiettivi del controllo**

I principali obiettivi del controllo presso le strutture di macellazione possono essere riassunti come segue:

- verificare che i capi macellati siano presenti sul registro di macellazione, verificandone tutti gli elementi prestampati sul verbale;
- verificare la presenza dei modelli 4 integrati relativi ai capi richiesti a premio e la congruenza delle date riportate su di essi con le date di macellazione desunte dal registro di macellazione (la data di macellazione non deve essere precedente a quella del modello 4);
- verificare l'ammissibilità all'aiuto delle carcasse presentate alla pesata; tale verifica deve riguardare tutte le carcasse presenti, se in numero non superiore a 20, oppure un campione di 20 carcasse se ne sono presenti più di 20.

2. Modalità operative del controllo

L'Organismo Pagatore Regionale Lombardia (di seguito denominato OPR) mette a disposizione dell'organo di controllo (amministrazione provinciale) il seguente materiale di supporto:

- verbale di controllo precompilato (allegato A);
- file dei capi estratti a campione (allegato 1 al verbale).

Per agevolare le operazioni, di seguito si riporta la «Check List» indicativa delle operazioni da effettuare nel corso del sopralluogo.

Prog.	Azioni	Eseguito	
1	Identificare il responsabile della struttura di macellazione o un suo rappresentante, riportando gli estremi di un documento negli appositi spazi previsti nel verbale	si	no
2	Verificare la corrispondenza dei dati anagrafici e del codice del macello con quelli riportati nel verbale di controllo	si	no
3	Verificare la presenza in azienda del «Registro di macellazione» correttamente compilato ed aggiornato	si	no
4	Verificare, per i capi macellati estratti a campione, la corrispondenza dei dati identificativi con le registrazioni riportate sia nel registro di macellazione che nei modelli 4 integrati, annotando eventuali correzioni da apportare ai dati stampati sul verbale utilizzando la apposita riga bianca a disposizione	si	no
5	Barrare la colonna «Capo assente» nel caso di mancato riscontro del capo nel registro di macellazione	si	no
6	Verificare la presentazione delle carcasse presenti nella struttura di macellazione al momento del controllo, riportandone le risultanze nella prima pagina del verbale di controllo	si	no
7	Consentire la registrazione di eventuali dichiarazioni del responsabile della struttura di macellazione nello spazio apposito del verbale	si	no
8	Indicare sul verbale di controllo la data e l'ora d'effettuazione del controllo	si	no
9	Rendere noto al responsabile della struttura di macellazione il risultato del controllo oggettivo.	si	no
10	Riportare il cognome e nome del controllore e apporre la firma negli appositi spazi del verbale di controllo	si	no
11	Far sottoscrivere dal responsabile della struttura di macellazione o dal suo rappresentante il verbale di controllo	si	no
12	Consegnare al responsabile della struttura di macellazione o al suo rappresentante la ricevuta del verbale di controllo	si	no
13	Apporre sul registro di macellazione data, firma e timbro del controllore che ha svolto il controllo	si	no

3. Le regole**3.1. Il preavviso**

I controlli in loco, ai sensi del Regolamento CE n. 2419/2001, devono essere effettuati senza dare alcun preavviso all'impianto di macellazione oggetto di controllo. Tuttavia, è ammesso dalla stessa regolamentazione comunitaria, sempreché non venga compromessa la finalità del controllo, un preavviso che deve essere limitato al tempo strettamente necessario a rendere possibile il controllo stesso. Tale preavviso non può eccedere le 48 ore. Nel caso di irreperibilità del-

l'impianto o del responsabile o di un suo rappresentante, al momento del primo accesso, il controllore deve comunicare l'effettuazione delle operazioni di controllo per mezzo di una raccomandata con avviso di ricevimento o un telegramma di convocazione, indirizzati alla sede legale del macello. Nel caso in cui si verifichi l'irreperibilità dell'impianto, è necessario, ove possibile, che il controllore si faccia rilasciare una dichiarazione da parte di un pubblico ufficiale (Carabinieri, Polizia municipale, ecc.) attestante quanto riscontrato e riportato nel verbale di controllo.

3.2. Il registro di macellazione

Il controllo si basa essenzialmente sulla verifica delle informazioni presenti nel registro di macellazione dell'impianto oggetto del controllo. Nel registro, il responsabile del macello è tenuto ad annotare: numero di identificazione e numero di macellazione di ciascun animale; peso carcassa di ciascun animale di età compresa fra 1 e 7 mesi; data di macellazione; codice aziendale dell'ultima azienda di provenienza dell'animale o, in caso di animali importati direttamente, il codice del Paese estero di provenienza dell'animale. In alcune strutture di macellazione il registro risulta predisposto in forma magnetica: qualora il controllore ritenga di dover disporre del registro cartaceo, il responsabile del macello ne dovrà fornire copia stampata. Resta fermo che laddove il controllore non riscontri nel registro gli elementi necessari per la verifica, deve annotare tale anomalia sul verbale di controllo. Una volta svolto il controllo, la prima riga disponibile del registro deve essere barrata riportando timbro e firma del controllore e data; qualora nel registro di macellazione vi sia un apposito spazio previsto per le annotazioni di cui sopra, non è necessario barrare la prima riga disponibile.

3.3. Documenti di trasporto degli animali

Negli impianti di macellazione devono essere conservate copie dei documenti sanitari per il trasporto degli animali (modello 4 integrato). Il controllore deve verificarne, per i capi estratti a campione, la presenza e la congruenza delle informazioni con quanto riportato nel registro di macellazione, con particolare riferimento alle date di trasporto e di macellazione.

3.4. Presentazione delle carcasse

Oltre ai controlli cartolari, vanno svolti controlli materiali, effettuati a campione, dei procedimenti di macellazione che si svolgono il giorno stesso dei controlli in loco. In particolare, occorre verificare l'ammissibilità all'aiuto delle carcasse presentate alla pesata. Si ricorda che la carcassa del vitello va presentata dopo lo scuoiamento, eviscerazione e dissanguamento, privata della testa e dei piedi, con il fegato, i rognoni ed il relativo grasso. Il peso può essere preso a freddo o a caldo, in quest'ultimo caso bisogna applicare una diminuzione del peso pari al 2%. Qualora la carcassa sia presentata in modo non conforme, per esigenze di mercato, si devono applicare degli aumenti al peso stesso (3,5 kg fegato, 0,5 kg rognoni, 3,5 kg grasso dei rognoni). Le risultanze del controllo materiale al macello devono essere riportate nel quadro B del Verbale di controllo, annotando data e numero di macellazione, marca di identificazione, peso delle carcasse e codice dell'azienda di provenienza per tutti gli animali macellati e controllati.

4. Il verbale di controllo negli stabilimenti di macellazione**4.1. Le caratteristiche**

L'O.P.R. mette a disposizione degli organismi di controllo un apposito verbale precompilato (Allegato A), sulla base dei dati di macellazione presenti sull'anagrafe zootecnica informatizzata. Il verbale consente le annotazioni dei controllori nei soli campi bianchi, nei quali occorre riportare le risultanze del riscontro fisico e della documentazione cartacea svolti nell'impianto controllato.

4.2. Modalità operative del controllo per la campagna 2003

L'accesso al sistema dei controlli avviene tramite il Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL) tramite un link <CONTROLLI IN LOCO OCM CARNI> posto nel menù <ALTRI SITI> e visibile solo agli operatori provinciali (delegati al controllo) e agli operatori di O.P.R. Lombardia.

Gli operatori provinciali accedono al SIARL digitando login e password e, sulla base della provincia di appartenenza, accedono sulla pagina web contenente l'elenco delle strutture di macellazione facenti parte del campione estratto a controllo.

Per ciascuna delle strutture di macellazione estratte a controllo è possibile:

- stampare la copia cartacea del verbale,
 - scaricare il file con i capi estratti a campione,
 - inserire a sistema le risultanze dei controlli effettuati.
- *Modalità di compilazione del verbale di controllo*
La stampa cartacea del verbale del controllo (in unica copia) è composta da:
- verbale di controllo precompilato,
 - ricevuta del verbale di controllo.
- L'allegato 1 al verbale di controllo deve essere scaricato tramite l'apposito link.
- Con la funzione stampa della copia cartacea del verbale l'operatore della provincia scarica il verbale di controllo precompilato secondo lo schema riportato nell'allegato 1 alla presente circolare.
- Legenda verbale.



Le caselle caratterizzate dal precedente sfondo sono precompilate dal sistema.



Le caselle caratterizzate dal precedente sfondo devono essere compilate dall'operatore che effettua il controllo.



Le caselle caratterizzate dal precedente sfondo devono essere compilate dall'operatore che effettua il controllo e che provvederà anche alla loro acquisizione a sistema.

Una volta effettuato il controllo la Provincia conserverà l'originale del verbale di controllo e provvederà ad inoltrarne una copia all'ASL/distretto territorialmente competente.

Al Servizio tecnico OPR dovranno essere inviati unicamente quei verbali oggetto di contestazione, cioè quei verbali in cui nel campo Dichiarazioni del responsabile della struttura di macellazione o suo rappresentante vengono riportate dichiarazioni che contestano i dati contenuti nel verbale, e i verbali che possono dare luogo a sanzioni.

Al responsabile del macello alla fine del controllo in loco dovrà essere rilasciata la ricevuta del verbale di controllo.

I verbali di controllo, all'atto dell'accertamento, devono essere controfirmati dal soggetto che ha svolto il controllo e dal rappresentante del macello.

Il controllore è tenuto ad annotare in stampatello il proprio nome e cognome, la data e l'ora in cui ha svolto il controllo, gli estremi del documento di identità del titolare del macello o del suo rappresentante che ha presenziato allo svolgimento della verifica.

In calce al modulo è presente uno spazio riservato al titolare della struttura di macellazione o suo rappresentante per verbalizzare eventuali dichiarazioni rispetto a quanto rilevato dal controllore.

4.3. *Tempistica di effettuazione dei controlli*

I controlli in loco dovranno essere effettuati con la seguente tempistica:

- effettuazione del controllo entro e non oltre 45 giorni continuativi dalla data di estrazione del campione e caricamento dei dati entro e non oltre 60 giorni continuativi dalla data di estrazione del campione.

Tutti i verbali di controllo dovranno comunque risultare effettuati e caricati a sistema non oltre il 30 maggio 2004

4.4. *Modalità di compilazione delle Sezioni e degli Allegati*

– SEZIONE A1 DEL VERBALE

Tale sezione è completamente pre-compilata dal sistema e contiene i dati della struttura di macellazione estratta a campione.

La provincia competente per il controllo è quella in cui ricade la struttura di macellazione.

– SEZIONE B1 DEL VERBALE

Da tale sezione parte il controllo nella struttura di macellazione, indicando le generalità della persona presente al controllo, la qualifica e gli estremi della carta d'identità.

In tale sezione va inoltre riportata l'eventuale motivazione di non effettuazione del controllo.

– SEZIONE B2 DEL VERBALE

In tale sezione il controllore deve verificare l'ammissibilità all'aiuto delle carcasse presentate alla pesata, riportando:

- data di macellazione
- numero di macellazione
- peso
- matricola
- codice aziendale di provenienza del capo

– SEZIONE B3 DEL VERBALE

Tale sezione viene compilata dal controllore, inserendo il proprio nome e cognome, la data e l'ora del controllo

– SEZIONE B4 DEL VERBALE

Tale sezione va compilata dopo aver effettuato la verifica sull'allegato 1 del verbale di controllo.

Tale sezione è composta dai seguenti campi:

- capi estratti a campione: precompilati dal sistema riportante il numero capi contenuti nell'allegato 1 al verbale;
- capi riscontrati: deve essere compilato dal controllore dopo il riscontro effettuato sul registro di macellazione;
- capi assenti: deve essere compilato dal controllore dopo il riscontro effettuato sul registro di macellazione;
- capi controllo doc.: deve essere compilato dal controllore dopo il riscontro effettuato su richiesta dell'O.P.R.;
- capi corretti: deve essere compilato dal controllore dopo il riscontro effettuato sul registro di macellazione;

Per assicurare la congruenza dei numeri indicati e un corretto calcolo dell'esito tecnico da parte dell'O.P.R., verificare il rispetto della seguente formula:

A = B + C dove:

A = capi estratti a campione,

B = capi riscontrati,

C = capi assenti.

In tale sezione il titolare della struttura di macellazione dichiara la presa visione dell'allegato 1 al verbale e la congruenza dei dati riepilogativi sopra riportati.

– SEZIONE B5 DEL VERBALE

In tale sezione devono essere riportate le eventuali osservazioni del controllore e del rappresentante del macello.

ALLEGATO 1 RELATIVO ALLA SEZIONE B4

Capi contenuti nella domanda a campione

In tale allegato sono contenuti i dati dei capi estratti a campione ed è composta dalle seguenti colonne:

- progr: precompilato dal sistema;
- data mac: precompilato dal sistema;
- data mac: corretta deve essere eventualmente compilato dal controllore dopo il riscontro effettuato sul registro di macellazione;
- num mac: precompilato dal sistema;
- num mac corretta: deve essere eventualmente compilato dal controllore dopo il riscontro effettuato sul registro di macellazione;
- marca identificativa: precompilato dal sistema;
- marca identificativa corretta: deve essere eventualmente compilato dal controllore dopo il riscontro effettuato sul registro di macellazione;
- codice aziendale: precompilato dal sistema;
- peso kg: precompilato dal sistema;
- peso kg corretto: deve essere eventualmente compilato dal controllore dopo il riscontro effettuato sul registro di macellazione;
- capo assente: flag inserito dal controllore in caso di non riscontro del capo sui registri di macellazione;
- controllo documenti: precompilato dal sistema.

Ricevuta del verbale di controllo

Tale ricevuta deve essere compilata e rilasciata al produttore in originale alla conclusione del controllo in loco.

ALLEGATO A

OPR LOMBARDIA PIAZZA 4 NOVEMBRE, 5 20124 MILANO prot. []
 VERBALE DI CONTROLLO MACELLO REG. CE 1254/99 CAMPAGNA 2003

campione n° [] del [] gg [] mm [] aa

provincia competente []

S
E
Z
A
1

codice macello [] codice fiscale [] p.iva []

ragione sociale []

indirizzo e numero civico [] tel []

comune [] prov [] cap []

SEZ B 1 controllo effettuato nel macello in presenza del sig. []

in qualità di [] estremi documento []

controllo non effettuato per [] irreperibilità stabilimento [] irreperibilità respons. o delegato [] accesso ai locali non consentito []

PRESENTAZIONE DEI CAPI AL MACELLO

S
E
Z
B
2

prog.	DATA DI MACELLAZIONE			NUMERO MACELLAZIONE	PESO	MATRICOLA	CODICE AZIENDALE
	GIORNO	MESE	ANNO				
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							

SEZ B 3 DATA CONTROLLO [] ORA CONTROLLO [] prot. V. []

COGNOME E NOME DEL CONTROLLORE []

FIRMA CONTROLLORE []

FIRMA TITOLARE O SUO RAPPRESENTATE []

S E Z B 4	CONTROLLO CAPI ESTRATTI A CAMPIONE vedi allegato 1					
	<input type="checkbox"/>	CAPI ESTRATTI A CAMPIONE				
	<input type="checkbox"/>	CAPI RISCONTRATI				
	<input type="checkbox"/>	CAPI ASSENTI				
	<input type="checkbox"/>	CAPI SU CUI E' STATO FATTO CONTROLLO DOCUMENTALE				
	<input type="checkbox"/>	CAPI SU CUI E' STATA FATTA UNA CORRETTIVA				
Il titolare o suo rappresentate legale, presa visione dell'allegato 1, dichiara che i dati riassuntivi riportati nel presente quadro corrispondono a quanto riportato nell'allegato stesso.						
S E Z	DICHIARAZIONI DEL CONTROLLORE					
B 5	DICHIARAZIONI DEL TITOLARE O SUO RAPPRESENTANTE					
S E Z B 3	DATA CONTROLLO	<input type="checkbox"/>	ORA CONTROLLO	<input type="checkbox"/>	prot. V.	<input type="checkbox"/>
	COGNOME E NOME DEL CONTROLLORE					
	FIRMA CONTROLLORE					
	FIRMA TITOLARE O SUO RAPPRESENTATE					

RICEVUTA VERBALE DI CONTROLLO

OPR LOMBARDIA PIAZZA 4 NOVEMBRE, 5 20124 MILANO
 VERBALE DI CONTROLLO MACELLO

REG. CE 1254/99 CAMPAGNA 2003

prot.

campione n°

del
 gg mm aa

provincia competente

codice macello codice fiscale p.iva

ragione sociale

indirizzo e numero civico tel

comune prov cap

DATA CONTROLLO

ORA CONTROLLO

COGNOME E NOME DEL CONTROLLORE

COGNOME E NOME TITOLARE O SUO RAPPRESENTANTE

controllo non effettuato per irreperibilità stabilimento irreperibilità respons. o delegato accesso ai locali non consentito

	POSITIVO	NEGATIVO
VERIFICA PRESENTAZIONE DEI CAPI AL MACELLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONTROLLO CAPI ESTRATTI A CAMPIONE vedi allegato 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

FIRMA CONTROLLORE

FIRMA TITOLARE O SUO RAPPRESENTATE

(BUR20040124)

(2.1.0)

D.d.u.o. 15 marzo 2004 - n. 4156**Prelevamenti dal fondo di riserva del bilancio di cassa ai sensi dell'art. 41, comma 2-bis della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni****IL DIRIGENTE DELL'U.O. BILANCIO, RAGIONERIA E STRUMENTI FINANZIARI INTEGRATI**

Vista la l.r. n. 29 del 23 dicembre 2003 riguardante l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 e bilancio pluriennale 2004/2006 a legislazione vigente e programmatico;

Vista la d.g.r. n. 15866 del 30 dicembre 2003 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 e bilancio pluriennale 2004/2006 a legislazione vigente e programmatico»;

Visto l'art. 41, comma 2-bis della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni con il quale il Dirigente dell'Unità Organizzativa Bilancio e Ragioneria, con proprio decreto, può provvedere al prelevamento di somme dal Fondo di riserva del bilancio di cassa ed alla loro iscrizione quale stanziamento o in aumento, degli stanziamenti di cassa dei capitoli a fronte dei quali, in sede di chiusura dell'esercizio precedente, siano risultati residui passivi non previsti o previsti in misura inferiore, ovvero per l'integrazione dei capitoli riferiti al pagamento dei residui perenti;

Visto l'art. 7 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Accertato che è necessario procedere alla liquidazione di spese i cui stanziamenti di cassa non sono stati previsti o previsti in misura inferiore in sede di bilancio di previsione;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa dell'UPB 5.0.4.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», alla data del 27 febbraio 2004 è di € 2.509.135.501,17;

Rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere all'adeguamento degli stanziamenti di cassa dei capitoli di cui all'allegato «A», che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi indicati;

Decreta

1. di prelevare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, la somma di € 12.900.125,07 dall'UPB 5.0.4.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa» del bilancio per l'esercizio finanziario 2004, ai sensi dell'art. 41, comma 2-bis della l.r. 34/78 e successive modifiche, ed integrazioni;

2. di apportare le conseguenti variazioni alle dotazioni di cassa dei capitoli, specificati nell'allegato «A», del bilancio di previsione 2004 ed al Documento tecnico di accompagnamento per un importo complessivo di € 12.900.125,07;

3. di trasmettere copia del presente atto, entro dieci giorni, al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 41, comma 2-bis della l.r. 34/78, e pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il dirigente: Aurelio Bertozzi

ALLEGATO «A»

U.P.B. 1.1.2.1.02.3 Partenariato economico sociale e partenariato territoriale – Integrazione degli strumenti di programmazione strategica e sviluppo della programmazione negoziata				
Capitolo	000324	Autonome	Correnti operative	Euro
Contributo per le attività istituzionali fornite alla Regione Lombardia dall'Istituto Regionale di Ricerca (IRER)	Assestato			800.000,00
	Cassa attuale			406.313,61
	Residui al 01/01/04			-
	Fabbisogno di cassa			393.686,39
Capitolo	004548	Autonome	Correnti operative	Euro
Predisposizione degli strumenti tecnici e degli studi preliminari relativi agli interventi oggetto di accordi di programma	Assestato			150.000,00
	Cassa attuale			90.033,47
	Residui al 01/01/04			-
	Fabbisogno di cassa			59.966,53

U.P.B. 1.2.2.1.02.11 Sistemi integrati per la Protezione Civile				
Capitolo	005516	Compensate	Correnti operative	Euro
Spese per la realizzazione della colonna mobile di pronto intervento di protezione civile	Assestato			0,00
	Cassa attuale			352,04
	Residui al 01/01/04			527,40
	Fabbisogno di cassa			175,36

U.P.B. 2.4.1.1.02.54 Programmazione, sostegno e promozione di attività culturali e dello spettacolo per la valorizzazione delle vocazioni territoriali e delle identità locali				
Capitolo	006273	Compensate	Correnti operative	Euro
Contributo della Fondazione Cariplo per la realizzazione della mostra «Ambrogio e Agostino le sorgenti dell'Europa»	Assestato			0,00
	Cassa attuale			10.665,73
	Residui al 01/01/04			21.000,00
	Fabbisogno di cassa			10.334,27

U.P.B. 2.5.1.1.02.70 Riordino e qualificazione del sistema della formazione professionale				
Capitolo	005460	Autonome	Correnti operative	Euro
Spese per le attività di formazione professionale di rilevanza regionale e a carattere innovativo e sperimentale	Assestato			5.700.000,00
	Cassa attuale			3.339.853,71
	Residui al 01/01/04			-
	Fabbisogno di cassa			2.360.146,29
Capitolo	005461	Autonome	Correnti operative	Euro
Contributi alle province per le attività di formazione professionale	Assestato			50.935.000,00
	Cassa attuale			25.869.479,50
	Residui al 01/01/04			-
	Fabbisogno di cassa			1.486.703,19

U.P.B. 2.5.2.3.02.77 Sviluppo degli strumenti di sostegno al diritto allo studio				
Capitolo	004235	Autonome	Correnti operative	Euro
Contributi agli ISU e alle università non statali che gestiscono direttamente i servizi per l'attuazione del diritto allo studio universitario dei proventi derivanti dalla tassa regionale per il diritto allo studio universitario per l'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore agli studenti universitari	Assestato			26.000.000,00
	Cassa attuale			13.205.192,25
	Residui al 01/01/04			-
	Fabbisogno di cassa			7.146.027,95

U.P.B. 4.10.4.1.02.233 Iniziative in materia di opere pubbliche				
Capitolo	005672	Autonome	Correnti operative	Euro
Contributi alle province per la gestione delle commissioni provinciali per la determinazione dei valori agricoli medi e dell'indennità di espropriazione, trasferite alle province	Assestato			61.975,00
	Cassa attuale			31.476,61
	Residui al 01/01/04			-
	Fabbisogno di cassa			30.498,39

U.P.B. 4.8.2.5.02.125 Interventi di carattere organizzativo e finanziario per il sostegno della mobilità ai fini turistici				
Capitolo	004363	Autonome	Correnti operative	Euro
Contributi per lo svolgimento dei servizi lacuali di trasporto pubblico di persone svolto sul lago d'Isseo	Assestato			1.500.000,00
	Cassa attuale			761.838,01
	Residui al 01/01/04			-
	Fabbisogno di cassa			738.161,99

U.P.B. 4.8.5.2.02.135 Sviluppo del sistema idroviario padano-veneto e delle idrovie collegate				
Capitolo	001061	Autonome	Correnti operative	Euro
Spese per il finanziamento in acconto della quota conguaglio sul riparto degli oneri sostenuti nell'ambito dell'intesa interregionale per la navigazione sul Po	Assestato			940.000,00
	Cassa attuale			477.418,49
	Residui al 01/01/04			-
	Fabbisogno di cassa			462.581,51
Capitolo 005386 Autonome Correnti operative				Euro
Saldo del riparto degli oneri sostenuti nell'ambito dell'intesa interregionale per la navigazione sul Po	Assestato			400.000,00
	Cassa attuale			203.156,80
	Residui al 01/01/04			-
	Fabbisogno di cassa			196.843,20

U.P.B. 5.0.2.0.02.264 Studi e ricerche in materie di interesse regionale				
Capitolo	002156	Autonome	Correnti operative	Euro
Spese per studi finalizzati alla predisposizione dei piani regionali dei trasporti e della viabilità	Assestato			0,00
	Cassa attuale			0,00
	Residui al 01/01/04			15.000,00
	Fabbisogno di cassa			15.000,00
TOTALE ALLEGATO				
Autonome	Correnti			12.889.615,44
	Capitale			
Vincolate	Correnti			10.509,63
	Capitale			
TOTALE GENERALE				12.900.125,07

(BUR20040125)

(2.3.2)

D.d.s. 3 marzo 2004 - n. 3288
Ammissione all'agevolazione dell'esenzione dal pagamento IRAP ai sensi dell'art. 1 - commi da 2 a 5 - della l.r. 23 dicembre 2002 n. 33, dell'impresa «Ficarelli Anna - piazza Don Leoni n. 2 - 46100 Mantova (MN)»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ANAGRAFE
 E ACCERTAMENTO TRIBUTARIO

Omissis

Decreta

1. di ammettere, fermo restando i requisiti richiesti, l'impresa individuale «Ficarelli Anna - piazza Don Leoni n. 2 - Mantova (MN)» c.f. FCRNNA67H67L781Y all'agevolazione dell'esenzione al pagamento dell'IRAP per gli anni 2003-2004-2005;

2. di riservarsi di effettuare ispezioni e verifiche volte ad accertare il possesso e la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.P.R. 445/2000 anche avvalendosi degli uffici dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia;

3. di trasmettere il presente decreto all'interessato e alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia per il seguito di competenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
 anagrafe e accertamento tributario:
 Oreste Crispo

(BUR20040126)

(2.3.2)

D.d.s. 3 marzo 2004 - n. 3290
Ammissione all'agevolazione dell'esenzione dal pagamento IRAP ai sensi dell'art. 1 - commi da 2 a 5 - della l.r. 23 dicembre 2002 n. 33, dell'impresa «Laura Acconciature di Miretti Laura - via San Bartolomeo n. 17 - 23817 Moggio (LC)»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ANAGRAFE
 E ACCERTAMENTO TRIBUTARIO

Omissis

Decreta

1. di ammettere, fermo restando i requisiti richiesti, l'impresa individuale «Laura Acconciature di Miretti Laura - via San Bartolomeo n. 17 - 23817 Moggio (LC)» c.f. MRTLRA78-B45E507O all'agevolazione dell'esenzione al pagamento dell'IRAP per gli anni 2003-2004-2005;

2. di riservarsi di effettuare ispezioni e verifiche volte ad accertare il possesso e la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.P.R. 445/2000 anche avvalendosi degli uffici dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia;

3. di trasmettere il presente decreto all'interessato e alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia per il seguito di competenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
 anagrafe e accertamento tributario:
 Oreste Crispo

(BUR20040127)

(2.3.2)

D.d.s. 3 marzo 2004 - n. 3297

Ammissione all'agevolazione dell'esenzione dal pagamento IRAP ai sensi dell'art. 1 - commi da 2 a 5 - della l.r. 23 dicembre 2002 n. 33, dell'impresa «Baiocchi Roberto - via Pantani n. 9 - 25050 Pian Camuno (BS)»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ANAGRAFE
 E ACCERTAMENTO TRIBUTARIO

Omissis

Decreta

1. di ammettere, fermo restando i requisiti richiesti, l'impresa individuale «Baiocchi Roberto - via Pantani n. 9 - Pian Camuno (BS)» c.f. BCCRRT78A24E704O all'agevolazione dell'esenzione al pagamento dell'IRAP per gli anni 2003-2004-2005;

2. di riservarsi di effettuare ispezioni e verifiche volte ad accertare il possesso e la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.P.R. 445/2000 anche avvalendosi degli uffici dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia;

3. di trasmettere il presente decreto all'interessato e alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia per il seguito di competenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
 anagrafe e accertamento tributario:
 Oreste Crispo

(BUR20040128)

(2.3.2)

D.d.s. 3 marzo 2004 - n. 3304

Ammissione all'agevolazione dell'esenzione dal pagamento IRAP ai sensi dell'art. 1 - commi da 2 a 5 - della l.r. 23 dicembre 2002 n. 33, dell'impresa «Cuffari Antonio - via Campagnola n. 22/c - 23854 Olginate (LC)»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ANAGRAFE
 E ACCERTAMENTO TRIBUTARIO

Omissis

Decreta

1. di ammettere, fermo restando i requisiti richiesti, l'impresa individuale «Cuffari Antonio - via Campagnola n. 22/c - Olginate (LC)» c.f. CFFNTN78S06E507T all'agevolazione dell'esenzione al pagamento dell'IRAP per gli anni 2003-2004-2005;

2. di riservarsi di effettuare ispezioni e verifiche volte ad accertare il possesso e la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.P.R. 445/2000 anche avvalendosi degli uffici dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia;

3. di trasmettere il presente decreto all'interessato e alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia per il seguito di competenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
anagrafe e accertamento tributario:
Oreste Crispo

(BUR20040129)

(2.3.2)

D.d.s. 3 marzo 2004 - n. 3306

Ammissione all'agevolazione dell'esenzione dal pagamento IRAP ai sensi dell'art. 1 - commi da 2 a 5 - della L.r. 23 dicembre 2002 n. 33, dell'impresa «Morlotti Milva - via Cassinone - 24068 Seriate (BG)»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ANAGRAFE
E ACCERTAMENTO TRIBUTARIO

Omissis

Decreta

1. di ammettere, fermo restando i requisiti richiesti, l'impresa individuale «Morlotti Milva - via Cassinone - Seriate (BG)» c.f. MRLMLV64H52A217P all'agevolazione dell'esenzione al pagamento dell'IRAP per gli anni 2003-2004-2005;

2. di riservarsi di effettuare ispezioni e verifiche volte ad accertare il possesso e la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.P.R. 445/2000 anche avvalendosi degli uffici dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia;

3. di trasmettere il presente decreto all'interessato e alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia per il seguito di competenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
anagrafe e accertamento tributario:
Oreste Crispo

(BUR20040130)

(2.3.2)

D.d.s. 3 marzo 2004 - n. 3308

Ammissione all'agevolazione dell'esenzione dal pagamento IRAP ai sensi dell'art. 1 - commi da 2 a 5 - della L.r. 23 dicembre 2002 n. 33, dell'impresa «Roberta Abbigliamento di Dorosini Roberta - piazza Michelangelo n. 1 - 25020 Poncarale (BS)»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ANAGRAFE
E ACCERTAMENTO TRIBUTARIO

Omissis

Decreta

1. di ammettere, fermo restando i requisiti richiesti, l'impresa individuale «Roberta Abbigliamento di Dorosini Roberta - piazza Michelangelo n. 1 - Poncarale (BS)» c.f. DRSR-RT65M41B157P all'agevolazione dell'esenzione al pagamento dell'IRAP per gli anni 2003-2004-2005;

2. di riservarsi di effettuare ispezioni e verifiche volte ad accertare il possesso e la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.P.R. 445/2000 anche avvalendosi degli uffici dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia;

3. di trasmettere il presente decreto all'interessato e alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia per il seguito di competenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
anagrafe e accertamento tributario:
Oreste Crispo

(BUR20040131)

(2.3.2)

D.d.s. 3 marzo 2004 - n. 3311

Ammissione all'agevolazione dell'esenzione dal pagamento IRAP ai sensi dell'art. 1 - commi da 2 a 5 - della L.r. 23 dicembre 2002 n. 33, dell'impresa «Irene Fisiocenter di Bertoncetti Irene - via Dante n. 36 - 24051 Antegnate (BG)»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ANAGRAFE
E ACCERTAMENTO TRIBUTARIO

Omissis

Decreta

1. di ammettere, fermo restando i requisiti richiesti, l'impresa individuale «Irene Fisiocenter di Bertoncetti Irene - via

Dante n. 36 - Antegnate (BG)» c.f. BRTRNI82H61H509F all'agevolazione dell'esenzione al pagamento dell'IRAP per gli anni 2003-2004-2005;

2. di riservarsi di effettuare ispezioni e verifiche volte ad accertare il possesso e la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.P.R. 445/2000 anche avvalendosi degli uffici dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia;

3. di trasmettere il presente decreto all'interessato e alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia per il seguito di competenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
anagrafe e accertamento tributario:
Oreste Crispo

(BUR20040132)

(2.3.2)

D.d.s. 5 marzo 2004 - n. 3550

Ammissione all'agevolazione dell'esenzione dal pagamento IRAP ai sensi dell'art. 1 - commi da 2 a 5 - della L.r. 23 dicembre 2002 n. 33, dell'impresa «Leo Parquet di Alessandro Leo - via Monderizza n. 11 - 21030 Marchirolo (VA)»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ANAGRAFE
E ACCERTAMENTO TRIBUTARIO

Omissis

Decreta

1. di ammettere, fermo restando i requisiti richiesti, l'impresa individuale «Leo Parquet di Alessandro Leo - via Monderizza n. 11 - Marchirolo (VA)» c.f. LEOLSN80E23E734V all'agevolazione dell'esenzione al pagamento dell'IRAP per gli anni 2003-2004-2005;

2. di riservarsi di effettuare ispezioni e verifiche volte ad accertare il possesso e la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.P.R. 445/2000 anche avvalendosi degli uffici dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia;

3. di trasmettere il presente decreto all'interessato e alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia per il seguito di competenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
anagrafe e accertamento tributario:
Oreste Crispo

(BUR20040133)

(4.3.0)

D.d.s. 8 marzo 2004 - n. 3648

Organismo Pagatore Regionale - OCM Carne - Regime di premio macellazione: individuazione dei criteri per l'estrazione delle strutture di macellazione da sottoporre a controllo in loco sulla base dell'analisi del rischio

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZIO TECNICO O.P.R.

Visto il Regolamento (CE) n. 1254/99 e successive modifiche - relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle Carni Bovine;

Visto il Regolamento (CE) n. 2342/99 e successive modifiche - recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1254/1999 del Consiglio relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle Carni Bovine, in relazione ai regimi di premi;

Visto il Regolamento (CE) n. 2419/01 che fissa le modalità di applicazione del sistema integrato di gestione e di controllo relativo a taluni regimi di aiuti comunitari istituito dal Reg. (CE) n. 3508/92;

Visto il d.d.g. n. 6404 del 15 aprile 2003 con il quale viene approvato il Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni della OCM Carne dell'Organismo Pagatore Regionale in sostituzione di quello approvato con d.d.g. n. 24213 del 3 dicembre 2002;

Dato atto che è necessario individuare i criteri per l'estrazione delle strutture di macellazione da sottoporre a controllo in loco sulla base dell'analisi del rischio relativamente a «OCM Carne - Regime di premio macellazione»;

Ritenuto di procedere all'individuazione dei criteri per l'effettuazione dell'analisi del rischio e della conseguente estrazione del campione delle strutture di macellazione da sottoporre a controllo in loco nel modo individuato nell'allegato 1, composto da n. 3 pagine, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla l.r. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la d.g.r. del 18 dicembre 2003 n. 15655 avente ad oggetto: «Determinazioni a carattere organizzativo (5° provvedimento organizzativo 2003)»;

Decreta

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente recepite:

1. di approvare l'allegato n. 1 di n. 3 pagine, relativo a «OCM Carne – Regime di premio macellazione» – Criteri per l'estrazione del campione delle strutture di macellazione da sottoporre a controllo in loco ai sensi del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore Regionale;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
servizio tecnico O.P.R.: Mauro Fasano

ALLEGATO 1

OCM Carni bovine

Criteri per l'estrazione del campione delle strutture di macellazione da sottoporre a controllo in loco ai sensi del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore Regionale

Premesse

La regolamentazione comunitaria (reg. CE 2419/01) impone le seguenti percentuali di controllo minimo presso le strutture di macellazione:

- 30% di tutti i macelli e 5% dei bovini macellati nei dodici mesi precedenti;
- 20% di tutti i macelli, previamente riconosciuti in base a specifici criteri di affidabilità, e 2% dei bovini macellati nei dodici mesi precedenti.

O.P.R. applica la percentuale del 30% delle strutture di macellazione e del 5% dei capi alle strutture di macellazione che transitano ancora dalla ASL per quanto riguarda la trasmissione dati dei record di macellazione, mentre per i macelli che hanno ottenuto l'accreditamento per la trasmissione diretta dei record di macellazione, tramite il sistema OCM Carni, viene applicata la percentuale del 20% delle strutture di macellazione e del 2% dei capi macellati nei dodici mesi precedenti.

Procedura di estrazione del campione

1.1. Determinazione dei beneficiari da controllare

La percentuale di strutture di macellazione da controllare viene estratta su tutte le strutture di macellazione i cui record di macellazione risultano essere stati inseriti nelle domande di premio 2003.

Si prevede un'estrazione principale a chiusura raccolta domande (1 marzo).

Il servizio tecnico O.P.R. si riserva di effettuare eventuali ulteriori estrazioni (sulle domande presentate in ritardo e sulle domande di modifica) e di variare le percentuali dei controlli qualora l'andamento dei controlli in azienda lo richiedesse.

Il totale dei macelli operanti in regione Lombardia viene suddiviso in due gruppi:

- macelli che trasmettono direttamente i record di macellazione;
- macelli che non trasmettono direttamente i record di macellazione.

Su tali due gruppi viene applicata le seguente analisi dei rischi:

Fattori di rischio	Popolazione corrispondente	Composizione del campione
1. Fattore di rappresentatività (estr. casuale)	Macelli operanti in Lombardia	25%
2. Numero capi	Animali macellati da ciascun macello (nella campagna a cui il controllo si riferisce)	75%

In fase di prima applicazione i fattori di rischio «incremento del numero di capi macellati in rapporto all'anno precedente» e «controlli degli anni precedenti (macelli controllati con esito negativo e/o macelli mai sottoposti a controllo)» non vengono considerati ma verranno inseriti nell'analisi del rischio a partire dalla campagna 2004.

Il fattore di rischio «collegamento diretto al nodo regionale» è stato considerato aumentando la percentuale di controllo sui macelli che non trasmettono direttamente i record di macellazione al sistema informativo regionale.

1.2. Analisi dei fattori di rischio (punto 2.4.1 del manuale delle procedure, controlli e sanzioni OCM Carne)

Si premette che qualora per uno dei fattori di rischio sotto indicati non possa essere estratto il numero di beneficiari corrispondente alla quota del campione indicata, il sottocampione viene completato estraendo i beneficiari mancanti dalla popolazione corrispondente al fattore di rischio immediatamente precedente.

1° fattore di rischio (casuale – 25% della composizione del campione)

Per ciascun gruppo di macelli vengono estratte le strutture i cui record di macellazione sono stati utilizzati per il pagamento dei premi nella campagna 2003 in modo totalmente casuale.

2° fattore di rischio (capi macellati campagna 2003 – 75% della composizione del campione)

Per ciascun gruppo di macelli si considerano i capi macellati nel corso della campagna dalle strutture di macellazione in termini assoluti senza considerare la differenza tra vitelli e adulti.

Sono state create 3 classi di beneficiari così composte:

– macelli che trasmettono direttamente i record di macellazione:

- la 1ª classe contiene le strutture di macellazione con più di 10.000 capi macellati anno;
- la 2ª classe contiene le strutture di macellazione con un numero di capi macellati anno compreso tra 10.000 e 1.000;
- la 3ª classe contiene le strutture di macellazione con meno di 1.000 capi macellati anno;

– macelli che non trasmettono direttamente i record di macellazione:

- la 1ª classe contiene le strutture di macellazione con più di 500 capi macellati anno;
- la 2ª classe contiene le strutture di macellazione con un numero di capi macellati anno compreso tra 500 e 100;
- la 3ª classe contiene le strutture di macellazione con meno di 100 capi macellati anno.

Le percentuali di estrazione sulle tre classi sono le seguenti:

• 1ª classe: 50% dei beneficiari da estrarre in base al 2° fattore di rischio, se il numero di beneficiari della classe non è sufficiente il campione viene allargato comprendendo la classe sottostante (fino a comprendere se necessario tutti i beneficiari), l'estrazione dei beneficiari all'interno della classe è sempre casuale.

• 2ª classe: 40% dei beneficiari da estrarre in base al 2° fattore di rischio, se il numero di beneficiari della classe non è sufficiente il campione viene allargato comprendendo la classe sottostante (fino a comprendere se necessario tutti i beneficiari), l'estrazione dei beneficiari all'interno della classe è sempre casuale.

• 3ª classe: 10% dei beneficiari da estrarre in base al 2° fattore di rischio, l'estrazione dei beneficiari all'interno della classe è sempre casuale.

1.3. Estrazione dei capi macellati

La percentuale (5% o 2%) dei capi estratti a controllo per ciascuna struttura di macellazione è determinata nel seguente modo:

- 50% della percentuale in modo totalmente casuale tra tutti i capi macellati dalla struttura;
- 50% della percentuale in modo totalmente casuale tra tutti i capi macellati dalla struttura e chiesti a premio ad O.P.R. Lombardia.

Nel caso in cui i capi estratti a controllo presso la struttura di macellazione siano stati inseriti in domanda come capi anomali su verbale di controllo verrà richiesta la verifica documentale.

D.G. Formazione, istruzione e lavoro

(BUR20040134)

(3.3.0)

D.d.g. 17 marzo 2004 - n. 4278**Parziale modifica dispositivo per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/9359 del 14 giugno 2002 e della relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2003 «Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 - A3 - C4 - E1» - d.d.g. n. 2597 del 25 febbraio 2003**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la d.g.r. n. 7/12008 7 febbraio 2003 di approvazione delle «Linee di indirizzo per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003/2004 che individua risorse, direttive e modalità procedurali per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi»;

Dato atto che con la sopracitata deliberazione si rinviava a successivi atti della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro l'approvazione dei provvedimenti per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi individuate nei citati documenti «Linee di Indirizzo e Direttive per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003-2004»;

Visto il proprio decreto n. 2597 del 25 febbraio 2003 di «Approvazione del dispositivo per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/9359 del 14 giugno 2002 e della relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2003 «Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 - A3 - C4 - E1»;

Visto in particolare l'allegato n. 1 del suddetto decreto al punto «Calcolo del preventivo» nella parte che recita:

«È facoltà dell'Operatore riconoscere agli allievi disoccupati, in CIGS a zero ore, mobilità, e/o impegnati in programmi di LSU/LPU, che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore corso, un incentivo alla formazione»;

Considerata la oggettiva difficoltà di raggiungere la percentuale del 75% di frequenza data la particolare utenza di riferimento, diviene opportuno ridurre ragionevolmente tale percentuale al 50%;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la d.g.r. n. 24 del 24 maggio 2000 con la quale è stata costituita la Direzione Generale «Formazione, Istruzione e Lavoro» e, contestualmente è stato nominato Direttore Generale della medesima, il dr. Renzo Ruffini;

Decreta

1. Di modificare nell'allegato n. 1 del proprio decreto n. 2597 del 25 febbraio 2003, al punto «Calcolo del preventivo» nella parte di seguito riportata:

«È facoltà dell'Operatore riconoscere agli allievi disoccupati, in CIGS a zero ore, mobilità, e/o impegnati in programmi di LSU/LPU, che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore corso, un incentivo alla formazione»

Sostituendo detto periodo come di seguito specificato:

«È facoltà dell'Operatore riconoscere agli allievi disoccupati, in CIGS a zero ore, mobilità, e/o impegnati in programmi di LSU/LPU, che abbiano frequentato almeno il 50% delle ore corso, un incentivo alla formazione».

2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

Il direttore: Renzo Ruffini

Vista la Circolare della Direzione Generale Interventi Sociali del 24 marzo 2000, n. 18, che prevede la pubblicazione annuale sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dell'elenco aggiornato delle Associazioni di solidarietà familiare iscritte al Registro Regionale, previsto dalla l.r. 23/99, iscritte alla data del 31 dicembre 2003, come risulta dall'allegato A) che forma parte integrante del presente atto;

Visto l'art. 9, comma 1, della l.r. 30 dicembre 1999, n. 30, come modificato dall'art. 1, comma 2 della l.r. 2 febbraio 2001, n. 3;

Vista la d.g.r. 18 dicembre 2003 n. 7/15655, con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo della Giunta regionale, disponendo contestualmente il conferimento degli incarichi dirigenziali secondo le competenze determinate nello stesso provvedimento deliberativo;

Decreta

1. Di prendere atto che nell'allegato A), che forma parte integrante del presente atto, sono elencate le Associazioni di solidarietà familiare, previste dalla l.r. 23/99, iscritte al Registro Regionale delle Associazioni di solidarietà familiare alla data del 31 dicembre 2003;

2. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del Registro Regionale delle Associazioni di solidarietà familiare, che sostituisce il precedente, nonché l'inserimento sul sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa
Affari Istituzionali, Famiglia e Terzo Settore:
Caterina Perazzo

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR20040135)

(3.1.0)

D.d.u.o. 10 marzo 2004 - n. 3879**L.r. 23/99. Presa d'atto delle Associazioni iscritte nel Registro Regionale delle associazioni di solidarietà familiare alla data del 31 dicembre 2003**

DIREZIONE GENERALE

FAMIGLIA E SOLIDARIETÀ SOCIALE

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Richiamata la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che all'art. 5, 2° comma, prevede l'iscrizione in apposito registro, istituito e aggiornato presso la Direzione Generale competente, delle Associazioni e degli organismi del privato sociale che attuano la solidarietà tra le famiglie;

ALLEGATO A)

Associazioni iscritte nel Registro Regionale Associazioni di Solidarietà Familiare alla data del 31 dicembre 2003

ASL	TOTALE
A.S.L. PROVINCIA DI BERGAMO	70
A.S.L. PROVINCIA DI BRESCIA	42
A.S.L. PROVINCIA DI COMO	21
A.S.L. PROVINCIA DI CREMONA	23
A.S.L. PROVINCIA DI LECCO	20
A.S.L. PROVINCIA DI LODI	10
A.S.L. CITTA' DI MILANO	102
A.S.L. PROVINCIA DI MILANO N. 1	32
A.S.L. PROVINCIA DI MILANO N. 2	25
A.S.L. PROVINCIA DI MILANO N. 3	54
A.S.L. PROVINCIA DI MANTOVA	13
A.S.L. PROVINCIA DI PAVIA	28
A.S.L. PROVINCIA DI SONDRIO	7
A.S.L. PROVINCIA DI VARESE	33
A.S.L. VALLECAMONICA-SEBINO	6
FUORI REGIONE	3
Totale Generale	489

A.S.L. PROVINCIA DI BERGAMO

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
322	COMITATO GENITORI ALMENNO SAN BARTOLOMEO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 14	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	28608	14/11/2000
252	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA PROVINCIALE 128	ALZANO LOMBARDO	BG	28608	14/11/2000
292	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI - SEZIONE AZZANO SAN PAOLO	PIAZZA IV NOVEMBRE 14	AZZANO SAN PAOLO	BG	28608	14/11/2000
228	CIRCOLO CULTURALE ARCA	VIA PAPA GIOVANNI XXIII	AZZANO SAN PAOLO	BG	28608	14/11/2000
146	IL PUNTO	VIA ADAMELLO 25	AZZANO SAN PAOLO	BG	28608	14/11/2000
374	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI - PROVINCIALE DI BERGAMO	VIA GHISLANZONI 38	BERGAMO	BG	12690	31/05/2001
363	A.R.C.I. - ASSOCIAZIONE RICREATIVA E CULTURALE	VIA QUARENGHI 34	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
39	ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE - A.C.P.	VIA BETTY AMBIVERI 5	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
371	ASSOCIAZIONE GIOCHINCORSO	VIA MILAZZO 1/D	BERGAMO	BG	12689	31/05/2001
206	ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO	VIA MAURO GAVAZZENI 9	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
335	ASSOCIAZIONE PAOLO BELLÌ - LOTTA ALLA LEUCEMIA - ONLUS	VIA STATUTO 31	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
9	ASSOCIAZIONE SPAZIO GIOCHI E FANTASIA	VIA LAZZARETTO 24	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
31	ASTEF - ASS.NE TOSSICODIPENDENTI E FAMILIARI	VIA BORGO SANTA CATERINA 90/92	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
14	AUSER PROVINCIALE DI BERGAMO	VIA G.B. MORONI 101	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
171	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA CONVENTINO 8	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
48	CENTRO DI PROMOZIONE DELLA FAMIGLIA	VIA CONVENTINO 8	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
153	CENTRO RICREATIVO VALTESSE PER LA TERZA ETA	VIA BIAVA 26	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
156	C.I.F. - CENTRO ITALIANO FEMMINILE COMITATO PROVINCIALE	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII 106	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
158	FAMIGLIE DELLA COMUNITÀ DI SANT'ALESSANDRO IN COLONNA	VIA PREVITALI 19	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
127	GIOIOSA - ASSOCIAZIONE AUTONOMA NUOVA EDUCAZIONE	VIA PONCHIELLI 3	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
450	GIROTONDO	VIA AUTOSTRADA 2	BERGAMO	BG	14007	23/07/2002
22	INFANZIA E CITTÀ - CENTRO DI INIZIATIVA E PROMOZIONE CULTURALE	VIA BRIGNOLI 7	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
194	U.I.S.P. - UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - COMITATO PROVINCIALE BERGAMO	VIA QUARENGHI 34	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
222	GENITORI PER UNA COMUNITÀ EDUCANTE	VIA DANTE	BOLGARE	BG	28608	14/11/2000
244	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA DON G.CARMINATI 2	BOLTIERE	BG	28608	14/11/2000

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
201	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ CRISTIANA S.GIUSEPPE TERZA ETÀ - PENSIONATI	VIA ALDO MORO 5	BONATE SOPRA	BG	28608	14/11/2000
177	ASSOCIAZIONE GENITORI (A.GE) DI BREMBATE - GRIGNANO	VIA PATRIOTI C/O SALA CIVICA	BREMBATE	BG	28608	14/11/2000
71	AISLA - ASS.NE ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA - SEZ. DELLA LOMBARDIA	VIA LURANO 9	BRIGNANO GERA D'ADDA	BG	28608	14/11/2000
465	L'AURORA - SCUOLA LIBERA DI MASANO	VIALE BELLINI FRAZ. MASANO	CARAVAGGIO	BG	14520	30/07/2002
126	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ EMMAUS	VIA STRADA DEI TERRAGLI	CHIUDUNO	BG	28608	14/11/2000
216	ASSOCIAZIONE L' ALVEARE	VIA ROSMINI	COLOGNO AL SERIO	BG	28608	14/11/2000
245	ASSOCIAZIONE GRUPPO GENITORI - COLZATE	VIA BONFANTI -C/O CENTRO SOCIALE COM.LE 40	COLZATE	BG	28608	14/11/2000
498	IL PELLICANO - ONLUS	VIA S. GOTTARDO 32	COSTA VOLPINO	BG	9304	09/06/2003
369	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA VENEZIANA 323	FARA GERA D'ADDA	BG	1023	17/01/2001
119	ASSOCIAZIONE INSIEME E' MEGLIO	VIA CAVOUR, 51	GORNO	BG	28608	14/11/2000
313	GRUPPO INFANZIA VALGANDINO	VIA A. LOCATELLI 29	LEFFE	BG	28608	14/11/2000
278	C.I.F. - CENTRO ITALIANO FEMMINILE	VIA ROMA 3	LOVERE	BG	28608	14/11/2000
406	ORATORIO S. BARTOLOMEA E S.VINCENZA	VIA VALVENDRA 13	LOVERE	BG	31162	12/12/2001
352	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI - SEZ. COM.LE NEMBRO	PIAZZA UMBERTO I 5	NEMBRO	BG	28608	14/11/2000
328	ARCA DELLA SOLIDARIETÀ	VIA DELLE INDUSTRIE 1	OSIO SOTTO	BG	28608	14/11/2000
436	COMUNITÀ DEL PANE - ONLUS	VIA CAVOUR 51	PONTE NOSSA	BG	10164	03/06/2002
121	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA G. MERINI 4	PONTIROLO NUOVO	BG	28608	14/11/2000
389	AGENHA - ASS.NE GENITORI PER L'HANDICAP	VIA CROTTI 12	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	24686	16/10/2001
124	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ SCOLASTICA	VIA XXV APRILE 1	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	28608	14/11/2000
291	C.A.F. - CENTRO AIUTO FAMIGLIA	VIA G. CROTTI 12	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	28608	14/11/2000
364	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA ANTONIO FACCANONI 15	SARNICO	BG	28608	14/11/2000
427	CENTRO FAMIGLIA - ONLUS	PIAZZA SS. REDENTORE 21/A	SARNICO	BG	6404	08/04/2002
305	VOLONTARI PER L'HANDICAP	VIA LIBERTÀ 21/A	SARNICO	BG	28608	14/11/2000
223	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA MONTE S.MICHELE - C/O ORATORIO 9	SCANZOROSCIATE	BG	28608	14/11/2000
30	GRUPPO APERTO ONLUS	VIA PADERNO 21	SERiate	BG	28608	14/11/2000
477	TEMPO DI AGIRE	VIA DANTE 36	SERiate	BG	23130	27/11/2002
511	ASSOCIAZIONE GENITORI DI SORISOLE	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 95	SORISOLE	BG	10759	01/07/2003
256	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	C/O CENTRO SOCIALE COMUNALE	SPIRANO	BG	28608	14/11/2000
359	GRUPPO INFANZIA DI STEZZANO	VIA GUZZANICA 8/A	STEEZZANO	BG	28608	14/11/2000
353	LABORATORIO GENITORI DI STEZZANO	VIA XXV APRILE - C/O A.P.A.S. 9/A	STEEZZANO	BG	28608	14/11/2000
409	GIROTONDO	FRAZIONE SOTTOCHIESA 66	TALEGGIO	BG	31171	12/12/2001
345	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA VALLE - C/O ORATORIO	TAVERNOLA BERGAMASCA	BG	28608	14/11/2000
394	C.I.F. - CENTRO ITALIANO FEMMINILE - GRUPPO GENITORI INSIEME	VIA BRAVI - CASA BRAVI 16	TERNO D'ISOLA	BG	24680	16/10/2001
56	LE GRU DI SADAKO	VIA CASOLINI 7	TERNO D'ISOLA	BG	28608	14/11/2000
255	ASSOCIAZIONE DONNE INTERNAZIONALI BERGAMO	VIA REICH 49	TORRE BOLDONE	BG	28608	14/11/2000
18	ASSOCIAZIONE FAMIGLIAPERTA	VIA IMOTORRE 26	TORRE BOLDONE	BG	28608	14/11/2000
401	INFANZIA & INCONTRI	VIA LEONARDO DA VINCI 20	TORRE BOLDONE	BG	25831	29/10/2001
139	PICCOLI PASSI PER	VIA MANZONI 1	TORRE BOLDONE	BG	28608	14/11/2000
281	GIOCOARMONIA	VIA LOCATELLI 56	TRESCORE BALNEARIO	BG	28608	14/11/2000
229	A.L.T. - ASS.NE LOTTA ALLE TOSSICODIPENDENZE	VIA B. ROZZONE	TREVIGLIO	BG	28608	14/11/2000
51	ASS.NE "CENTRO PER LA FAMIGLIA" O.N.L.U.S.	VIA PONTIROLO 18/A	TREVIGLIO	BG	28608	14/11/2000
224	C.I.F. - CENTRO ITALIANO FEMMINILE DI TREVIGLIO	PIAZZA SANTUARIO 3	TREVIGLIO	BG	28608	14/11/2000
136	IL GIARDINO SEGRETO	VIA PORTALUPPI 25	TREVIGLIO	BG	28608	14/11/2000
262	C.I.F. - CENTRO ITALIANO FEMMINILE	PIAZZA MONS.GRASSI	VERDELLO	BG	28608	14/11/2000
53	I.P.S.E.A. - INSIEME PER SCOPRIRE E AMARE	VIA SAN FAUSTINO 3	VILLA D'ALMÉ	BG	28608	14/11/2000
TOTALE ASL BG 70						

A.S.L. PROVINCIA DI BRESCIA

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
351	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA UMBERTO I	ADRO	BS	28608	14/11/2000
367	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIALE PADRE OTTORINI MARCOLINI 26	BAGNOLO MELLA	BS	28608	14/11/2000
3	A.B.D. - ASS.NE PER IL BAMBINO IN DIFFICOLTÀ	VIA ENRICO FERRI 91	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
35	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	VIA FERRI 73	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
1	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA RODONE 17	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
174	ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ELEFANTI VOLANTI	VIA CIMABUE 275	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
40	ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROMOZIONE OPERE BENEFICHE INVALIDI CIVILI	VIA MONTEGRAPPA 15/C	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
218	ASSOCIAZIONE OMNIBUS	VIA POZZO DELL'OLMO 40	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
366	ASSOCIAZIONE RISORSA FAMIGLIA	VIA RODI 15	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
417	ASSOCIAZIONE SPORTIVA LEONESSA CALCIO	VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI 20	BRESCIA	BS	1141	29/01/2002
46	ASSOCIAZIONE TORNASOLE	VIA VILLA GLORY 10/B	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
34	CENTRO BRESCIANO DI SOLIDARIETÀ ONLUS	VIA DONATELLO 105	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
38	CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI BRESCIA DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE	VIA PORTA PILE 5/B	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
2	C.E.P.A.F. - CENTRO PROMOZIONE AFFIDI FAMILIARI	VIA E. FERRI 91	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
189	C.I.D.A.F. - CONSULTORIO INTERPROVINCIALE DI ASSISTENZA FAMILIARE	VIALE STAZIONE 59	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
343	GRUPPO VOLONTARIATO ASSISTENZA FAMILIARE	VIA L. MANARA 21	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
265	GRUPPO VOLONTARIATO BRESCIA 3	VIA CARPACCIO 28	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
131	LA CASA SULLA ROCCIA - ASS.NE DI FAMIGLIE	VIA QUINTA - QUART. ABBA 51	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
60	M.O.I.C.A. - MOVIMENTO ITALIANO CASALINGHE	VIA B. CASTELLI - MOMPIANO 4	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
420	ASSOCIAZIONE DEI VOLONTARI DI BESSIMO	VIA CASELLO 11	CONCESIO	BS	4760	14/03/2002
118	SCUOLA DEI GENITORI DI CONCESIO	VIA TOSCANA 4	CONCESIO	BS	28608	14/11/2000
282	ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA ONLUS	VIA LORENZINI 42	DESENZANO DEL GARDA	BS	28608	14/11/2000
125	CENTRO AIUTO VITA	VIA BENEDETTO CROCE 28	DESENZANO DEL GARDA	BS	28608	14/11/2000
296	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA MANGANO 5	GAVARDO	BS	28608	14/11/2000
472	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE GUSSAGHESI	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ - PRESSO ACLI 7	GUSSAGO	BS	21589	13/11/2002
470	ASSOCIAZIONE GENITORI DI BAMBINI E RAGAZZI CON DIFFICOLTÀ	PIAZZA S. LORENZO 10	GUSSAGO	BS	16865	18/09/2002
387	ASSOCIAZIONE VILLA DEI COLLI LONATO	VIA CAMPAGNA 5	LONATO	BS	23107	01/10/2001
457	GOCCE DI SOLIDARIETÀ ONLUS	VIA PALESTRO 53	MANERBIO	BS	13985	23/07/2002
412	INSIEME PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE ED I DIRITTI DELLE PERSONE HANDICAPPATE	VIA PALESTRO 49	MANERBIO	BS	31362	14/12/2001
99	MOVIMENTO PER LA VITA DELLA BASSA BRESCIANA	VICOLO BONINSEGNA 8	MANERBIO	BS	28608	14/11/2000
321	A.M.A. - ASS.NE AUTO MUTUO AIUTO	VIA GUERZONI 18	MONTICHIARI	BS	28608	14/11/2000
460	CE.B.A. ONLUS - CENTRO DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE	VIA XXV APRILE 132	MONTICHIARI	BS	14005	23/07/2002
459	IL GIRASOLE	VIA DELLA FONTE 14	NAVE	BS	14006	23/07/2002
513	ASSOCIAZIONE FRATERNITÀ	VIA TREPOLA 195	OSPITALETTO	BS	15538	24/09/2003
28	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA BARBIERI 1	PADENGHE SUL GARDA	BS	28608	14/11/2000
196	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI - SEZ. PAITONE	VIA S.GIULIA 3	PAITONE	BS	28608	14/11/2000
287	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA GARIBALDI 27	PRALBOINO	BS	28608	14/11/2000
354	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI - SEZ. REZZATO-VIRLE	VIA DON TEDOLDI 7	REZZATO	BS	28608	14/11/2000
286	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA CESARE BATTISTI	ROCCAFRANCA	BS	28608	14/11/2000
392	LA FAMIGLIA	VIA RAGAZZO 21	ROÉ VOLCIANO	BS	24685	16/10/2001
487	RUT	PIAZZA C. BATTISTI 43/A	SAREZZO	BS	7094	05/05/2003
462	ASSOCIAZIONE GENITORI DI VILLA CARCINA	VIA ROMA 9/11	VILLA CARCINA	BS	13997	23/07/2002
TOTALE ASL BS 42						

A.S.L. PROVINCIA DI COMO

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
215	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA ELEMENTARE ALDO MORO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 1	ALSERIO	CO	28608	14/11/2000
273	ASSOCIAZIONE LA SOGLIA - ONLUS	VIA DANTE 6	CANTU'	CO	28608	14/11/2000
183	ANFAA - ASS.NE NAZIONALE FAMIGLIE ADOTTIVE ED AFFIDATARIE	VIA PALESTRO 17	COMO	CO	28608	14/11/2000
288	ASSOCIAZIONE COMETA	VIA MUGIASCA 4	COMO	CO	28608	14/11/2000
379	ASSOCIAZIONE PHOINIX	VIA VIRGILIO 22	COMO	CO	18258	27/07/2001
334	ASSOCIAZIONE SAVINA CIAPPARELLI	VIALE VARESE 19	COMO	CO	28608	14/11/2000
325	CONSULTORIO PREMATRIMONIALE E MATRIMONIALE LA FAMIGLIA - ONLUS	VIA MUGIASCA 4	COMO	CO	28608	14/11/2000
451	GIRASOLE CENTRO INFORMAZIONE MATERNITÀ E NASCITA	VIALE F.LLI ROSSELLI 31	COMO	CO	13999	23/07/2002
510	L'AVVENTURA EDUCATIVA	VIALE VARESE 30	COMO	CO	9771	13/06/2003
211	MAMME SEPARATE - ASS.NE PER LA DIFESA DEI DIRITTI DEI FIGLI NELLA SEPARAZIONE	VIA MUGGIO' 23	COMO	CO	28608	14/11/2000
431	C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA LEOPARDI 16	ERBA	CO	8670	20/05/2002
326	CONSULTORIO FAMILIARE "LA CASA" DEI DECANATI DI ERBA E ASSO	VIA LEOPARDI 16	ERBA	CO	28608	14/11/2000
373	ANFFAS - ASS.NE NAZIONALE FAMIGLIE DI FANCIULLI E ADULTI SUBNORMALI - SEZ. CENTRO LARIO E VALLI	VIA A.VOLTA 6	GRANDOLA ED UNITI	CO	12692	31/05/2001
347	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA DELLE FRAZIONI 23	LAGLIO	CO	28608	14/11/2000
191	RADICI E ALI	VIA BROLO SAN VITO 8	LOMAZZO	CO	28608	14/11/2000
42	CENTRO DI CULTURA POPOLARE DON LORENZO MILANI	VIA SANT'AMBROGIO 32	MARIANO COMENSE	CO	28608	14/11/2000
160	NON PIOVERÀ PER SEMPRE	VIA EINAUDI 27	OLGIATE COMASCO	CO	28608	14/11/2000
33	ASSOCIAZIONE GENITORI DE LA NOSTRA FAMIGLIA	VIA DON LUIGI MONZA 1	PONTE LAMBRO	CO	28608	14/11/2000
391	ASSOCIAZIONE GENITORI L'ARCOBALENO	VIA DE AMICIS 1	ROVELLASCA	CO	24687	16/10/2001
277	ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI - DELEGAZIONE VAL D'INTELVI	VIA NOSEÉ 12	SCHIGNANO	CO	28608	14/11/2000
199	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA MONSIGNOR TAM	UGGIATE TREVANO	CO	28608	14/11/2000
TOTALE ASL CO 21						

A.S.L. PROVINCIA DI CREMONA

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
302	A.F.I. - FAMIGLIE INSIEME	PIAZZA MAZZINI 2	BONEMERSE	CR	28608	14/11/2000
47	ASSOCIAZIONE DELLE FAMIGLIE SANTO STEFANO	PIAZZA MARINI 2	CASALMAGGIORE	CR	28608	14/11/2000
233	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE IN CAMMINO	VIA BECCADELLO 2	CASTELLEONE	CR	28608	14/11/2000
299	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE VIVE ONLUS	CASCINA FONTECHIARA - FRAZ. REBOANA 2	CELLA DATI	CR	28608	14/11/2000
111	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA CIVERCHI 7	CREMA	CR	28608	14/11/2000
437	A.B.I.O. - ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE	LARGO PRIORI C/O PEDIATRIA OSPEDALE 1	CREMONA	CR	10775	10/06/2002
221	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI - SEZ. CREMONA OVEST	LOCALITÀ CAVATIGOZZI - VIA ABBADIA 1	CREMONA	CR	28608	14/11/2000
7	ASSOCIAZIONE DIABETICI CREMONESI	VIA GHINAGLIA 6	CREMONA	CR	28608	14/11/2000
148	ASSOCIAZIONE GENITORI	VIA S.ANTONIO DEL FUOCO 9/A	CREMONA	CR	28608	14/11/2000
416	ASSOCIAZIONE PER L'EDUCAZIONE LIBERA E BILINGUE	VIA DELL'ANNOA 3	CREMONA	CR	1138	29/01/2002
58	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ LA ZOLLA	VIA LITTA 1/F	CREMONA	CR	28608	14/11/2000
342	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO LA CITTÀ DELL'UOMO	VIA LEGIONE CECCOPIERI 19	CREMONA	CR	28608	14/11/2000
410	CASA FAMIGLIA LAE - ONLUS	VIA GIOCONDA 5	CREMONA	CR	31172	12/12/2001
396	CONSULTORIO PREMATRIMONIALE E MATRIMONIALE	VIA PALIO DELL'OCA 3	CREMONA	CR	25309	22/10/2001
11	FAMIGLIA DI FAMIGLIE	VIA SANT'ANTONIO DEL FUOCO 9/A	CREMONA	CR	28608	14/11/2000
355	IL GIRASOLE - ASS.NE FAMIGLIE AFFIDATARIE	PIAZZA GIOVANNI XXIII 1	CREMONA	CR	28608	14/11/2000
192	IL PONTE - CENTRO DI SOLIDARIETÀ DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE	VIA PALESTRO 28	CREMONA	CR	28608	14/11/2000

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
509	SPERANZA	VIA NUVOLONE 2	CREMONA	CR	9772	13/06/2003
96	ASSOCIAZIONE FRATERNITÀ	VIA TRIESTE 3	MONTE CREMASCO	CR	28608	14/11/2000
19	SOCIETÀ SAN VINCENZO DÉ PAOLI	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 5	PANDINO	CR	28608	14/11/2000
234	ASSOCIAZIONE PUNTO FAMIGLIA	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 2	PIANENGO	CR	28608	14/11/2000
312	CAMMINIAMO INSIEME	VIA STEFANO RENZI C/O CENTRO DIURNO 7	RIVOLTA D'ADDA	CR	28608	14/11/2000
441	AMICI DELL'INFANZIA ONLUS	VIA 1° MAGGIO 2	VESCOVATO	CR	11635	19/06/2002
TOTALE ASL CR 23						

A.S.L. PROVINCIA DI LECCO

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
331	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI - AIRUNO	VIA POSTALE VECCHIA 18	AIRUNO	LC	28608	14/11/2000
458	COMUNITÀ IL VILLAGGIO	VIA PONTE DEI RE 6	BALLABIO	LC	14000	23/07/2002
492	ASSOCIAZIONE MATER VITAE	VIA DEI MILLE 4/C	BARZANO'	LC	8134	19/05/2003
26	C.I.F. - CENTRO ITALIANO FEMMINILE COMUNALE	VIA MUNICIPIO 35	COLICO	LC	28608	14/11/2000
232	A.GE - ASSOCIAZIONE GENITORI DEL DISTRETTO DI LECCO	VIA STOPPANI 262	GARLATE	LC	28608	14/11/2000
488	A.L.F.A. ASSOCIAZIONE LECCHESE FAMIGLIE AFFIDATARIE	VIA MAGNODENO 6	LECCO	LC	8133	19/05/2003
204	ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE COMITATO PROVINCIALE DI LECCO	VIA CANTÙ 18	LECCO	LC	28608	14/11/2000
362	ASSOCIAZIONE PUNTO GEN - CENTRO LARIANO DI MEDIAZIONE FAMILIARE	VIA COL DI LANA 4	LECCO	LC	28608	14/11/2000
209	BANCA DEL TEMPO LECCO	VIA ROMA 51	LECCO	LC	28608	14/11/2000
80	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA AGLIATI 24	LECCO	LC	28608	14/11/2000
36	CE.L.A.F. CENTRO LECCHESE ASSISTENZA FAMIGLIA	VIA BEZZECA 22	LECCO	LC	28608	14/11/2000
294	IL RITROVO ONLUS	VIA CORTI 20	LECCO	LC	28608	14/11/2000
442	LES CULTURES LABORATORIO DI CULTURA INTERNAZIONALE	CORSO MARTIRI 31	LECCO	LC	11637	19/06/2002
76	ASSOCIAZIONE ALE G. DALLA PARTE DEI BAMBINI	VIA D'ADDA BUSCA 11/A	LOMAGNA	LC	28608	14/11/2000
475	DOWN UP ONLUS	VIA PROVINCIALE 61	MALGRATE	LC	21591	13/11/2002
101	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	PIAZZA SACRO CUORE 5	MANDELLO DEL LARIO	LC	28608	14/11/2000
170	GRUPPO VOLONTARI ASSISTENZA AGLI ANZIANI	VIA MANZONI 44	MANDELLO DEL LARIO	LC	28608	14/11/2000
306	A.GE ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI - MERATE	PIAZZA PRINETTI (PALAZZO) 10	MERATE	LC	28608	14/11/2000
361	AGE- ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI SEZ. ROVAGNATE, PREGO,S.MARIA HOÈ	PIAZZA S. AGNESE	ROVAGNATE	LC	28608	14/11/2000
434	ASSOCIAZIONE IL CHICCO DI GRANO	VIA SAN GEROLAMO 20	VERCURAGO	LC	10167	03/06/2002
TOTALE ASL LC 20						

A.S.L. PROVINCIA DI LODI

N. ISCRIZ	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
100	GRUPPO BETANIA VOLONTARIATO	VIA ROMA 13	CASELLE LURANI	LO	28608	14/11/2000
23	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ FAMIGLIA NUOVA	STRADA STATALE 235 13/BIS	CRESPIATICA	LO	28608	14/11/2000
279	ASSOCIAZIONE AIUTIAMOLI-SEZIONE DI LODI- ONLUS	VIA VISTARINI 13	LODI	LO	28608	14/11/2000
159	ASSOCIAZIONE IL MELOGRANO	VIA ROMA 100	LODI	LO	28608	14/11/2000
341	CONSULTORIO CENTRO PER LA FAMIGLIA	CORSO ROMA 100	LODI	LO	28608	14/11/2000
323	CONSULTORIO LA FAMIGLIA - UCIPEM - ONLUS	VIA MAGENTA 21	LODI	LO	28608	14/11/2000
404	A.C.L.I. CIRCOLO DI SANT'ANGELO LODIGIANO	VIA MONSIGNOR RIZZI 4	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	28912	28/11/2001
320	CENTRO SANTANGIOLINO DI AIUTO ACCOGLIENZA ALLA VITA	VIALE MONS. RIZZI 4	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	28608	14/11/2000
57	GRUPPO SOLLIEVO	PIAZZA ROMA 1	SANTO STEFANO LODIGIANO	LO	28608	14/11/2000
414	IL GIROTONDO	VIA MANZONI 4	ZELO BUON PERSICO	LO	31364	14/12/2001
TOTALE ASL LO 10						

A.S.L. CITTÀ DI MILANO

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
98	A PICCOLI PASSI	VIA PARAVIA 82	MILANO	MI	28608	14/11/2000
198	AANIA - ASS.NE AMICI DELLA NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	VIA PAOLO DA CANNOBIO 2	MILANO	MI	28608	14/11/2000
344	A.GE. - LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA LA FARINA 15	MILANO	MI	28608	14/11/2000
473	A.GE.D.O. - ASS.NE GENITORI DI OMOSESSUALI	VIA BEZZECA 4	MILANO	MI	21588	13/11/2002
68	A.GE.S.C. - ASS.NE GENITORI SCUOLE CATTOLICHE - COMITATO REGIONALE LOMBARDIA	VIA LA FARINA 15	MILANO	MI	28608	14/11/2000
115	A.I.A.TE.L. - ASSOCIAZIONE ITALIANA ANIMATORI TEMPO LIBERO	VIA BERTELLI 16	MILANO	MI	28608	14/11/2000
486	A.I.M.A. MILANO	* RIPA DI PORTA TICINESE 21	MILANO	MI	2538	25/02/2003
52	A.I.S.AC. - ASS.NE INFORMAZIONE E STUDIO ACONDROPLASIA E DERIV	VIA LAMARMORA 3	MILANO	MI	28608	14/11/2000
484	A.IT.A. ONLUS - ASSOCIAZIONE ITALIANA AFASICI - REGIONE LOMBARDIA	VIA CADAMOSTO 5	MILANO	MI	2478	24/02/2003
491	AIUTIAMOLI - ASS.NE ITALIANA FAMIGLIE AMMALATI PSICHICI	CORSO DI PORTA ROMANA 116/A	MILANO	MI	8132	19/05/2003
72	A.L.F.A. - ASS.NE LOMBARDA FAMIGLIE AUDIOLESI	VIA P. TEULIÉ 11	MILANO	MI	28608	14/11/2000
180	AMICI PER SEMPRE	VIA RICOTTI 10	MILANO	MI	28608	14/11/2000
182	ANFAA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE ADOTTIVE ED AFFIDATARIE - SEZIONE LOMBARDIA	PIAZZA PIEMONTE 8	MILANO	MI	28608	14/11/2000
17	ART THERAPY ITALIANA	PIAZZA BAIAMONTI 2	MILANO	MI	28608	14/11/2000
298	ASS. REG. FAM. DI DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI (ANFFAS)	VIA A. MAFFI 21	MILANO	MI	28608	14/11/2000
157	ASSOCIAZIONE COMUNITA PROGETTO	VIA TADINO 17	MILANO	MI	28608	14/11/2000
75	ASSOCIAZIONE ALICE	VIA PAOLO UCCELLO 6	MILANO	MI	28608	14/11/2000
181	ASSOCIAZIONE A.N.VE. - ACCOMPAGNAMENTO NON VEDENTI	VIA ALDINI 72	MILANO	MI	28608	14/11/2000
5	ASSOCIAZIONE ARCHÉ	VIA CAGLIERO 26	MILANO	MI	28608	14/11/2000
438	ASSOCIAZIONE CASALINGHE D'EUROPA - ONLUS	VIA B. MARCELLO 77	MILANO	MI	13998	23/07/2002
452	ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETÀ SAN MARTINO	VIA G. DELLA CASA 19	MILANO	MI	13988	23/07/2002
285	ASSOCIAZIONE CITTÀ DEL SOLE AMICI DEL PARCO TROTTER O.N.L.U.S	VIA GIACOSA 46	MILANO	MI	28608	14/11/2000
411	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ CONDOMINIO SOLIDALE DI BRUZZANO	VIA URBINO 9	MILANO	MI	31168	12/12/2001
41	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ E FAMIGLIA	PIAZZA VILLAPIZZONE 3	MILANO	MI	28608	14/11/2000
6	ASSOCIAZIONE DELLA COOPERAZIONE LOMBARDA	VIA FONTANA 18	MILANO	MI	28608	14/11/2000
478	ASSOCIAZIONE DIABETICI DELLA PROVINCIA DI MILANO	VIA CASTELVETRO 32	MILANO	MI	23132	27/11/2002
94	ASSOCIAZIONE DONNA E MADRE E LEGATO M. PAOLINI - ONLUS	VIA ASCANIO SFORZA 75	MILANO	MI	28608	14/11/2000
329	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CON LE ALI	VIA L. PAVONI 10	MILANO	MI	28608	14/11/2000
81	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CON SOGGETTI IPOTIROIDEI	VIA OLGETTINA 60	MILANO	MI	28608	14/11/2000
154	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA	VIA MACEDONIO MELLONI 27	MILANO	MI	28608	14/11/2000
50	ASSOCIAZIONE GENITORI ANTIDROGA INTERVENTI SUL DISAGIO SOCIALE	VIA DEGLI ASSERETO 19	MILANO	MI	28608	14/11/2000
105	ASSOCIAZIONE GENITORI E PERSONE CON SINDROME DI DOWN	VIALE PICENO 60	MILANO	MI	28608	14/11/2000
82	ASSOCIAZIONE IL SENTIERO	VIA BOIFAVA 15/A	MILANO	MI	28608	14/11/2000
301	ASSOCIAZIONE ISEPA	VIA DE AMICIS 59	MILANO	MI	28608	14/11/2000
426	ASSOCIAZIONE ITALIA-BELARUS	VIA LAMARMORA 33	MILANO	MI	5115	19/03/2002
143	ASSOCIAZIONE LA STRADA	VIA SALOMONE 23	MILANO	MI	28608	14/11/2000
69	ASSOCIAZIONE L'ABILITÀ - ONLUS	VIA A. DELLA PERGOLA 10	MILANO	MI	28608	14/11/2000
516	ASSOCIAZIONE L'AMICO CHARLY - ONLUS	VIA A. RESSI 12	MILANO	MI	21780	04/12/2003
433	ASSOCIAZIONE L'IMMAGINE	VIA F. ROSSELLI 19/2	MILANO	MI	10165	03/06/2002
138	ASSOCIAZIONE L'IMPRONTA	VIA FRATELLI FRASCHINI 10	MILANO	MI	28608	14/11/2000
130	ASSOCIAZIONE LUCA POLIFRONI	VIA M.MELLONI 22	MILANO	MI	28608	14/11/2000

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
110	ASSOCIAZIONE LUCIANA CAPRARA BERRA	VIA GAREGNANO 28	MILANO	MI	28608	14/11/2000
241	ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI	VIA DOGANA 2	MILANO	MI	28608	14/11/2000
274	ASSOCIAZIONE NAZIONALE SUBVEDENTI	VIA CLERICETTI 22	MILANO	MI	28608	14/11/2000
368	ASSOCIAZIONE PARAPLEGICI LOMBARDIA	VIA TARVISIO 13	MILANO	MI	1023	17/01/2001
239	ASSOCIAZIONE PER LA FAMIGLIA (CISL-ACLI-CONF COOPERATIVE)	VIA TADINO 25	MILANO	MI	28608	14/11/2000
43	ASSOCIAZIONE PUNTO DI INCONTRO	VIA CIAIA 12	MILANO	MI	28608	14/11/2000
512	ASSOCIAZIONE RISORSE PER LA FAMIGLIA - F.LLI MANCINI	VIA VILLANI 2	MILANO	MI	12167	22/07/2003
108	ASSOCIAZIONE SALUTE DONNA	VIA VENEZIAN 1	MILANO	MI	28608	14/11/2000
123	ASSOCIAZIONE SAREPTA	VIA TONEZZA 3/5	MILANO	MI	28608	14/11/2000
151	ASSOCIAZIONE SVILUPPO E PROMOZIONE	VIA E. PONTI 11/B	MILANO	MI	28608	14/11/2000
67	ASSOCIAZIONE TALITÀ KUM	VIALE MONZA 224	MILANO	MI	28608	14/11/2000
236	ASSOCIAZIONE TU PER GLI ALTRI	VIA ASMARA 2	MILANO	MI	28608	14/11/2000
474	ASSOCIAZIONE VILLAGGI SOS ITALIA SEZ. LOMBARDIA	VIA FATEBENEFRAPELLI 34	MILANO	MI	21587	13/11/2002
271	ASSOCIAZIONE VOLONTARI E AMICI DELLA FONDAZIONE EXODUS ONLUS	VIALE MAROTTA 18/20	MILANO	MI	28608	14/11/2000
95	A.T.L.HA. - ASS.NE PER IL TEMPO LIBERO DEGLI HANDICAPPATI ONLUS	VIA CASCINA BELLARIA 90	MILANO	MI	28608	14/11/2000
440	AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE DELLA LOMBARDIA	VIA MOSE BIANCHI 94	MILANO	MI	11633	19/06/2002
324	CASA DI MATERNITÀ LA VIA LATTEA	VIA VAL LAGARINA C/O LIDIA MAGISTRATI 64	MILANO	MI	28608	14/11/2000
49	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA MANGIAGALLI	VIA DELLA COMMENDA 12	MILANO	MI	28608	14/11/2000
103	CENTRO AMBROSIANO DI AIUTO ALLA VITA	VIA TONEZZA 3	MILANO	MI	28608	14/11/2000
29	CENTRO DI ASSISTENZA LA FAMIGLIA AMBROSIANA	VIA BERGAMINI 8	MILANO	MI	28608	14/11/2000
85	CENTRO GIOVANI COPPIE	PIAZZA SAN FEDELE 4	MILANO	MI	28608	14/11/2000
70	CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA	VIA TETULLIANO 70	MILANO	MI	28608	14/11/2000
356	CENTRO NAZIONALE RICERCA - ASSISTENZA E FORMAZIONE - A.N.I.R.E. - ONLUS	VIA BARTOLOMEO D'ALVIANO 7	MILANO	MI	28608	14/11/2000
350	C.I.F. - CENTRO ITALIANO FEMMINILE PROVINCIALE	PIAZZA DUOMO 20	MILANO	MI	28608	14/11/2000
250	CIRCOLO ARCI-NOVA IL BALZO	VIA FEZZAN 6	MILANO	MI	28608	14/11/2000
485	CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE ANZIANI "FILIPPO SARCINELLI"	VIA PASCARELLA 20	MILANO	MI	2541	25/02/2003
428	C.M.I. - CONFEDERAZIONE DELLA MUSICA ITALIANA	VIA G.A. PLANA 26	MILANO	MI	8668	20/05/2002
188	COMITATO INQUILINI MOLISE-CALVAIRATE-PONTI	VIA DEGLI ETRUSCHI 1	MILANO	MI	28608	14/11/2000
168	COMITATO REGIONALE LOMBARDO DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI - CLAF	VIA SANT'ANTONIO 5	MILANO	MI	28608	14/11/2000
445	COMUNITÀ DI VILLAPIZZONE	PIAZZA VILLAPIZZONE 3	MILANO	MI	14003	23/07/2002
390	COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DI MILANO E PROVINCIA	VIA PUSIANO 22	MILANO	MI	24683	16/10/2001
317	COORDINAMENTO VOLONTARIATO TERZA ETÀ	VIA ZUMBINI 19	MILANO	MI	28608	14/11/2000
400	FAMIGLIE IN CAMMINO	VIA ACERBI 12	MILANO	MI	25830	29/10/2001
482	FAMIGLIE INSIEME	VIA S. GIACOMO 9	MILANO	MI	25386	18/12/2002
77	FEDERVITALOMBARDIA ONLUS	VIA TONEZZA 5	MILANO	MI	28608	14/11/2000
163	FE.L.CE.A.F. - FEDERAZ. LOMBARDA CENTRI ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA	VIA S. ANTONIO 5	MILANO	MI	28608	14/11/2000
150	FORUM DELLA SOLIDARIETÀ - FEDERAZIONE DELLE ASS.NI ED ORG.NI NON PROFIT DI VOLONTARIATO SOCIALE	PIAZZA S.NAZARO IN BROLO 15	MILANO	MI	28608	14/11/2000
403	GIARDINO DELLE IDEE ONLUS	VIA BRUNICO 18	MILANO	MI	28908	28/11/2001
311	GIMMIE SHELTER ONLUS	VIA F.MORANDI 17	MILANO	MI	28608	14/11/2000
276	GRUPPI VOLONTARIATO VINCENZIANO LOMBARDIA	VIA ARIBERTO 10	MILANO	MI	28608	14/11/2000
463	IL LABORATORIO CORALE DI MILANO	VIA PROCACCINI 41	MILANO	MI	13994	23/07/2002
456	INFORM - AZIONE DONNA	VIA PROCACCINI 34	MILANO	MI	13987	23/07/2002
490	INSIEME INTELLIGENTI	VIA ACERENZA 7	MILANO	MI	8135	19/05/2003

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
186	LEGA CONSUMATORI ACLI	VIA DELLE ORCHIDEE 4/A	MILANO	MI	28608	14/11/2000
120	LEGA ITALIANA MUTILATI INVALIDI CIVILI	VIALE RENATO SERRA 52	MILANO	MI	28608	14/11/2000
506	L'INCONTRO	VIA LEPETIT 18	MILANO	MI	9765	13/06/2003
147	LINEA ANNI PIU'	VIA FORNARI - C/O CASA ALBERGO P.A.T. 19	MILANO	MI	28608	14/11/2000
466	MOVIMENTO CONSUMATORI - COMITATO MILANESE - SEZIONE NOVA	VIA CARLO MARIA MAGGI 14	MILANO	MI	14521	30/07/2002
502	MOVIMENTO PER LA VITA AMBROSIANO	VIA TONEZZA 3	MILANO	MI	9766	13/06/2003
469	MUSICOPOLI CITTA DELLE ARTI	VIA FERABOLI 17/A	MILANO	MI	14669	31/07/2002
140	PSICHE LOMBARDIA ASS.NE DI FAMILIARI E VOLONTARI PER LA SALUTE MENTALE	VIA BELLINZONA 40	MILANO	MI	28608	14/11/2000
503	RISVEGLI - A.S.P.R.U.	VIA VITTADINI 3	MILANO	MI	9767	13/06/2003
260	SINDACATO DELLE FAMIGLIE	VIA M.MELLONI 27	MILANO	MI	28608	14/11/2000
471	S.O.S. CARCERE E GIUSTIZIA	VIA ORESTE SALOMONE 28	MILANO	MI	21086	07/11/2002
113	SPAZIO FAMIGLIA - ASS.NE DI SOLIDARIETA' FAMILIARE	VIA S.ANTONIO 5	MILANO	MI	28608	14/11/2000
141	TELEFONO DONNA	VIA ANFITEATRO 10	MILANO	MI	28608	14/11/2000
501	TRIBUNALE DEL BAMBINO	VIA CASTELVETRO 28	MILANO	MI	9305	09/06/2003
514	UN MONDO PER I PICCOLI	VIA STREPPONI 3	MILANO	MI	17003	13/10/2003
468	UN NAVIGLIO PER I MINORI ONLUS	VIA O. TABACCHI 15/A	MILANO	MI	14518	30/07/2002
202	VILLAGGIO DELLA MADRE E DEL FANCIULLO- ONLUS	VIA GOYA FRANCESCO 60	MILANO	MI	28608	14/11/2000
195	ZOÉ - CENTRO PER LA PROMOZIONE DELLA PERSONA DELLA FAMIGLIA	PIAZZA S. AMBROGIO 24	MILANO	MI	28608	14/11/2000
TOTALE ASL MI 102						

A.S.L. PROVINCIA DI MILANO N. 1

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
258	ASSOCIAZIONE PROSPETTIVA SVEZZAMENTO	CASCINA VECCHIA SCAMOZZA	ALBAIRATE	MI	28608	14/11/2000
237	C.I.F. - CENTRO ITALIANO FEMMINILE	VIA MARCONI 28	ARLUNO	MI	28608	14/11/2000
97	VENGO ANCH' IO - ASS.NE DI ASSISTENZA AI PORTATORI DI HANDICAP	VIA MARCONI 28	ARLUNO	MI	28608	14/11/2000
205	FORUM DELLE FAMIGLIE DI BAREGGIO	CORSO ITALIA 1	BAREGGIO	MI	28608	14/11/2000
496	GERMOGLIO	VIA MADONNA PELLEGRINA 23	BAREGGIO	MI	9302	09/06/2003
415	ANFFAS - ASS.NE NAZIONALE DI FAMIGLIE DI FANCIULLI E ADULTI SUBNORMALI - SEZ. BOLLATE	VIA CADORNA 6	BOLLATE	MI	31365	14/12/2001
467	ASSOCIAZIONE PRIMO LEVI - ONLUS	VIA VARALLI C/O ISTITUTO PRIMO LEVI 20	BOLLATE	MI	14519	30/07/2002
253	CONSULTORIO FAMILIARE CENTRO DI ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA DECANATO DI BOLLATE	VIA DELLA REPUBBLICA 1	BOLLATE	MI	28608	14/11/2000
74	DIMORA	VIA VIVALDI 8	BUCCINASCO	MI	28608	14/11/2000
380	LA BANCA DEL TEMPO E DEI SAPERI DI BUCCINASCO	VIA MARZABOTTO 9	BUCCINASCO	MI	18259	27/07/2001
135	FA.T.A. - FAMIGLIE TEMPORANEA ACCOGLIENZA	PIAZZA S.G. BATTISTA 2	CESANO BOSCONI	MI	28608	14/11/2000
240	A.P.A.D. - ASS.NE PENSIONATI ANZIANI DAIRAGO	VIA D.CHIESA 14	DAIRAGO	MI	28608	14/11/2000
129	A.FA.DI.G. - ASS.NE FAMIGLIE DISABILI GARBAGNATE	VIA CANOVA 45	GARBAGNATE MILANESE	MI	28608	14/11/2000
338	PORTE SEMPRE APERTE	VIA CANOVA 45	GARBAGNATE MILANESE	MI	28608	14/11/2000
37	ASSOCIAZIONE FILO DI ARIANNA - FAMIGLIE ADOTTIVE - ONLUS	VIA SAVONAROLA 3	LEGNANO	MI	28608	14/11/2000
193	BANCA DEL TEMPO	VIA B. MELZI 54	LEGNANO	MI	28608	14/11/2000
393	IL NANO NEL MOTORE - ASS.NE CULTURALE	VIA F. CORRIDONI 6	LEGNANO	MI	24684	16/10/2001
25	ASSOCIAZIONE GENITORI VILLAGGIO GIOVI	VIA TURATI 70	LIMBIATE	MI	28608	14/11/2000
297	ASSOCIAZIONE IL SEME	VIA GIOTTO 56/C	LIMBIATE	MI	28608	14/11/2000
132	ASSOCIAZIONE DI FAMIGLIE LA QUERCIA	VIA PER PONTE VECCHIO 20	MAGENTA	MI	28608	14/11/2000
226	CE.CO. FAMIGLIA - CENTRO DI CONSULENZA PER LA FAMIGLIA	VIA SAN MARTINO 13	MAGENTA	MI	28608	14/11/2000

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
251	TARTALUNA	VIA ASPROMONTE 6	MAGENTA	MI	28608	14/11/2000
134	ASSOCIAZIONE ALBERIO	VIA REALI - CASCINA AMATA 37	PADERNO DUGNANO	MI	28608	14/11/2000
397	RETE FAMIGLIE APERTE - IL GELSO	VIA ALESSANDRINA 21	PADERNO DUGNANO	MI	25311	22/10/2001
461	UNA CASA ANCHE PER TE	VIA GRAMSCI 112	PADERNO DUGNANO	MI	13995	23/07/2002
309	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI SAN LORENZO	VIA DON GIACOMO BIANCHI - FRAZ.SAN LORENZO 2	PARABIAGO	MI	28608	14/11/2000
61	CENTRO DI CONSULENZA PER LA FAMIGLIA	VIA MADONNA 67	RHO	MI	28608	14/11/2000
447	IL DISEGNO	VIA CAPUANA 21	RHO	MI	14667	31/07/2002
12	A.G.I.P.H.S. - ASS.NE GENITORI PER L'INSERIMENTO DI PORTATORI HANDICAP NELLA SOCIETÀ	VIA MANZONI 6	ROSATE	MI	28608	14/11/2000
284	UNA CASA PER POLLICINO	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA 18	SAN VITTORE OLONA	MI	28608	14/11/2000
360	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA AIRAGHI 21	SETTIMO MILANESE	MI	28608	14/11/2000
399	A.I.S.E. ASSOCIAZIONE PER L'INTERVENTO SOCIALE CONTRO L'EMARGINAZIONE	VIA GRAMSCI 4	VITTUONE	MI	25313	22/10/2001
TOTALE ASL MI 1 32						

A.S.L. PROVINCIA DI MILANO N. 2

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
386	ASSOCIAZIONE SCUOLA MARIA BAMBINA	VIA DANTE 14	BINASCO	MI	23111	01/10/2001
333	CAF - CENTRO ASSISTENZA FAMIGLIA	VIA MANZONI 5	BINASCO	MI	28608	14/11/2000
197	IL SEME	LARGO LORIGA 1	BINASCO	MI	28608	14/11/2000
165	COORDINAMENTO GENITORI DEMOCRATICI CASSINA DE' PECCHI	VIA MILANO 1	CASSINA DE PECCHI	MI	28608	14/11/2000
446	ASS.NE SORDI MARTESANA	VIA DON STURZO 9	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	12672	04/07/2002
375	ASSOCIAZIONE POLLICINO - ONLUS	VIA C. BALCONI 22	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	14948	20/06/2001
92	C.A.V.-CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA UBOLDO 32	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	28608	14/11/2000
381	CENTRO DI ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA	PIAZZA MATTEOTTI 20	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	18261	27/07/2001
455	COMUNITÀ FAMILIARE NIBAI	VIA AL CAVAROT - CASCINA NIBAI 5	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	13990	23/07/2002
303	CIRCOLO ARCI LACCHIARELLA	VIA ISONZO 16	LACCHIARELLA	MI	28608	14/11/2000
300	COMITATO CIVICO DEGLI ANZIANI DEL COMUNE DI LACCHIARELLA	VIA MOLISE 1	LACCHIARELLA	MI	28608	14/11/2000
340	COMITATO DI LOCATE TRIULZI PRO BAMBINI BIELORUSSI	VIA FONTANA 2	LOCATE TRIULZI	MI	28608	14/11/2000
78	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 5	MELZO	MI	28608	14/11/2000
336	GRUPPO VOLONTARIATO SANT' ALESSANDRO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 37	MELZO	MI	28608	14/11/2000
365	INSIEME AIUTIAMOLI A CRESCERE	VIA S.MARIA IN PRATELLO 2	PAULLO	MI	28608	14/11/2000
402	ARCI - L'ISOLACHENONC'É	VIA LEOPARDI 6	PESCHIERA BORROMEO	MI	25832	29/10/2001
295	A.GE.HA. - ASS.NE GENITORI DI HANDICAPPATI	VIA ROMA 89	ROZZANO	MI	28608	14/11/2000
122	A.GE. SANDONATO - ASSOCIAZIONE GENITORI SAN DONATO	VIA MATTEOTTI 5	SAN DONATO MILANESE	MI	28608	14/11/2000
246	ASSOCIAZIONE SVILUPPO E SALVAGUARDIA INTERESSI HANDICAPPATI	VIA UNICA BOLGIANO 2/A	SAN DONATO MILANESE	MI	28608	14/11/2000
86	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA ISONZO 40	SAN DONATO MILANESE	MI	28608	14/11/2000
330	CE.A.F. - CENTRO ASSISTENZA FAMIGLIA	PIAZZA DELLA VITTORIA 7	SAN GIULIANO MILANESE	MI	28608	14/11/2000
254	ASSOCIAZIONE TEMPO C	VIA ROMA 19	SEGRATE	MI	28608	14/11/2000
145	ASSOCIAZIONE ASSISTENZIALE PANTONOIKIA	PIAZZA VITTORIO VENETO 18	SETTALA	MI	28608	14/11/2000
319	IL GUADO - ASS.NE FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA	VIA MATTEOTTI 4	VIZZOLO PREDABISSI	MI	28608	14/11/2000
54	COMUNITÀ ALLOGGIO SAN PIETRO CUSICO	LARGO MARCONI 2	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	28608	14/11/2000
TOTALE ASL MI 2 25						

A.S.L. PROVINCIA DI MILANO N. 3

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
497	ANTES	VIA 4 NOVEMBRE 2	AGRATE BRIANZA	MI	9301	09/06/2003
107	A.V.A. - ASSOCIAZIONE DEL VOLONTARIATO	PIAZZA CONCILIAZIONE 42	ALBIATE	MI	28608	14/11/2000
444	COMUNITÀ DEL CASTELLAZZO	VIA MANZONI 16	BASIANO	MI	13045	10/07/2002
308	ASAF - ASS.NE DI SOLIDARIETÀ ATTIVA TRA NUCLEI FAMILIARI	VIA PRESOLANA 10	BELLUSCO	MI	28608	14/11/2000
93	AUSER BRESSO	VIA DON MINZONI 38	BRESSO	MI	28608	14/11/2000
173	CENTRO DELLA FAMIGLIA DECANATO DI BRESSO	VIA VILLORESI 43	BRESSO	MI	28608	14/11/2000
212	LUDOTECA QUICIGIOCO - ASS.NE CULTURALE	VIA ROMA 91	BRESSO	MI	28608	14/11/2000
268	ASSOCIAZIONE IL GIUNCO	VIA VILLAGGIO BRUGHERIO 55	BRUGHERIO	MI	28608	14/11/2000
21	ASSOCIAZIONE IN-PRESA	PIAZZA RISORGIMENTO 1	CARATE BRIANZA	MI	28608	14/11/2000
413	ASSOCIAZIONE L'INCONTRO - ONLUS	VIA PERGOLESÌ 15	CESANO MADERNO	MI	31363	14/12/2001
449	COMUNITÀ NICODEMO	PIAZZA ARESE 17	CESANO MADERNO	MI	14001	23/07/2002
190	GRUPPO FAMIGLIA MARISTA CHAMPAGNAT	VIA CARDINAL FERRARI 10	CESANO MADERNO	MI	28608	14/11/2000
443	METTERSI IN GIOCO	VIA S. AMBROGIO 30/B	CESANO MADERNO	MI	13043	10/07/2002
248	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA DE PONTI 26	CINISELLO BALSAMO	MI	28608	14/11/2000
453	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CENTRO	VIA BRUNELLESCHI 37/A	CINISELLO BALSAMO	MI	13992	23/07/2002
172	CENTRO DELLA FAMIGLIA	VIA CARDUCCI 21	CINISELLO BALSAMO	MI	28608	14/11/2000
500	LA DIMORA	VIALE MARCHE 2	CINISELLO BALSAMO	MI	9306	09/06/2003
144	LA RONDINE ONLUS	VIA L. DA VINCI 61	CINISELLO BALSAMO	MI	28608	14/11/2000
16	M.A.R.S.E. - MOVIMENTO ANTIDROGA RIONE S. EUSEBIO	VIA S. EUSEBIO 15	CINISELLO BALSAMO	MI	28608	14/11/2000
90	ASSOCIAZIONE CREARE PRIMAVERA - ONLUS	VIA PER MONZA 5	COLOGNO MONZESE	MI	28608	14/11/2000
269	COORDINAMENTO VOLONTARIATO ZONA DI VIMERCATE	PIAZZA S. EUGENIO 1	CONCOREZZO	MI	28608	14/11/2000
104	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO RAP - RAGAZZI APERTI	VIA E. FERMI - C/O BIBLIOTECA SNC	CORMANO	MI	28608	14/11/2000
62	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA CAVERA 33	GIUSSANO	MI	28608	14/11/2000
384	ASSOCIAZIONE PROGETTO OASI - ONLUS	VIA CADORNA 17	LENTATE SUL SEVESO	MI	23109	01/10/2001
142	ASSOCIAZIONE STEFANIA	VIA FABIO FILZI 2	LISSONE	MI	28608	14/11/2000
178	L' ABBRACCIO - ASS.NE DI VOLONTARIATO PER L' HANDICAPS	VIA CIALDINI C/O PARROCCHIA S GIACOMO 138	MEDA	MI	28608	14/11/2000
220	UNIVERSO GENITORI IERI, OGGI, DOMANI	VIA BUONARROTI 18	MEDA	MI	28608	14/11/2000
283	ASSOCIAZIONE POLLICINO	VIA CONCORDIA 47	MEZZAGO	MI	28608	14/11/2000
88	ASSOCIAZIONE ALZHEIMER MONZA E BRIANZA	VIA GUERRAZZI 36	MONZA	MI	28608	14/11/2000
290	A.S.V.A.P. - ASS.NE VOLONTARI AIUTO AMMALATI PSICHICI	PIAZZA CARROBIOLO 6	MONZA	MI	28608	14/11/2000
377	BANCA DEL TEMPO DI MONZA E BRIANZA	VIA CORREGGIO 59	MONZA	MI	14950	20/06/2001
348	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA ZUCCHI 22/B	MONZA	MI	28608	14/11/2000
337	CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE ANTONIA VITA	VIA SCUOLE 1	MONZA	MI	28608	14/11/2000
24	C.O.F. - CENTRO ORIENTAMENTO FAMIGLIA	VIA VITTORIO EMANUELE 1	MONZA	MI	28608	14/11/2000
137	GENITORI SI DIVENTA	VIA GADDA 4	MONZA	MI	28608	14/11/2000
15	SAMUDRA INSIEME	CORSO MILANO 21	MONZA	MI	28608	14/11/2000
243	ASSOCIAZIONE LA ROSA VERDE	VIA C. BATTISTI 19	RONCO BRIANTINO	MI	28608	14/11/2000
266	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA CADORE 5	SEREGNO	MI	28608	14/11/2000
59	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DA DONNA A DONNA	VIA TONALE 12	SESTO SAN GIOVANNI	MI	28608	14/11/2000
383	ASSOCIAZIONE GRUPPO PARPAGLIONA	VIA PISA 37	SESTO SAN GIOVANNI	MI	23105	01/10/2001
79	ASSOCIAZIONE OIKOS	VIA PISA 439	SESTO SAN GIOVANNI	MI	28608	14/11/2000
270	ASSOCIAZIONE PER UN CENTRO SOCIALE IN QUARTIERE	VIA FORLÌ 15	SESTO SAN GIOVANNI	MI	28608	14/11/2000
304	CENTRO PER LA FAMIGLIA - CONSULTORIO FAMILIARE DECANALE	VIA FOGAGNOLO 104	SESTO SAN GIOVANNI	MI	28608	14/11/2000
149	PICCOLI PASSI	VIA A. COSTA 37	SESTO SAN GIOVANNI	MI	28608	14/11/2000
162	VOLONTARIATO CARITAS SALESIANI	VIALE MATTEOTTI 415	SESTO SAN GIOVANNI	MI	28608	14/11/2000
421	ASSOCIAZIONE FIORELLA DEL PERO	CORSO GARIBALDI 73	SEVESO	MI	4845	15/03/2002
84	N.A.T.U.R.&	VIA CACCIATORI DELLE ALPI 3	SEVESO	MI	28608	14/11/2000
225	ASSOCIAZIONE PROGETTO MONDIALITÀ	VIA GIOVINE ITALIA 7	TREZZO SULL'ADDA	MI	28608	14/11/2000

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
207	CONSULTORIO PREMATRIMONIALE E MATRIMONIALE LA FAMIGLIA	PIAZZA NAZIONALE 9	TREZZO SULL'ADDA	MI	28608	14/11/2000
87	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AMICI DELLA SPERANZA	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 8	VILLASANTA	MI	28608	14/11/2000
395	CENTRO GIOVANI	VIA F. BARACCA 24	VILLASANTA	MI	24682	16/10/2001
200	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA MAZZINI 35	VIMERCATE	MI	28608	14/11/2000
117	CONSULTORIO FAMILIARE CEAF	VIA MAZZINI 33	VIMERCATE	MI	28608	14/11/2000
83	GRUPPO ORENO 1 GENITORI PER LA PREVENZIONE	VIA PIAVE 22	VIMERCATE	MI	28608	14/11/2000
TOTALE ASL MI 3 54						

A.S.L. PROVINCIA DI MANTOVA

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
66	ASSOCIAZIONE ARCHÉ	VIA L.B. ALBERTI 15	CASTEL GOFFREDO	MN	28608	14/11/2000
45	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA SINIGAGLIA 76	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	28608	14/11/2000
231	ASSOCIAZIONE GENITORI MANTOVANI	PIAZZA VIRGILIANA 55	MANTOVA	MN	28608	14/11/2000
166	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA RUBENS 7	MANTOVA	MN	28608	14/11/2000
264	CENTRO CONSULENZA FAMILIARE - CONSULTORIO PREMATRIMONIALE E MATRIMONIALE	VIA RUBENS 7	MANTOVA	MN	28608	14/11/2000
435	CLUB DELLE TRE ETÀ	VIA INDIPENDENZA 2	MANTOVA	MN	10166	03/06/2002
346	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI - SEZ. FRAZ. OSPITALETTO DI MARCARIA	VIA V.VENETO - FRAZ. OSPITALETTO	MARCARIA	MN	28608	14/11/2000
208	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI DI MARMIROLO	VIA MONTEVERDI 11	MARMIROLO	MN	28608	14/11/2000
261	SOLIDARIETÀ EDUCATIVA	STRADA CHIAVICHE 112	PEGOGNAGA	MN	28608	14/11/2000
439	IL GERMOGLIO	PIAZZA S. ANTONIO 3	PORTO MANTOVANO	MN	11631	19/06/2002
499	UN, DUE, TRE, TOCCA A TE ONLUS	VIA C. BATTISTI 44	QUISTELLO	MN	9303	09/06/2003
479	DELFINO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 8	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	25384	18/12/2002
91	CENTRO CONSULENZA FAMILIARE - C.C.F.	VIA GARIBALDI 52	VIADANA	MN	28608	14/11/2000
TOTALE ASL MN 13						

A.S.L. PROVINCIA DI PAVIA

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
358	ASSOCIAZIONE GENITORI PRO C.S.E. - IL GIARDINO	PIAZZA MONSIGNOR CLERICI	BELGIOIOSO	PV	28608	14/11/2000
423	MONDO PARALLELO	VIA CATTANEO 5	BRONI	PV	4847	15/03/2002
176	ANFFAS ONLUS DI CASSOLNOVO	VIA MARENCO 4	CASSOLNOVO	PV	28608	14/11/2000
116	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ E PROTEZIONE	VIA UMBERTO 1	CERVESINA	PV	28608	14/11/2000
429	ANFFAS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI - SEZ. DI MORTARA E LOMELLINA	PIAZZA MOTTA 2	MORTARA	PV	8669	20/05/2002
169	AIUTIAMOCI	VIA FRATELLI CERVI 9	PAVIA	PV	28608	14/11/2000
114	ANFFAS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DI FANCIULLI E ADULTI SUBNORMALI - SEZ. PAVIA	VIA SPALLANZANI 11	PAVIA	PV	28608	14/11/2000
332	ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI DEL BAMBINO LEUCEMICO E AFFETTO DA ALTRE NEOPLASIE -AGAL	PIAZZALE GOLGI C/O OSPEDALE SAN MATTEO 2	PAVIA	PV	28608	14/11/2000
376	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA ARCOBALENO	VIA VALLA 1	PAVIA	PV	14952	20/06/2001
213	ASSOCIAZIONE PAVESE PER LA CURA DEL DOLORE - LINO SARTORI	PIAZZA MAZZINI 6	PAVIA	PV	28608	14/11/2000
422	BABELE ONLUS	VIALE CAMPARI 62	PAVIA	PV	4868	15/03/2002
179	C.A.V. - CENTRO PAVESE DI ACCOGLIENZA ALLA VITA	VIA MENCOCCHIO 10	PAVIA	PV	28608	14/11/2000
489	CENTRO STUDI E RICERCHE TECNE SULL'AUTISMO E IL DISAGIO PSICHICO NELL'ADOLESCENZA	VIA SCARAMUZZA 22	PAVIA	PV	8131	19/05/2003

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
507	PER FARE UN ALBERO - ONLUS	VIA DE CANISTRIS 3	PAVIA	PV	9769	13/06/2003
508	PRONTO FAMIGLIA	CORSO STRADA NUOVA 86	PAVIA	PV	9770	13/06/2003
370	PRONTO TATA? ONLUS	CORSO STRADA NUOVA 86	PAVIA	PV	1023	17/01/2001
480	SOGNI E CAVALLI ONLUS	VIA ROBECCHI BRICCHETTI 66	PAVIA	PV	23131	27/11/2002
327	SPORTELLO DONNA	VIALE DELLA REPUBBLICA 34	PAVIA	PV	28608	14/11/2000
378	ASSOCIAZIONE FAMIGLIARE NOVA CANA	FRAZIONE CASANOVA SINISTRA 25	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	PV	14954	20/06/2001
349	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI - BRONI E STRADELLA	PIAZZA VITTORIO VENETO 28	STRADELLA	PV	28608	14/11/2000
405	ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI A.I.A.S.	VIALE PETRARCA 38	VIGEVANO	PV	28913	28/11/2001
318	ASSOCIAZIONE CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO-A.C.A.T.-DI VIGEVANO	VIALE FRANCESCO SFORZA 5	VIGEVANO	PV	28608	14/11/2000
425	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ISTITUTO SAN GIUSEPPE	VIA DEOMINI 10	VIGEVANO	PV	4850	15/03/2002
217	CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE	VIA PERSANI 2	VIGEVANO	PV	28608	14/11/2000
424	LE ZOLLE - SOLIDARIETA FAMILIARE ONLUS	VICOLO CILEA 4	VIGEVANO	PV	4848	15/03/2002
398	OLTREMARE -VOLONTARI PER E CON GLI AMICI EXTRACOMUNITARI	VIALE FRANCESCO II SFORZA 5	VIGEVANO	PV	25307	22/10/2001
167	PER LA VITA NASCENTE	CORSO GENOVA 5	VIGEVANO	PV	28608	14/11/2000
112	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PRO FAMILIA MARIA TERESA SPINELLI	VIA DAL VERME 12	VOGHERA	PV	28608	14/11/2000
TOTALE ASL PV 28						

A.S.L. PROVINCIA DI SONDRIO

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
504	GEA	VIA CANOVI 6	CASTIONE ANDEVENNO	SO	9768	13/06/2003
155	IL MUSCHIO	VIA DAZIO FRAZ. CADELSASSO 36	CIVO	SO	28608	14/11/2000
481	LA MERIDIANA - BANCA DEL TEMPO DI MONTAGNA IN VALTELLINA	VIA PIAZZA C/O MUNICIPIO 19	MONTAGNA IN VALTELLINA	SO	25383	18/12/2002
27	NAVICELLA - ASSOCIAZIONE PRO SALUTE MENTALE VALTELLINA E VALCHIAVENNA	VIA BEATA ANDREA 16	MORBEGNO	SO	28608	14/11/2000
419	AQUILONE	VIA STELVIO 35	SONDRIO	SO	1793	12/02/2002
314	GRUPPO DELLA GIOIA	VIA VALENTI 45	TALAMONA	SO	28608	14/11/2000
382	FIORI DI SPARTA - COORDINAMENTO FAMIGLIE CON DISABILI DELLA COMUNITA MONTANA DI TIRANO	VIA ROMA 7	TIRANO	SO	18262	27/07/2001
TOTALE ASL SO 7						

A.S.L. PROVINCIA DI VARESE

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
272	A.F.A.I.V. (ASS. FAMIGLIE ADOTTIVE INSIEME PER LA VITA) - ONLUS	VIA MATTEOTTI 63	ARCISATE	VA	28608	14/11/2000
102	C.A.V. - CENTRO AIUTO ALLA VITA DECANALE	VIA A. POZZI 7	BUSTO ARSIZIO	VA	28608	14/11/2000
203	CONSULTORIO PER LA FAMIGLIA	VIA A. POZZI 7	BUSTO ARSIZIO	VA	28608	14/11/2000
408	C.A.V. - CENTRO AIUTO VITA - GRUPPO DI CASTELLANZA	VIA VITTORIO VENETO 4	CASTELLANZA	VA	31165	12/12/2001
235	ASSOCIAZIONE GENITORI "AMICI DELLE SCUOLE A.GE DI CUVEGLIO"	VIA PER DUNO 16	CUVEGLIO	VA	28608	14/11/2000
164	ASSOCIAZIONE CONSULTORIO PER LA FAMIGLIA	VIA POSTCASTELLO 9	GALLARATE	VA	28608	14/11/2000
280	BANCA DEL TEMPO DI GALLARATE	VIA CADOLINI 6	GALLARATE	VA	28608	14/11/2000
388	IL MELOGRANO - CENTRO EDUCAZIONE MATERNITA	VIA G. GIUSTI 10	GALLARATE	VA	23112	01/10/2001
10	MOVIMENTO PER LA VITA VALCERESIO	VIA SACRO MONTE 50	INDUNO OLONA	VA	28608	14/11/2000
257	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DEL MEDIO VERBANO	VIA TINELLI 5	LAVENO-MOMBELLO	VA	28608	14/11/2000
448	COMUNITA DEL BOSTANO	VIA BOSTANO 20	LAVENO-MOMBELLO	VA	14002	23/07/2002
418	F.A.U.S. - FAMIGLIE AMICHE UNITE PER	VIA SUL MONTE 5	LAVENO-MOMBELLO	VA	1140	29/01/2002

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
	LA SOLIDARIETA					
238	BANCA DEL TEMPO DI LUINO	VIALE RIMEMBRANZE 6/C	LUINO	VA	28608	14/11/2000
185	C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	PIAZZA SAN MARTINO 1	MALNATE	VA	28608	14/11/2000
8	ASSOCIAZIONE SICHEM	VIA DON G.TOVO 11	OLGIATE OLONA	VA	28608	14/11/2000
267	BANCA DEL TEMPO DI SARONNO	VIA S.GIUSEPPE 36- C/O SC. R. MARGHERITA 36	SARONNO	VA	28608	14/11/2000
13	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI SARONNO	PIAZZA LIBERTÀ 2	SARONNO	VA	28608	14/11/2000
493	LA VOCE DEL BAMBINO ONLUS	VIA BIFFI 5	SARONNO	VA	8700	29/05/2003
432	NOSTOS	VIA DON MARZORATI 10	SARONNO	VA	10163	03/06/2002
407	A.T.A.P. - ASSOCIAZIONE TUTELA AMMALATI PSICHICI	PIAZZA ZANABONI	TRADATE	VA	31163	12/12/2001
357	L'AQUILONE- GRUPPO DOPOSCUOLA E AFFIANCAMENTO MINORI	VIA FOSCOLO 1	TRADATE	VA	28608	14/11/2000
495	PETALI DAL MONDO	VIA GALLI 14	TRADATE	VA	9143	05/06/2003
505	AMICI DELLA FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI - ONLUS	VIA MORAZZONE 5	VARESE	VA	9566	11/06/2003
483	ANFFAS - ASS.NE NAZIONALE FAMIGLIE DI FANCIULLI E ADULTI SUBNORMALI - SEZ. VARESE	VIA CAIROLI 13	VARESE	VA	2479	24/02/2003
63	ASSOCIAZIONE A.D.E - AMICI DEGLI EMARGINATI	PIAZZA DON BOSCO 3	VARESE	VA	28608	14/11/2000
161	ASSOCIAZIONE AMICI DI GULLIVER	VIA ALBANI 91	VARESE	VA	28608	14/11/2000
65	ASSOCIAZIONE L' ALBERO	VIA CARBONIN 2	VARESE	VA	28608	14/11/2000
476	BANCA DEL TEMPO VARESE MONTELLO	VIA MONTELLO 76	VARESE	VA	21590	13/11/2002
385	CENTRO DONNA - LA VITA É DONNA - ONLUS	PIAZZA DELLA MOTTA 6	VARESE	VA	23104	01/10/2001
219	CENTRO PER LA FAMIGLIA - ISTITUTO LA CASA DI VARESE - ONLUS	VIA CRISPI 4	VARESE	VA	28608	14/11/2000
515	INSIEME PER LA SCUOLA	VIA MONFALCONE 15	VARESE	VA	17002	13/10/2003
454	LA FAMIGLIA: UN'AVVENTURA	VIA TONALE 33	VARESE	VA	13991	23/07/2002
32	ASSOCIAZIONE CULTURALE "GENITORI QUASI PERFETTI"	VIA CARDUCCI 7	VENEGONO SUPERIORE	VA	28608	14/11/2000
TOTALE ASL VA 33						

A.S.L. VALLECAMONICA-SEBINO

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
316	IL TANDEM - FAMIGLIE PER L'AFFIDO	VIA S.BENEDETTO 12	BIENNO	BS	28608	14/11/2000
339	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI VALLECAMONICA	PIAZZA DUOMO - C/O CENTRO S.SIRO 2	BRENO	BS	28608	14/11/2000
315	CONSULTORIO FAMILIARE GIUSEPPE TOVINI	VIA GUADALUPE 10	BRENO	BS	28608	14/11/2000
242	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI GIUSEPPE TOVINI	VIA DELLA CHIESA 41	EDOLO	BS	28608	14/11/2000
464	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SANTA LUCIA DI CORTENEDOLO	VIA VITTORIO EMANUELE II FRAZ. CORTENEDOLO 10	EDOLO	BS	13993	23/07/2002
152	CENTRO AIUTO ALLA VITA	VIA ISONNI 7	PISOGNE	BS	28608	14/11/2000
TOTALE ASL VAL 6						

FUORI REGIONE

N. ISCRIZ.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	ATTO ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE
293	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ EMMANUEL CON SEDE OPERATIVA	VIA DON BOSCO 16 VIA LOMAZZO 57	LECCE MILANO	LE MI	28608	14/11/2000
430	ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - A.I.S.M. - ONLUS CON SEDE OPERATIVA	PIAZZA GIOVINE ITALIA 7 VIA SOLARI 40	ROMA MILANO	RM MI	8671	20/05/2002
73	ASSOCIAZIONE DONNE PADANE CON SEDE OPERATIVA	* CAMPO SAN CASSIAN 1858 VIA TAVAZZANO 6	VENEZIA MILANO	VE MI	28608	14/11/2000
TOTALE ASL Fuori Regione 3						
TOTALE Regionale 489						

(BUR20040136)

Circ.r. 1 marzo 2004 - n. 11

Disposizioni correlate alla d.g.r. del 28 novembre 2003 n. 15301, avente per oggetto «Finanziamento alle Aziende Sanitarie Locali per l'attuazione di programmi innovativi finalizzati alla tutela materno-infantile con particolare riferimento alla disabilità infantile»

(3.1.0)

Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sociali
delle Aziende Sanitarie Locali
SEDI

Con la delibera in oggetto ed il successivo decreto del 2 dicembre 2003, n. 21131, riguardante l'impegno e la contestuale liquidazione del finanziamento alle Aziende Sanitarie Locali, la Regione Lombardia (con le risorse assegnate dalla delibera CIPE del 31 gennaio 1992 - per programmi di piano sanitario) intende **finanziare progetti innovativi nell'area materno infantile, con particolare attenzione ed impegno all'area della disabilità infantile (specialmente i bambini affetti da Trisomia 21 - Sindrome di Down).**

Si vuole altresì promuovere, nelle diverse fasi di realizzazione progettuale, la collaborazione tra i differenti soggetti, a vario titolo coinvolti e diversamente competenti (quali i diversi Servizi del Dipartimento ASSI, le UU.OO. di ostetricia, di neonatologia e di pediatria nonché le UU.OO. di neuropsichiatria infantile e adolescenziale delle Aziende Ospedaliere).

Si ricorda inoltre che, non avendo il finanziamento carattere di continuità, i progetti non possono riguardare l'attivazione di nuovi servizi e l'eventuale messa a regime degli stessi potrà essere effettuata solo con risorse proprie dell'Azienda Sanitaria Locale e/o dell'Azienda Ospedaliera.

In coerenza con il d.m.s. del 24 aprile 2000 «adozione del progetto obiettivo materno infantile relativo al Piano Sanitario Nazionale per il triennio 1998/2000» i programmi da realizzare devono praticare una modalità di lavoro a forte integrazione tra interventi sanitari e tra interventi sociali e devono richiamarsi a quanto esplicitato ai punti:

- PUNTO 4 - PROMOZIONE DELLA SALUTE IN ETÀ EVOLUTIVA NELLA COMUNITÀ;
- PUNTO 7 - MALATTIE GENETICHE E/O RARE;
- PUNTO 8 - ASSISTENZA NEUROPSICHIATRICA IN ETÀ EVOLUTIVA

del Decreto stesso.

Si ricorda che, secondo quanto stabilito dalla d.g.r. del 28 novembre 2003, n. 15301 i progetti sono finalizzati ad assicurare e qualificare, nell'ambito del percorso nascita e in età evolutiva, le seguenti attività:

- a) consulenza e sostegno al singolo e alla coppia nell'ambito del percorso nascita, per tutto ciò che riguarda i problemi connessi alle disabilità;
- b) sostegno psico-sociale alle famiglie con i bambini disabili e facilitazioni del loro accesso ai servizi specialistici;
- c) collaborazione con i servizi socio-educativi e con altre risorse presenti sul territorio per favorire l'apprendimento, la socializzazione e l'integrazione sociale.

I Dipartimenti ASSI nel predisporre i progetti devono attenersi ai seguenti criteri innovativi:

- **stretta collaborazione** tra i principali protagonisti attuatori del progetto: servizi del Dipartimento ASSI e UU.OO. dell'Azienda Ospedaliera prima citate, con particolare riferimento alla neuropsichiatria infantile e adolescenziale;
- **coinvolgimento operativo**, a partire dalla fase iniziale della programmazione, delle famiglie dei minori disabili, delle loro associazioni presenti sul territorio e di tutte le organizzazioni del terzo settore che a vario titolo possono essere interessate al progetto;
- **promozione** di nuove modalità di informazione, accompagnamento e sostegno alle famiglie con minori disabili.

Nell'ambito delle loro funzioni, i Dipartimenti ASSI sono tenuti a pubblicizzare e diffondere la presente circolare nel territorio di propria competenza.

Il target dei destinatari del progetto deve, tendenzialmente, corrispondere ai minori disabili compresi nella fascia di età tra 0 e 14 anni (stante anche che il finanziamento è stato ripartito sulla base di tale popolazione assistita) e le loro famiglie.

I progetti presentati devono privilegiare la qualità in relazione alle priorità indicate dai criteri generali sopra esposti

evitando la dispersione delle già esigue risorse in numerosi progetti poco significativi.

In ogni caso la durata dei progetti non dovrà essere inferiore ai sei mesi e non superare i dodici.

Relativamente alla definizione dei costi del progetto si segnala che i **costi della progettazione** non possono superare il **10%** del costo totale complessivo del progetto.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Le ASL entro il **15 giugno 2004** trasmettono alla Direzione Generale Famiglia e solidarietà sociale - Unità Organizzativa Interventi socio sanitari e socio assistenziali - l'atto formale che individua il/i progetti ammessi al finanziamento che rispondono ai criteri sopra riportati, allegando una scheda sintetica degli stessi.

Entro il **13 agosto 2004**, gli Uffici competenti della Direzione Generale predisporranno il decreto di assenso dei progetti ricevuti sulla base della valutazione di coerenza dei progetti rispetto alle indicazioni stabilite dalla deliberazione in oggetto ed esplicitate nella presente circolare.

I progetti dovranno essere avviati dalle ASL, in seguito all'assenso regionale, entro il **15 settembre 2004**. Le ASL provvederanno a trasmettere la dichiarazione di inizio attività.

La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute deve essere trasmessa agli Uffici competenti della Direzione Generale Famiglia e solidarietà sociale entro, e non oltre, un mese dall'avvenuta conclusione del progetto.

Entro e non oltre il **15 novembre 2005** e nel rispetto dei tempi indicati per la realizzazione dei progetti, le ASL trasmetteranno la **relazione conclusiva** corredata dai risultati innovativi raggiunti (eventualmente anche sottoforma di documento di buone pratiche circa il modello di lavoro sperimentato).

Da ultimo si ricorda che le risorse già liquidate alle ASL attraverso il decreto del 2 dicembre 2003 n. 21131 **sono vincolate** alle finalità indicate nella delibera in oggetto.

Il Direttore Generale:
Umberto Fazzone

(BUR20040137)

Circ.r. 3 marzo 2004 - n. 12

Debito informativo delle R.S.A. accreditate: «Scheda Struttura» relativa all'anno 2003, autocertificazione remunerazione di qualità, dichiarazione ospiti ex d.g.r. n. 26316 del 21 marzo 1997

(3.1.0)

Ai Legali Rappresentanti
delle R.S.A. accreditate

Ai Direttori Generali
delle A.S.L.

Ai Direttori Sociali
delle A.S.L.

e, p.c. Al Settore Anziani e strutture residenziali

Servizio Centrale Anziani
Ufficio Anziani ed inabili
del Comune di Milano

Alle Amministrazioni Provinciali
Uffici Autorizzazioni al funzionamento
LORO SEDI

In allegato alla presente, si provvede alla trasmissione della copia cartacea della Scheda Struttura, che dovrà essere compilata dalle R.S.A. accreditate nel corso del 2003 e che consente la rilevazione delle attività prestate nel corso dell'anno, limitatamente al periodo di accreditamento.

La Scheda dovrà essere compilata sul supporto informatico che viene messo a disposizione dei Gestori tramite le A.S.L., e che può inoltre essere scaricato dal sito della Direzione: www.famiglia.regione.lombardia.it. Il file della scheda dovrà essere trasmesso alle A.S.L. (tramite posta elettronica o dischetto), mentre la stampa della scheda, sottoscritta in originale dal legale rappresentante, dovrà essere inviata, oltre che alla A.S.L., alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, Unità Organizzativa Accreditamento e Qualità, **entro il 31 marzo 2004**.

Successivamente le A.S.L. dovranno curare la trasmissione di tutti i file all'indirizzo di posta elettronica: sosia_famiglia@regione.lombardia.it.

Si rammenta che, ai sensi di quanto stabilito in linea generale dalla l.r. 31/97 ed, in particolare dalle deliberazioni della

Giunta regionale n. 7435 del 14 gennaio 2001 e n. 12618 del 7 aprile 2003, la corretta restituzione dei dati richiesti ed il rispetto dei tempi costituiscono l'adempimento del debito informativo. Si sottolinea l'importanza della completezza dei dati, in questa fase di realizzazione di un nuovo strumento informatico per la gestione della scheda, considerato che essi costituiscono la base che dovrà essere aggiornata negli anni successivi.

Con l'occasione si ricorda che la d.g.r. n. 12618/03 ha introdotto la remunerazione di qualità aggiunta che, per l'anno 2003, prevedeva di prendere in considerazione i seguenti indicatori:

- a) progetti assistenziali per gli ospiti affetti da malattia di Alzheimer,
- b) presenza dell'infermiere nelle ore notturne,
- c) comparazione del turn over degli operatori addetti all'assistenza diretta all'ospite.

In relazione a ciò, la Giunta Regionale, ha in corso di approvazione un provvedimento che definisce criteri nonché le risorse per ogni A.S.L.

Ai fini della raccolta dei dati necessari alla formazione di graduatorie relative agli indicatori b) e c), si provvede ad allegare lo schema di autocertificazione che dovrà essere presentato, sempre entro il 31 marzo 2004, dalle strutture (tra quelle già accreditate entro il 31 dicembre 2003) interessate a partecipare alla assegnazione della remunerazione in questione. Rispetto al turnover del personale, si noterà che non viene richiesto di indicare i volontari. Infatti, laddove presenti, essi rappresentano una risorsa preziosa, che però non è corretto considerare ai fini della valutazione del turn over.

A tal fine si precisa che le indicazioni richieste dovranno naturalmente trovare una precisa corrispondenza con quanto dichiarato nella Scheda Struttura. La mancata o difforme compilazione dello Schema di autocertificazione comporterà l'automatica esclusione dalle graduatorie di assegnazione della remunerazione aggiuntiva.

Istruzioni per la compilazione della Scheda Struttura

Identificazione del servizio e dell'ente gestore. La denominazione dovrà essere riportata per esteso e, per quanto riguarda le società commerciali, dovrà essere indicato il numero di iscrizione alla Camera di Commercio.

Autorizzazioni al funzionamento e contratti. Indicare solo l'autorizzazione (o le autorizzazioni) vigenti. Indicare il contratto originario e le eventuali modifiche.

Rette in vigore all'1 gennaio 2004. Dovranno essere indicate solo la retta minima e massima giornaliera, non mensili, rispettivamente per la categoria Non Autosufficienti (quindi riferita alle classificazioni NAP NAT e classi da 1 a 8) e per la categoria Alzheimer (solo per i Nuclei riconosciuti con appositi provvedimenti regionali). Inoltre dovrà essere calcolata la retta media ponderata, analogamente a quanto già succedeva negli anni precedenti (cfr. formula in calce alla presente). Questi dati verranno presi in considerazione, oltre che per l'aggiornamento dell'albo delle RSA accreditate, anche per la definizione delle graduatorie relative alla remunerazione di qualità.

Giornate di presenza degli ospiti. Dovranno essere indicati i giorni di effettiva presenza degli ospiti distinguendo i posti letto accreditati/contrattualizzati da quelli non accreditati o non contrattualizzati. Le giornate di presenza degli ospiti dovranno essere rendicontate negli spazi relativi alle differenti classificazioni. Si rammenta che lo standard gestionale è coincidente per quanto riguarda gli ospiti N.A.T. e quelli nelle classi da 1 ad 8 (901 minuti settimanali per ospite) mentre è di 450 min. sett. per ospite N.A.P. e 1220 min. sett. per ospite per i soli ospiti inseriti nei Nuclei Alzheimer riconosciuti.

Inoltre si chiede di indicare se, tra i posti letto accreditati, ci sono posti dedicati al sollievo.

Area abitativa, attrezzatura e servizio infermieristico. La rilevazione è stata semplificata. L'unica informazione aggiuntiva riguarda la presenza o meno del condizionamento/climatizzazione.

La presenza dell'infermiere di notte, deve essere segnalata solo se è stata garantita per tutto il periodo di riferimento e, naturalmente, solo se è stata garantita la presenza infermieristica anche nell'arco del resto della giornata.

Attività di riabilitazione, animazione e socializzazione. Dovranno essere descritte le attività con riferimento al numero di ospiti coinvolti ed alla durata delle attività nel corso dell'anno.

Linee guida - Procedure - Protocolli - Regolamenti interni. Dovranno essere sinteticamente descritti i contenuti ed i piani di diffusione, indicando anche eventuali corsi di aggiornamento rivolti al personale ai fini della loro effettiva applicazione.

Progetti finalizzati. Con riferimento alla modificazione delle modalità di remunerazione delle prestazioni, introdotta dalla d.g.r. n. 12618/03, è necessario censire ogni tipo di progetto particolare attivato nel corso del 2003. Si richiede una descrizione libera, ma sintetica.

Elenco analitico del personale. Dovranno essere indicati nome, cognome e codice fiscale di tutto il personale che viene rendicontato ai fini del raggiungimento dello standard gestionale, anche quando si tratti di personale dipendente da cooperative, per consentire il normale svolgimento delle attività di verifica da parte delle competenti commissioni di vigilanza delle A.S.L.

Nella registrazione del personale, si prega di voler rispettare il consueto ordine: Medici, Tecnici della riabilitazione, Infermieri, Educatori/animatori con titolo, Educatori/animatori senza titolo, A.S.A. O.T.A. O.S.S. con titolo, personale con funzioni di A.S.A. O.T.A. O.S.S. ma senza titolo, altro personale che determina standard di accreditamento, completando l'informazione con il codice qualifica.

Come di consueto dovranno essere indicati:

- ore effettivamente lavorate, ordinarie o straordinarie, con esclusivo riferimento al servizio rendicontato. A queste potranno essere aggiunte le ore destinate ad attività formative direttamente attinenti alle mansioni svolte nel limite di 15 gg. lavorativi annui per operatore,

- devono essere tenuti distinti gli operatori in possesso di titoli da quelli che ne sono privi, quelli dipendenti da quelli operanti in regime di convenzione o dipendenti da cooperative,

- le ore annue ammissibili per il personale religioso continuano ad essere derivanti dal prodotto di max 48 ore settimanali x max 48 settimane annue,

- i volontari possono essere rendicontati solo se appartenenti ad associazioni operanti in regime di convenzione con la R.S.A. e comunque nel limite di 36 ore settimanali per 48 settimane annue. Non possono essere rendicontate le prestazioni degli obiettori di coscienza, né quelle dei tirocinanti,

- orario di lavoro settimanale, secondo le differenti tipologie contrattuali,

- durata del rapporto di lavoro nell'anno (se dipendente tutto l'anno = 52 settimane, indipendentemente da assenze per ferie, malattie, aspettative),

- da quest'anno inoltre, nelle sole strutture in cui vi sia il responsabile di nucleo, dovrà esserne data indicazione contrassegnando il relativo nome e cognome nella casella «responsabile di nucleo» (solo se Infermieri ed A.S.A. / O.T.A. / O.S.S.).

Elenco analitico del personale che non determina standard. Anche questa sezione deve essere compilata e completata con l'indicazione delle figure professionali.

Dati economici bilancio. Nel caso di strutture che erogano più servizi, si raccomanda che vengano indicati i dati economici con esclusivo riferimento al servizio R.S.A. rendicontato.

Adempimenti delle A.S.L. in relazione alla verifica della Scheda Struttura

Attraverso la verifica di quanto dichiarato sulla Scheda Struttura, alle A.S.L. spetta il compito di confermare o meno la permanenza dei requisiti di accreditamento delle singole strutture.

Quest'anno alle A.S.L. si chiede anche di voler approfondire, oltre che come di consueto la sussistenza degli standard di personale, alcuni requisiti organizzativi di accreditamento, ritenuti particolarmente significativi:

- Carta dei Servizi,
- Piano di Assistenza Individuale,
- Fascicolo Sanitario e Sociale,

per i quali si chiede di volere verificare l'adozione (e diffusione nei casi previsti), da parte di tutte le strutture.

Per quanto riguarda le Carte dei Servizi si dovrà aver cura di valutare la coerenza di queste con la normativa dell'accreditamento, la loro trasparenza con riferimento all'entità delle rette e di quanto esse comprendono o escludono, alle procedure di ammissione e di dimissione degli ospiti.

Rispetto ai Piani di Assistenza Individualizzati ed ai Fascicoli Sanitari e Sociali, ai fini della conferma dell'accreditamento, si tratta di accertarne l'effettiva adozione e, successivamente nel corso dell'anno, di verificare la congruenza di quanto contenuto negli stessi con quanto registrato attraverso la Scheda di Osservazione Intermedia dell'Assistenza, per almeno il 10% degli ospiti di ogni singola struttura.

Inoltre, a seguito della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento, le A.S.L. dovranno provvedere, entro il **30 giugno 2004**, all'emissione di un provvedimento di conferma dell'accreditamento per le strutture di competenza territoriale. Le deliberazioni di conferma degli accreditamenti dovranno avere le caratteristiche specificate con precedente circolare n. 33 del 10 luglio 2002, alla pag. 4 e fare esplicita e sintetica menzione del possesso o meno sia degli standard di personale che degli altri requisiti di accreditamento.

A seguito delle numerose richieste pervenute da A.S.L. e Gestori, si dispone il rinvio della predisposizione dei «cedolini» previsti dalla d.g.r. n. 26316 del 21 marzo 1997, e successiva nota del 21 luglio 1999, prot. n. 17480, a tutto il 16 aprile 2004.

Rispetto alle richieste di chiarimento per la compilazione, si confermano le modalità in atto, con l'unica precisazione che per gli ospiti rendicontati con le classi S.OS.I.A. il coefficiente di ponderazione è 2, così come già previsto per gli ospiti N.A.T., essendo vigenti identici standard di personale. Qualora per un ospite la collocazione in una classe S.OS.I.A. sia variata nel corso dell'anno, potrà essere emesso un unico cedolino, con l'indicazione della tariffa media (calcolata sul n. di gg. di rendicontazione di ogni classe).

Questa circolare, ed i relativi allegati, verranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione: www.famiglia.regione.lombardia.it.

Il direttore generale: Umberto Fazzone

All.ti:

- copia cartacea della Scheda Struttura
- modello autocertificazione remunerazione di qualità

Esempio calcolo retta media ponderata:

retta 1 = € 50 × 5 ospiti NAP

retta 2 = € 60 × 8 ospiti NAT e classe 3

retta 3 = € 75 × 10 ospiti classe 2

$$\frac{50 \times 5 + 60 \times 8 + 75 \times 10}{23} = € 64 = \text{retta media ponderata}$$

Autocertificazione ai fini della determinazione della graduatoria per l'assegnazione della remunerazione di qualità, prevista dalla d.g.r. 7 aprile 2003 n. 12618, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 14 aprile 2003, serie ordinaria n. 16

Il/la sottoscritt... nella sua qualità di Legale Rappresentante della R.S.A.
 sita nel comune di via n. cap
 tel. fax e-mail
 accreditata per n.p.l.
 sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

- che all'1 gennaio 2003 ha applicato una retta media ponderata pari a Euro, al netto del contributo regionale, mentre la retta media ponderata alla data dell'1 gennaio 2004 è pari ad Euro, così come si evince dalla Scheda Struttura consuntivo 2003, di cui la presente dichiarazione costituisce allegato;
- che nel corso del 2003 ha garantito non ha garantito la presenza dell'Infermiere in tutto l'arco della giornata. In particolare nelle ore notturne per tutti i giorni di funzionamento, per un minimo di n. Infermieri ogni notte;
- che nel corso del 2003 il numero di tutti gli operatori qualificati (rendicontati ai fini del raggiungimento dello stan-

- ... dard gestionale ad esclusione dei volontari) rispetto al numero totale degli operatori è stato pari al%;
- che nel corso del 2003 il turn over del personale di assistenza addetto agli ospiti, così come rendicontato per mezzo della Scheda Struttura consuntivo anno 2003, è stato il seguente:

A n. operatori retribuiti (1) che hanno prestato effettivamente servizio nel corso del 2003	B n. operatori retribuiti (1) assegnati alla struttura in servizio per 52 settimane (2) con contratto di almeno 18 ore settimanali	% colonne B/A

- (1) Tutto il personale A.S.A. - O.T.A. - O.S.S., rendicontato nelle pagine della Scheda Struttura (anche quello non in possesso di titolo).
- (2) Se dipendente tutto l'anno = 52 settimane indipendentemente da assenze per ferie, malattie, aspettative.

In fede

Data



Regione Lombardia

Famiglia e Solidarietà Sociale

Debito Informativo

Scheda Struttura

Data compilazione _____

Firma Legale Rappresentante _____

Codice Asl

Codice Struttura

SCHEDA STRUTTURA

Anno Rilevazione

Codice Asl

Codice Struttura

Denominazione

Indirizzo

cap Comune Provincia

Telefono Fax Cell

E_Mail

Codice Fiscale Partita Iva

Legale Rappresentante

Medico Responsabile

ENTE GESTORE

Denominazione

Indirizzo

cap Comune Provincia

Telefono Fax Cell

E_Mail

Codice Fiscale Partita Iva

Lucro SI NO

Pubblico/privato PUBBLICO PRIVATO

Natura Giuridica

Codice Asl

Codice Struttura

AREA ABITATIVA, ATTREZZATURE E SERVIZI INFERMIERISTICI

AREA ABITATIVA OSPITI - NUMERO CAMERE, SUPERFICIE, SERVIZI SANITARI E ARIA CONDIZIONATA

			di cui N.		di cui N.		di cui N.		di cui N.		
Stanze a 1 p.l.	<input type="text"/>	mq.	<input type="text"/>	con bagno	<input type="text"/>	senza bagno	<input type="text"/>	con cond.:	<input type="text"/>	senza cond.:	<input type="text"/>
Stanze a 2 p.l.	<input type="text"/>	mq.	<input type="text"/>	con bagno	<input type="text"/>	senza bagno	<input type="text"/>	con cond.:	<input type="text"/>	senza cond.:	<input type="text"/>
Stanze a 3 p.l.	<input type="text"/>	mq.	<input type="text"/>	con bagno	<input type="text"/>	senza bagno	<input type="text"/>	con cond.:	<input type="text"/>	senza cond.:	<input type="text"/>
Stanze a 4 p.l.	<input type="text"/>	mq.	<input type="text"/>	con bagno	<input type="text"/>	senza bagno	<input type="text"/>	con cond.:	<input type="text"/>	senza cond.:	<input type="text"/>
Stanze a 5 o più p.l.	<input type="text"/>	mq.	<input type="text"/>	con bagno	<input type="text"/>	senza bagno	<input type="text"/>	con cond.:	<input type="text"/>	senza cond.:	<input type="text"/>
Totale Camere	<input type="text"/>	tot. mq.	<input type="text"/>	totale c.b.	<input type="text"/>	totale s.b.	<input type="text"/>	tot. c/cond.	<input type="text"/>	tot. s/cond.	<input type="text"/>

NUMERO TOTALE BAGNI NELL'INTERA STRUTTURA

totale bagni bagni handicap bagni assistiti

PALESTRA ACCREDITATA CON SANITA'

Palestra accreditata per servizio ad utenza esterna SI NO

Giorni di apertura settimanale

Ore di apertura giornalier

CAPACITA' ABITATIVA NUCLEI

Numero nuclei N. minimo ospiti N. massimo ospiti

DOTAZIONE DI ATTREZZATURE

Numero di elettrocardiografi presenti nella struttura numero di palloni di Hambu numero aspiratori

Impianto di conzionamento Centralizzato Monocamera A settori NN Impianto di ossigeno Centralizzato Bombe Altro NN

PRESENZA NOTTURNA INFERMIERE

E' stato garantito il servizio infermieristico notturno per tutto in periodo di funzionamento Numero minimo infermieri presenti turno di notte

Codice Asl

Codice Struttura

ARCHIVIAZIONE FASCICOLI SANITARI E SOCIALI OSPITI

DIMENSIONE DELL'ARCHIVIO DEI FASCICOLI

Anno di avvio dell'archiviazione

Numero fascicoli inseriti in archivio nel 2003

Numero fascicoli nell'archivio storico (fino 2002)

LOCALIZZAZIONE FISICA

In sede tutto l'archivio dall'anno SI NO

In sede l'archivio "corrente" dall'anno SI NO

Fuori sede tutto l'archivio storico dall'anno SI NO

MODALITA' DI ACCESSO ALL'ARCHIVIO

Solo alfabetico SI NO

Solo indice numerico SI NO

Indice alfabetico inverso SI NO

Archivio informatizzato SI NO

quale sistema ?

Codice Asl

Codice Struttura

LINEE GUIDA - PROCEDURE - PROTOCOLLI - REGOLAMENTI INTERNI

Titolo	Descrizione	Destinatari del piano di diffusione dei documenti	Qualifiche personale che ha partecipato al corso di aggiornamento nell'anno	Numero
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Codice Asl Codice Struttura **DATI ECONOMICI BILANCIO****ENTRATE****ENTRATE CORRENTI**

Finanziamenti da Fondo Sanitario	<input type="text"/>
Rette a carico dei Comuni	<input type="text"/>
Rette a carico utenti	<input type="text"/>
Rette a carico altri Enti	<input type="text"/>
altro	<input type="text"/>
Totale Entrate Correnti	<input type="text"/>

ENTRATE STRAORDINARIE

Lasciti e donazioni	<input type="text"/>
Finanziamenti per investimenti	<input type="text"/>
Altre entrate straordinarie	<input type="text"/>
Totale Entrate Straordinarie	<input type="text"/>

USCITE**SPESE SANITARIE**

Medici	<input type="text"/>
Infermieri	<input type="text"/>
Terapisti della riabilitazione	<input type="text"/>
Addetti all'ospite (ASA, OTA, OSS)	<input type="text"/>
Psicologi	<input type="text"/>
Medicinali	<input type="text"/>
Prestazioni specialistiche	<input type="text"/>
Presidi sanitari per incontinenza	<input type="text"/>
Altri presidi sanitari	<input type="text"/>
Totale Spese Sanitarie	<input type="text"/>

SPESE NON SANITARIE

Cucina	<input type="text"/>
Lavanderia	<input type="text"/>
Pulizia	<input type="text"/>
Totale Spese non Sanitarie	<input type="text"/>

SPESE MISTE

Responsabile	<input type="text"/>
Animatori - Educatori	<input type="text"/>
Personale Amministrativo	<input type="text"/>
Altro personale	<input type="text"/>
Trasporti	<input type="text"/>
Assicurazioni	<input type="text"/>
Piccole attrezzature	<input type="text"/>
Servizi esternalizzati	<input type="text"/>
Altre spese generali	<input type="text"/>
Manutenzione ordinaria	<input type="text"/>
Manutenzione straordinaria	<input type="text"/>
Ammortamenti	<input type="text"/>
Materiali di consumo	<input type="text"/>
Totale Spese Miste	<input type="text"/>

TOTALE ENTRATE**TOTALE USCITE**

(BUR20040138)

(3.1.0)

Circ.r. 4 marzo 2004 - n. 13**Adeguamento dei tracciati record validi anno 2004 per i flussi informativi delle prestazioni erogate dai consultori - Chiusura flussi anno contabile 2003**

Ai Direttori Generali ASL
 Ai Direttori Sociali ASL
 Ai Responsabili dei Servizi Famiglia ASL
 Ai Consultori privati accreditati
 LORO SEDI

Ad integrazione della circolare 13/FAM del 30 luglio 2001 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione delle variazioni di tariffe di alcune prestazioni, erogate anche dai consultori, apportate con d.g.r. n. 7/15324 del 28 novembre 2003, si comunica quanto segue:

1. Variazione di importo delle seguenti prestazioni

Come è noto le tariffe, relative a prestazioni sanitarie di assistenza specialistica ambulatoriale dei consultori, fissate con d.g.r. 4141/2001, sono state mutate dal nomenclatore sanitario.

Va da sé che ogni variazione economica del nomenclatore, concernente prestazioni sanitarie inserite in detta d.g.r., comporterà automaticamente l'adeguamento alle nuove tariffe.

Le modifiche, apportate con d.g.r. 28 novembre 2003, n. 15324 - all. 7 con validità dal primo gennaio 2004, che interessano nello specifico le attività consultoriali, sono le seguenti:

- codice 91385 - **Esame Cervico vaginale (Pap Test)** passa da € 10,85 a € **11,93**;
- codice 91484 - **Prelievo Citologico** passa da € 2,59 a € **2,84**.

2. Variazione al tracciato dei file CON2/ANONIMI2

Questa variazione diventa obbligatoria dall'1 aprile 2004.

- Nome del Campo: **DATA RICEZIONE DEL RECORD**
 Posizione: 165-172
 Formato: DATA

Si è ritenuto opportuno avviare un monitoraggio dei tempi di trasmissione delle informazioni dai soggetti erogatori alle ASL, e dalle ASL a questa Direzione Generale.

L'eventuale ritardo nella trasmissione dei dati alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale da parte delle Aziende Sanitarie Locali verrà monitorato direttamente da questa Direzione Generale sulla base della «data di ricezione» rilevata attraverso il protocollo regionale in entrata nel caso di trasmissione dei record tramite posta normale o secondo la «data di ricezione» dei record, rilevata nelle trasmissioni eseguite per via telematica all'indirizzo *debito.famiglia@regione.lombardia.it*, quando questa modalità sarà attivata.

Per il monitoraggio invece dei tempi di trasmissione delle informazioni dalle strutture di erogazione alla ASL è stato introdotto il campo «**DATA RICEZIONE DEL RECORD**»: *Registrazione della data di ricezione dei record inviati dalle strutture erogatrici alla ASL di competenza territoriale.*

Il campo «**DATA RICEZIONE DEL RECORD**» sarà compilato dalla ASL, prima dell'invio delle informazioni a questa Direzione Generale, e dovrà contenere la data di ricezione dei record (secondo il protocollo in entrata) da parte della ASL.

Nel caso di più invii dello stesso record da parte della struttura, a seguito di eventuali correzioni apportate, il campo assumerà il valore dell'ultima data (che andrà quindi in sovrapposizione alle precedenti).

Le strutture erogatrici (private e pubbliche) dovranno riempire il campo con SPAZIO.

3. Chiusura dei flussi per l'anno contabile 2003

Si conferma che per la chiusura contabile dell'esercizio 2003 i dati, relativi a tutte le prestazioni riferite a tale anno, debbono pervenire a questa Direzione Generale con la mensilità di febbraio la cui consegna è prevista per i consultori e per le ASL rispettivamente entro il 5 ed il 15 marzo 2004.

Il Direttore Generale:
 Umberto Fazzone

Allegato: Tracciato record 2004

ALLEGATO 1

TRACCIATO RECORD DA UTILIZZARE PER L'ANNO 2004 «CON1.txt»

N. Campo	Denominazione	Tipo	Lung.	Posizione	Descrizione	Precisazioni	Obbl.	Obbl. ANONIMI.txt
1	ENTE	N	3	1 - 3	Codice ASL	Va indicato il codice dell'Azienda Sanitaria (stesso codice in uso nei Flussi Informativi Ministeriali). Per i privati indicare il codice dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente.	SI	SI
2	CODICE PRESIDIO	N	6	4 - 9	Codice del CONSULTORIO	Va indicato il codice del presidio (stesso codice in uso nei Flussi Informativi Ministeriali). Per i privati, il codice verrà assegnato dall'ASL a seguito dell'accreditamento, e notificato al presidio e alla Regione.	SI	SI
3	DATA CONTATTO	DATA	8	10 - 17	Formato GGMMAAAA	Indicare la data in cui è stata erogata la prestazione. Nel caso di ciclo di prestazioni, indicare la data di erogazione della prima prestazione. Nel caso di prescrizione contenente più prestazioni effettuate in tempi diversi, indicare la data dell'ultima prestazione.	SI	SI
4	CODICE SANITARIO ASSISTITO	AN	8	18 - 25	Codice Sanitario Regionale Assistito		SI se manca COD. FISC.	NO
5	CODICE FISCALE ASSISTITO	AN	16	26 - 41	Codice Fiscale Assistito	Nel caso di cittadino straniero non in regola con le norme relative all'ingresso di soggiorno, indicare il codice STP.	SI se manca COD. ASS.	NO
6	SESSO	N	1	42 - 42		1 = Maschio; 2 = Femmina	SI	NO
7	DATA DI NASCITA	DATA	8	43 - 50	Formato GGMMAAAA		SI	NO

N. Campo	Denominazione	Tipo	Lung.	Posizione	Descrizione	Precisazioni	Obbl.	Obbl. ANONIMI.txt
8	COMUNE RESIDENZA	N	6	51 - 56	Codice ISTAT del comune di Residenza dell'Assistito	Il codice è strutturato in modo che i primi 3 caratteri individuino la provincia e gli ultimi tre, il comune. Per gli stranieri, indicare 999 seguito dal codice del paese straniero (Allegato 3 Circ. 13 FAM del 30 luglio 2001). Se apolide o straniero clandestino o senza fissa dimora, indicare 999+999.	SI	NO
9	CONTATORE PRESCR.	AN	8	57 - 64	Identificatore univoco di prescrizione nell'anno di rilevazione per presidio		SI	SI
10	PROGR. INTERNO PRESCR.	AN	2	65 - 66	Identificatore record multipli per la stessa prescrizione		SI	SI
11	DESTINAZIONE	AN	1	67 - 67	Carattere di controllo - valori ammessi SPAZIO , «C», «A»	Riempire con: SPAZIO = rec. inviati per la prima volta; «C» = correzione di un record già presente nell'archivio regionale «A» = annullamento di un record già presente nell'archivio regionale	SI	SI
12	TIPO DI RECORD	N	1	68 - 68	Carattere di controllo - unico valore ammesso 1	Riempire sempre con 1	SI	SI
13	CAMPO DI RISERVA	AN	12	69 - 80	Al momento non utilizzare questo campo			

AN = Campo alfanumerico, allineato a SINISTRA; i byte non utilizzati devono essere riempiti con spazi (vengono accettati caratteri e numeri; *NON vengono accettati caratteri speciali*)

N = Campo numerico, allineato a DESTRA; i byte non utilizzati devono essere riempiti con 0 (zeri)

TRACCIATO RECORD DA UTILIZZARE PER L'ANNO 2004 - file «CON2.txt»

N. Campo	Denominazione	Tipo	Lung.	Posizione	Descrizione	Precisazioni	Obbl.	Obbl. in ANONIMI2.txt
1	ENTE	N	3	1 - 3	Codice ASL	Va indicato il codice dell'Azienda Sanitaria (stesso codice in uso nei Flussi Informativi Ministeriali). Per i privati indicare il codice dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente.	SI	SI
2	CODICE PRESIDIO	N	6	4 - 9	Codice del CONSULTORIO	Va indicato il codice del presidio (stesso codice in uso nei Flussi Informativi Ministeriali). Per i privati, il codice verrà assegnato dall'ASL a seguito dell'accreditamento, e notificato al presidio e alla Regione.	SI	SI
3	DATA PRENOTAZIONE	DATA	8	10 - 17	Formato GGMMAAAA	Indicare la data in cui è stata prenotata la prestazione; in caso di ciclo di prestazioni indicare la data di prenotazione della prima prestazione del ciclo. In assenza di prenotazione, compilare con SPAZIO.	NO	NO
4	DATA CONTATTO	DATA	8	18 - 25	Formato GGMMAAAA	Indicare la data in cui è stata erogata la prestazione. Nel caso di ciclo di prestazioni indicare la data di erogazione della <i>prima</i> prestazione. Nel caso di prescrizione contenente più prestazioni, effettuate in tempi diversi, indicare la data dell' <i>ultima</i> prestazione.	SI	SI
5	N. RICETTA	N	16	26 - 41		Riportare il N. della ricetta. Se non è stata presentata alcuna ricetta e quindi si tratta di accesso diretto, compilare con SPAZIO.	NO	NO
6	PROVENIENZA	N	1	42 - 42		1 = Medico di base; 2 = Specialista; 3 = Accesso diretto; 4 = Altro	NO	NO

N. Campo	Denominazione	Tipo	Lung.	Posizione	Descrizione	Precisazioni	Obbl.	Obbl. in ANONIM2.txt
7	REGIME EROGAZIONE	N	1	43 - 43		<p>1 = SSN; 4 = Solvente; 5 = Regime libero professionale; 7 = Prestazioni ad assistiti STRANIERI provenienti da Paesi convenzionati con SSN e ad assistiti che presentano specifica modulistica (a carico SSN); 8 = Altro: comprende prestazioni erogate ad assistiti STRANIERI extracomunitari con DICHIARAZIONE DI INDIGENZA (ad esclusione di quelle urgenti o comunque essenziali a carico del Ministero dell'Interno) (a carico SSN); 9 = Altro: comprende le prestazioni urgenti o comunque essenziali erogate ad assistiti STRANIERI extracomunitari con DICHIARAZIONE DI INDIGENZA (NON a carico del SSN). C = prestazioni rese a detenuti</p>	SI	SI
8	CODICE MEDICO	AN	16	44 - 59		Riportare il codice del medico di base o dello specialista ambulatoriale; per i medici specialisti dipendenti riportare il codice fiscale; per i medici che utilizzano il modulo-ricetta codice 7 (distribuito alle case di riposo) utilizzare il codice a cinque cifre che identifica la casa di riposo	SI	SI
9	IDENTIFICATIVO TIPO DI PRESTAZIONE (P.S. e diverse FORME DI EROGAZIONE PRESTAZIONE)	AN	1	60 - 60		<p>P = se prestazione di Pronto Soccorso; Rilevazione dei Tempi di attesa; O = prestazione di carattere ordinario; U = Prestazioni urgenti differibili; Z = controlli programmati e tutte le altre prestazioni da escludere dalle rilevazioni dei tempi di attesa</p> <p>Screening prevenzione S = screening; T = prevenzione spontanea (art. 85 l. 388/2000)</p> <p>K = accertamenti specifici per le patologie neoplastiche dell'età giovanile; W = profilassi postesposizione HIV (PPE).</p> <p>Prestazioni erogate a seguito convenzionamento (non rientrano tra le prestazioni da remunerarsi attraverso il presente flusso in quanto finanziate in altro modo)</p> <p>M = prestazioni rese e non altrimenti rilevate, che non devono rientrare tra quelle da remunerarsi attraverso il presente flusso in quanto finanziate in altro modo</p> <p>Altro: I = prestazioni richieste da Commissione invalidi (legge 295/90 e successivi decreti attuativi)</p>	SI	SI
10	POSIZ. TICKET	N	2	61 - 62		<p>10 = esente totale; 20 = esente per età; 40 = non esente; 50 = esente per forme morbose; 60 = esente per categoria; 61 = titolari di pensioni sociali e familiari a carico; 62 = disoccupati e familiari a carico 63 = ultrasessantenni titolari di pensioni al minimo e familiari a carico 90 = altro (da utilizzarsi anche nel caso di esenzione per le tipologie di prestazioni elencate in d.g.r. n. 7/4141 del 6 aprile 2001)</p>	SI	SI
11	IMPORTO PAGATO	N	7	63 - 69		Importo pagato dall'assistito; primi 5 caratteri per la parte intera dell'importo in Euro, restanti 2 caratteri per la residua parte dell'importo in centesimi di Euro	NO	NO
12	CODICE PRESTAZIONE	AN	5	70 - 74		Indicare il codice della prestazione, così come stabilito nella d.g.r. n. 7/4141 del 6 aprile 2001	SI	SI
13	QUANTITÀ	N	3	75 - 77		Indicare la quantità per il codice di prestazione indicato al campo precedente. Nel caso di ciclo, indicare il numero di sedute del ciclo. Nel caso di gruppo, indicare il numero dei partecipanti.	SI	SI
14	CODICE PRESTAZIONE	AN	5	78 - 82		Indicare il codice della prestazione, così come stabilito nella d.g.r. n. 7/4141 del 6 aprile 2001	SI	SI

N. Campo	Denominazione	Tipo	Lung.	Posizione	Descrizione	Precisazioni	Obbl.	Obbl. in ANONIM2.txt
15	QUANTITÀ	N	3	83 – 85		Indicare la quantità per il codice di prestazione indicato al campo precedente. Nel caso di ciclo, indicare il numero di sedute del ciclo. Nel caso di gruppo, indicare il numero dei partecipanti.	SI	SI
16	CODICE PRESTAZIONE	AN	5	86 – 90		Indicare il codice della prestazione, così come stabilito nella d.g.r. n. 7/4141 del 6 aprile 2001	SI	SI
17	QUANTITÀ	N	3	91 – 93		Indicare la quantità per il codice di prestazione indicato al campo precedente. Nel caso di ciclo, indicare il numero di sedute del ciclo. Nel caso di gruppo, indicare il numero dei partecipanti.	SI	SI
18	CODICE PRESTAZIONE	AN	5	94 – 98		Indicare il codice della prestazione, così come stabilito nella d.g.r. n. 7/4141 del 6 aprile 2001	SI	SI
19	QUANTITÀ	N	3	99 – 101		Indicare la quantità per il codice di prestazione indicato al campo precedente. Nel caso di ciclo, indicare il numero di sedute del ciclo. Nel caso di gruppo, indicare il numero dei partecipanti.	SI	SI
20	CODICE PRESTAZIONE	AN	5	102 – 106		Indicare il codice della prestazione, così come stabilito nella d.g.r. n. 7/4141 del 6 aprile 2001	SI	SI
21	QUANTITÀ	N	3	107 – 109		Indicare la quantità per il codice di prestazione indicato al campo precedente. Nel caso di ciclo, indicare il numero di sedute del ciclo. Nel caso di gruppo, indicare il numero dei partecipanti.	SI	SI
22	CODICE PRESTAZIONE	AN	5	110 – 114		Indicare il codice della prestazione, così come stabilito nella d.g.r. n. 7/4141 del 6 aprile 2001	SI	SI
23	QUANTITÀ	N	3	115 – 117		Indicare la quantità per il codice di prestazione indicato al campo precedente. Nel caso di ciclo, indicare il numero di sedute del ciclo. Nel caso di gruppo, indicare il numero dei partecipanti.	SI	SI
24	CODICE PRESTAZIONE	AN	5	118 – 122		Indicare il codice della prestazione, così come stabilito nella d.g.r. n. 7/4141 del 6 aprile 2001	SI	SI
25	QUANTITÀ	N	3	123 – 125		Indicare la quantità per il codice di prestazione indicato al campo precedente. Nel caso di ciclo, indicare il numero di sedute del ciclo. Nel caso di gruppo, indicare il numero dei partecipanti.	SI	SI
26	CODICE PRESTAZIONE	AN	5	126 – 130		Indicare il codice della prestazione, così come stabilito nella d.g.r. n. 7/4141 del 6 aprile 2001	SI	SI
27	QUANTITÀ	N	3	131 – 133		Indicare la quantità per il codice di prestazione indicato al campo precedente. Nel caso di ciclo, indicare il numero di sedute del ciclo. Nel caso di gruppo, indicare il numero dei partecipanti.	SI	SI
28	COD. DISC.	N	2	134 – 135	Disciplina nell'ambito della quale vengono erogate le prestazioni	Valori elencati in ALLEGATO 2 della circolare 13 FAM del 30 luglio 2001	SI	SI
29	CONTATORE PRESCR	AN	8	136 – 143	Identificatore univoco di prescrizione nell'anno di rilevazione per presidio		SI	SI
30	PROGR. INTERNO	AN	2	144 – 145	Identificatore record multipli per la stessa prescrizione		SI	SI
31	DESTINAZIONE RECORD	N	1	146-146	Carattere di controllo-valori ammessi: SPAZIO, «C», «A»	Riempire con: SPAZIO = rec.inviati per la prima volta; «C» = correzione di un record già presente nell'archivio regionale; «A» = annullamento di un record già presente nell'archivio regionale.	SI	SI
32	DIAGNOSI	AN	5	147 – 151		Diagnosi formulata dallo specialista erogatore. Codice identificativo delle malattie secondo la classificazione internazionale delle malattie «International classification of diseases – IX – Clinical modification (ICD – 9 – CM)	NO	NO
33	TIPO DI RECORD	N	1	152 – 152	Carattere di controllo – unico valore ammesso 2	Riempire sempre con 2	SI	SI
34	VALORE CONCORDATO	N	7	153 – 159		Screening: indicare il valore delle tariffe qualora differenti da quelle previste dal nomenclatore tariffario; nei restanti casi previsti in circolare riempire con 99999999 o con SPAZIO	SI	SI

N. Campo	Denominazione	Tipo	Lung.	Posizione	Descrizione	Precisazioni	Obbl.	Obbl. in ANONIM2.txt
35	CAMPO DI RISERVA	AN	5	160 - 164	Al momento non utilizzare questo campo		SI	SI
36	DATA RICEZIONE	DATA	8	165 - 172	Formato GGMMAAAA	Campo riservato all'ASL Valore previsto è la data di ricezione dei record dalle strutture	SI	SI

D.G. Sanità

(BUR20040139)

(3.2.0)

D.d.g. 27 febbraio 2004 - n. 2716

Provincia di Milano. Presa d'atto, ai sensi dell'art. 10 legge 475/68, delle sedi farmaceutiche resesi vacanti o di nuova istituzione a seguito della revisione delle piante organiche delle farmacie, per l'anno 2002

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 475/68 «Norme concernenti il servizio farmaceutico»;

Vista la l.r. 46/83 «Norme per l'esercizio delle funzioni in materia farmaceutica e di vigilanza sulle farmacie»;

Dato atto che in occasione della revisione delle piante organiche per l'anno 2002, prevista dall'art. 2 della legge 475/68, sono state valutate le istanze di adozione e revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche, pervenute da parte di alcuni Comuni della Provincia di Milano;

Considerato che, ai sensi dell'art. 10 della legge 475/68 e dell'art. 2, comma 2, della l.r. 46/83, si rende necessario procedere alla dichiarazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione o resesi vacanti a seguito della revisione delle piante organiche delle sedi farmaceutiche per l'anno 2002;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale con cui, in occasione della revisione delle piante organiche delle sedi farmaceutiche della Provincia di Milano, per l'anno 2002, sono state istituite le sedi farmaceutiche di seguito indicate:

- d.g.r. n. 11765 del 23 dicembre 2003 - Comune di Bubbiano - Sede unica rurale;
- d.g.r. n. 12534 del 28 marzo 2003 - Comune di Carugate - Sede n. 3;
- d.g.r. n. 11366 del 29 novembre 2002 - Comune di Correzzana - Sede unica rurale;
- d.g.r. n. 11231 del 25 novembre 2002 - Comune di Grezzago - Sede unica rurale;
- d.g.r. n. 12544 del 28 marzo 2003 - Comune di Gudo Visconti - Sede unica rurale;
- d.g.r. n. 12393 del 14 marzo 2003 - Comune di Pieve Emanuele - Sede n. 4
- d.g.r. n. 14819 del 31 ottobre 2003 - Comune di Trucazzano - Sede n. 2;
- d.g.r. n. 11354 del 29 novembre 2002 - Comune di Zelo Surrigone - Sede unica rurale;

Richiamato l'art. 4 della l.r. 12/86 che recita: «Nei Comuni, frazioni o centri abitati con popolazione inferiore ai 1.500 abitanti, ove sia stata autorizzata e sia funzionante la gestione di un dispensario farmaceutico, si può soprassedere all'autorizzazione della farmacia prevista in pianta organica»;

Considerato che il Comune di Gudo Visconti è dotato di un dispensario farmaceutico autorizzato con provvedimento regionale e la popolazione risulta essere inferiore ai 1.500 abitanti, fatta salva esplicita e diversa richiesta dell'amministrazione comunale non si procederà al conferimento della sede farmaceutica;

Dato atto che le sedi di nuova istituzione, prelazione dalle amministrazioni comunali interessate ai sensi dell'art. 9 legge 475/68, risultano essere le seguenti:

- Bubbiano - Sede unica rurale;
- Pieve Emanuele - Sede n. 4;

Dato atto che, la sede farmaceutica del comune di Trucazzano - Sede n. 2, è da ritenersi disponibile ai sensi dell'art. 9 legge 475/68 per la prelazione da parte dell'amministrazione comunale o per il pubblico concorso in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 legge 362/91;

Dato atto che le seguenti sedi farmaceutiche sono da ritenersi disponibili per il pubblico concorso, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 legge 362/91;

- Comune di Carugate - Sede n. 3;
- Comune di Correzzana - Sede unica rurale;

- Comune di Grezzago - Sede unica rurale;
 - Comune di Zelo Surrigone - Sede unica rurale;
- Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 e successive modificazioni e integrazioni, che individua le competenze e i poteri dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 «Avvio della VII legislatura. Costituzioni delle Direzioni Generali e nomina dei Direttori Generali»;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002 «Disposizioni a carattere organizzativo (4° provvedimento 2002)» e successive modificazioni, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sanità al dr. Carlo Lucchina;

Decreta

Per quanto esposto in premessa:

1. nella Provincia di Milano, le sedi farmaceutiche di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche per l'anno 2002, sono le seguenti:

- Comune di Bubbiano - Sede unica rurale;
- Comune di Carugate - Sede n. 3;
- Comune di Correzzana - Sede unica rurale;
- Comune di Grezzago - Sede unica rurale;
- Comune di Gudo Visconti - Sede unica rurale;
- Comune di Pieve Emanuele - Sede n. 4;
- Comune di Trucazzano - Sede n. 2;
- Comune di Zelo Surrigone - Sede unica rurale;

2. non si procede al conferimento della sede farmaceutica - unica rurale - del comune di Gudo Visconti;

3. le sedi farmaceutiche prelazione dalle amministrazioni comunali sono le seguenti:

- Bubbiano - Sede unica rurale;
- Pieve Emanuele - Sede n. 4;

4. la sede farmaceutica del comune di Trucazzano - Sede n. 2, è disponibile per la prelazione da parte dell'amministrazione comunale o per il pubblico concorso, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 9 legge 475/68 e all'art. 4 legge 362/91;

5. le sedi farmaceutiche disponibili per il pubblico concorso in conformità all'art. 4 legge 362/91, sono le seguenti:

- Comune di Carugate - Sede n. 3;
- Comune di Correzzana - Sede unica rurale;
- Comune di Grezzago - Sede unica rurale;
- Comune di Zelo Surrigone - Sede unica rurale;

6. il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: www.sanita.regione.lombardia.it.

Carlo Lucchina

(BUR20040140)

(3.2.0)

D.d.g. 27 febbraio 2004 - n. 2717

Provincia di Brescia. Presa d'atto, ai sensi dell'art. 10 legge 475/68, delle sedi farmaceutiche resesi vacanti o di nuova istituzione a seguito della revisione delle piante organiche delle farmacie, per l'anno 2002

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 475/68 «Norme concernenti il servizio farmaceutico»;

Vista la l.r. 46/83 «Norme per l'esercizio delle funzioni in materia farmaceutica e di vigilanza sulle farmacie»;

Dato atto che in occasione della revisione delle piante organiche per l'anno 2002, prevista dall'art. 2 della legge 475/68, sono state valutate le istanze di adozione e revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche, pervenute da parte di alcuni Comuni della Provincia di Brescia;

Considerato che, ai sensi dell'art. 10 della legge 475/68 e dell'art. 2, comma 2, della l.r. 46/83, si rende necessario procedere alla dichiarazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione o resesi vacanti a seguito della revisione delle piante organiche delle sedi farmaceutiche per l'anno 2002;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale con cui, in occasione della revisione delle piante organiche delle sedi farmaceutiche della Provincia di Brescia, per l'anno 2002, sono state istituite le sedi farmaceutiche di seguito indicate:

- d.g.r. n. 11564 del 13 dicembre 2002 - Comune di Rodengo Saiano - Sede n. 2;
- d.g.r. n. 12531 del 28 marzo 2003 - Comune di Gavardo - Sede n. 3 rurale;
- d.g.r. n. 12532 del 28 marzo 2003 - Comune di Roccafranca - Sede n. 2 rurale;
- d.g.r. n. 12754 del 16 aprile 2003 - Comune di Roncadelle - Sede n. 2;
- d.g.r. n. 13240 del 9 giugno 2003 - Comune di Montichiari - Sede n. 5;

Dato atto che le sedi di nuova istituzione, prelezionate dalle amministrazioni comunali interessate ai sensi dell'art. 9 legge 475/68, risultano essere le seguenti:

- Comune di Rodengo Saiano - Sede n. 2;
- Comune di Gavardo - Sede n. 3 rurale;
- Comune di Roccafranca - Sede n. 2 rurale;
- Comune di Roncadelle - Sede n. 2;

Dato atto che la sede di nuova istituzione del Comune di Montichiari - Sede n. 5, è da ritenersi disponibile per il pubblico concorso, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 legge 362/91;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 e successive modificazioni e integrazioni, che individua le competenze e i poteri dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 «Avvio della VII legislatura. Costituzioni delle Direzioni Generali e nomina dei Direttori Generali»;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002 «Disposizioni a carattere organizzativo (4° provvedimento 2002)» e successive modificazioni, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sanità al dr. Carlo Lucchina;

Decreta

Per quanto esposto in premessa:

1. nella Provincia di Brescia, le sedi farmaceutiche di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche per l'anno 2002, sono le seguenti:

- Comune di Rodengo Saiano - Sede n. 2;
- Comune di Gavardo - Sede n. 3 rurale;
- Comune di Roccafranca - Sede n. 2 rurale;
- Comune di Roncadelle - Sede n. 2;
- Comune di Montichiari - Sede n. 5;

2. le sedi farmaceutiche prelezionate dalle amministrazioni comunali sono le seguenti:

- Comune di Rodengo Saiano - Sede n. 2;
- Comune di Gavardo - Sede n. 3 rurale;
- Comune di Roccafranca - Sede n. 2 rurale;
- Comune di Roncadelle - Sede n. 2;

3. la sede farmaceutica del Comune di Montichiari - Sede n. 5, è disponibile per il pubblico concorso in conformità all'art. 4 legge 362/91;

4. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: www.sanita.regione.lombardia.it.

Carlo Lucchina

(BUR20040141)

(3.2.0)

D.d.g. 27 febbraio 2004 - n. 2718

Provincia di Lecco. Presa d'atto, ai sensi dell'art. 10 legge 475/68, delle sedi farmaceutiche resesi vacanti o di nuova istituzione a seguito della revisione delle piante organiche delle farmacie, per l'anno 2002

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 475/68 «Norme concernenti il servizio farmaceutico»;

Vista la l.r. 46/83 «Norme per l'esercizio delle funzioni in materia farmaceutica e di vigilanza sulle farmacie»;

Dato atto che in occasione della revisione delle piante organiche per l'anno 2002, prevista dall'art. 2 della legge 475/68, sono state valutate le istanze di adozione e revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche, pervenute da parte di alcuni Comuni della Provincia di Lecco;

Considerato che, ai sensi dell'art. 10 della legge 475/68 e

dell'art. 2, comma 2, della l.r. 46/83, si rende necessario procedere alla dichiarazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione o resesi vacanti a seguito della revisione delle piante organiche delle sedi farmaceutiche per l'anno 2002;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale con cui, in occasione della revisione delle piante organiche delle sedi farmaceutiche della Provincia di Lecco per l'anno 2002, è stata istituita la sede farmaceutica di seguito indicata:

- d.g.r. n. 13017 del 16 maggio 2003 - Comune di Colico - Sede farmaceutica n. 2 - rurale;

Dato atto che detta sede è da ritenersi disponibile per il pubblico concorso a norma dell'art. 4 legge 362/91, in quanto il Comune di Colico non ha esercitato il diritto di prelazione previsto dall'art. 9 legge 475/68;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 e successive modificazioni e integrazioni, che individua le competenze e i poteri dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 «Avvio della VII legislatura. Costituzioni delle Direzioni Generali e nomina dei Direttori Generali»;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002 «Disposizioni a carattere organizzativo (4° provvedimento 2002)» e successive modificazioni, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sanità al dr. Carlo Lucchina;

Decreta

1. nella Provincia di Lecco, la sede farmaceutica di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche per l'anno 2002 è la seguente:

- Comune di Colico - Sede farmaceutica n. 2 - rurale;

2. la sede farmaceutica del Comune di Colico - Sede n. 2, è disponibile per il pubblico concorso in conformità all'art. 4 legge 362/91;

3. il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: www.sanita.regione.lombardia.it.

Carlo Lucchina

(BUR20040142)

D.d.g. 4 marzo 2004 - n. 3344

(3.2.0)

Attuazione del punto 2 della d.g.r. n. 7/10246 del 6 agosto 2002, avente per oggetto «Ulteriori determinazioni in materia di assistenza farmaceutica ai sensi della legge 405/01 e del d.l. 138/02». Aggiornamento dell'elenco dei medicinali con brevetto scaduto

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la d.g.r. n. 7/8630 del 27 marzo 2002 «Primo provvedimento attuativo della legge 405/01 in materia di assistenza farmaceutica»;

Vista la d.g.r. n. 7/10246 del 6 agosto 2002 «Ulteriori determinazioni in materia di assistenza farmaceutica ai sensi della 1405/01 e del d.l. 138/02»;

Richiamati, in particolare, i seguenti due punti della d.g.r. n. 7/10246 del 6 agosto 2002:

- il punto 1 che rende operative le disposizioni applicative dell'art. 9 comma 5 del d.lgs. n. 138 dell'8 luglio 2002 a partire dall'1 settembre 2002, adottando l'elenco dei medicinali di cui alle leggi 388/00 e 405/01 redatto dal Ministero della Salute;
- il punto 2 che stabilisce che a partire dall'1 settembre 2002 l'aggiornamento dei prezzi di riferimento dell'elenco di cui al punto 1 sia effettuato trimestralmente, fatta salva la facoltà di procedere ad aggiornamenti straordinari per effetto di variazioni generalizzate dei prezzi dei farmaci;
- il punto 11 che dispone di dare mandato alla Direzione Generale Sanità di assumere le ulteriori determinazioni necessarie alla piena attuazione di tale provvedimento;

Visto il d.d.g. sanità n. 20323 del 29 ottobre 2002 «Ulteriori integrazioni all'allegato 1 della d.g.r. n. 7/8630 del 27 marzo 2002, avente per oggetto «Primo provvedimento attuativo della legge 405/01 in materia di assistenza farmaceutica» e attuazione del punto 2 della d.g.r. n. 7/10246 del 6 agosto 2002, avente per oggetto «Ulteriori determinazioni in materia di assistenza farmaceutica ai sensi della legge 405/01 e del d.l. 138/02»;

Richiamato, in particolare, l'art. 2 del suddetto decreto che dispone di recepire dal 4 novembre 2002 l'aggiornamento trimestrale dell'elenco medicinali di cui alle leggi 388/01 e 405/01 redatto dal Ministero della Salute e disponibile sul sito internet www.ministerosalute.it/medicinali;

Visto il d.d.g. sanità n. 163 del 15 gennaio 2003 «modifica

del d.d.g. n. 20323 del 29 ottobre 2002 a seguito dell'ordinanza del Consiglio di Stato n. 5454 del 17 dicembre 2002», che prende atto dell'ordinanza 5454/2002 del Consiglio di Stato del 17 dicembre 2002 che dispone la sospensione dell'efficacia dell'elenco dei medicinali non coperti da brevetto disciplinato dall'art. 7 d.lgs. n. 347/01 convertito in legge n. 405/01, come modificato dal d.lgs. n. 138/02, convertito in legge n. 178/02, nella parte in cui prevede l'inserimento delle specialità medicinali Adalat Crono 14 cp - 30 mg a Adalat Crono 14 cp - 60 mg nell'elenco stesso;

Considerato che il Ministero della Salute ha comunicato alle regioni ed ha pubblicato sul sito internet della Direzione Generale della Valutazione dei medicinali e della Farmacovigilanza l'elenco aggiornato al 16 febbraio 2004 dei medicinali inseriti nell'elenco di cui alle leggi 388/2000 e 405/2001, ai sensi del d.m. 20 dicembre 2002 e dell'art. 52 comma 11 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002;

Ritenuto di recepire l'aggiornamento dell'elenco dei medicinali di cui alle leggi 388/00 e 405/01 aggiornato dal Ministero della Salute in data 16 febbraio 2004 e disponibile sul sito internet www.ministerosalute.it/medicinali, tenendo conto del d.d.g. n. 163 del 15 gennaio 2003;

Visto l'art. 17 della l.r. 23 luglio 1996, n. 16 e successive modificazioni e integrazioni che individua le competenze ed i poteri dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 avente per oggetto «Avvio della VII legislatura. Costituzione delle Direzioni Generali e nomina dei Direttori Generali» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002 «Disposizione a carattere organizzativo (4° provvedimento 2002)» e successive modificazioni, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sanità al dr. Carlo Lucchina;

Decreta

Per le motivazioni espresse in premessa:

1) di recepire dal 1° marzo 2004 l'aggiornamento dell'elenco medicinali di cui alle leggi 388/00 e 405/01 aggiornato dal Ministero della Salute in data 16 febbraio 2004, e disponibile sul sito internet www.ministerosalute.it/medicinali, tenendo conto del d.d.g. n. 163 del 15 gennaio 2003, che esclude dall'elenco dei medicinali non coperti da brevetto adottato dalla Regione Lombardia, le specialità medicinali Adalat Crono 14 cp 30 mg (AIC027980010) e Adalat Crono 14 cp 60 mg (AIC027980022);

2) di pubblicare il presente atto sul sito internet www.sanita.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Carlo Lucchina

(BUR20040143)

Com.r. 15 marzo 2004 - n. 40

Contributi per ispezioni e controlli degli animali e prodotti di origine animale riscossi e costi dei servizi erogati dalle AA.SS.LL. lombarde nell'anno 2003 ai sensi dell'art. 4, comma 1 del d.lgs. n. 432/98 ed ai costi afferenti al servizio prestato

Dati relativi ai contributi riscossi e dai costi di servizio nell'anno 2003 dalle AA.SS.LL. lombarde ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 432/98

- Somme effettivamente percepite: € 7.165.781,14
- Costi del servizio: € 8.539.868,77

Il dirigente: Mario Astuti

D.G. Agricoltura

(BUR20040144)

D.d.g. 2 marzo 2004 - n. 3209

Reg. CE 1493/99 Piano di ristrutturazione e di riconversione vigneti - Campagna 2001/02 richiesta proroga termine lavori

IL DIRETTORE GENERALE ALL'AGRICOLTURA

Visto il Regolamento CE del Consiglio n. 1493 del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e in particolare il capo III del Titolo II «Ristrutturazione e riconversione», che prevede l'istituzione di un regime di aiuti per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti al fine di adeguare la produzione alla domanda di mercato;

Considerato che lo stesso Regolamento agli artt. 12 e 13 stabilisce che gli Stati membri sono responsabili dei piani di ristrutturazione e riconversione;

Richiamato il Regolamento CE della Commissione n. 1227 del 31 maggio 2000 che stabilisce le modalità applicative del Regolamento CE n. 1493/1999 ed in particolare il capo IV «Ristrutturazione e riconversione» che individua negli Stati membri le autorità competenti a disciplinare le tipologie e le modalità operative in relazione all'applicazione del Piano;

Visti i Regolamenti CE della Commissione n. 1342 del 24 luglio 2002 e n. 315 del 19 febbraio 2003 che modificano il Reg. 1227/00 e in particolare:

- l'art. 15-bis paragrafo 2 comma 1 che fissa il periodo utile per l'esecuzione di tutte le misure entro la fine della seconda campagna successiva alla concessione dell'anticipo;

- l'art. 15-bis paragrafo 2 comma 2 lettera a) che indica che la durata di cui al comma 1 può essere modificata dallo Stato membro se le superfici interessate sono comprese in zone che hanno subito una calamità naturale riconosciuta dalle autorità competenti dello Stato membro interessato;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 13 agosto 2002 «Dichiarazione dell'esistenza di carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi in provincia di Brescia» in particolare l'inclusione del Comune di Polpenazze nell'elenco dei Comuni per i quali è accertata l'esistenza di carattere eccezionale degli eventi calamitosi per effetto dei danni a coltivazioni e strutture aziendali;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 4 aprile 2003 «Dichiarazione dell'esistenza di carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nelle province di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese» ed in particolare l'inclusione del Comune di Sondrio nell'elenco dei Comuni per i quali è accertata l'esistenza di carattere eccezionale degli eventi calamitosi per effetto dei danni a coltivazioni e strutture aziendali;

Vista la propria d.g.r. n. 7/6970 del 23 novembre 2001 - Reg. CE n. 1493/99 Piano regionale di riconversione e di ristrutturazione di vigneti;

Vista la richiesta di proroga di impianto a seguito di eventi calamitosi presentata alla Provincia di Brescia da Azienda Agricola I Lecci di Bianchi Antonio, sita in Comune di Polpenazze in via S. Pietro n. 7, titolare della domanda di ristrutturazione vigneto n. 20020301730007 campagna 2001/02 e le note della Provincia di Brescia n. 35493 del 4 marzo 2003 e n. 91151 del 30 giugno 2003 che confermano l'impossibilità di terminare i lavori nei tempi previsti;

Vista la richiesta di proroga di impianto a seguito di eventi calamitosi presentata alla Provincia di Sondrio dal sig. Alberto Marsetti residente in via Scarpatetti, 15 - 23100 Sondrio titolare della domanda di ristrutturazione vigneto n. 200203014100004 campagna 2001/02 e la nota della provincia di Sondrio prot. 7507 del 12 febbraio 2004, che conferma l'impossibilità di terminare i lavori nei tempi previsti;

Considerata l'impossibilità da parte dei seguenti beneficiari:

- Azienda Agricola I Lecci di Bianchi Antonio sita in Comune di Polpenazze in via S. Pietro n. 7, titolare della domanda di ristrutturazione vigneto n. 20020301730007 campagna 2001/02;

- sig. Alberto Marsetti residente in via Scarpatetti, 15 - 23100 Sondrio, titolare della domanda di ristrutturazione vigneto n. 200203014100004 campagna 2001/02; di terminare i lavori nei tempi previsti per il Piano di ristrutturazione vigneti campagna 2001/02 cioè entro il 30 luglio 2004 e la conseguente necessità di prorogare di un anno e quindi fino al 30 luglio 2005 il periodo utile per il termine lavori;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 che individua le competenze dei direttori generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 «Avvio della VII Legislatura. Costituzione delle Direzioni Generali - Nomina dei Direttori» con il quale viene nominato il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura;

Decreta

Richiamate integralmente le premesse che formano a ogni effetto parte integrante del presente atto:

1) di autorizzare la proroga di 1 anno a partire dal 31 luglio 2004 fino al 31 luglio 2005 del periodo utile per il termine lavori per i seguenti beneficiari:

- Azienda Agricola I Lecci di Bianchi Antonio sita in Comune di Polpenazze in via S. Pietro n. 7, titolare della domanda di ristrutturazione vigneto n. 20020301730007 campagna 2001/02;

- sig. Alberto Marsetti residente in via Scarpatetti, 15 - 23100 Sondrio, titolare della domanda di ristrutturazione vigneto n. 200203014100004 campagna 2001/02;

che hanno aderito al Piano di ristrutturazione vigneti della Regione Lombardia per la campagna 2001/02;

2) di trasmettere il presente provvedimento al ministero delle Politiche agricole e forestali e ad AGEA per quanto di competenza;

3) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Paolo Baccolo

(BUR20040145)

D.d.g. 2 marzo 2004 - n. 3212

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario» - Revoca del decreto n. 43088 del 19 ottobre 1999 di riconoscimento di primo acquirente latte. - Ditta: «Caseificio 3G SLR», via Montello n. 16, 23848 Oggiono (LC), P. IVA 02456550132

(4.3.2)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Visto il Reg. (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari ed il Reg. Ce 1392/2001 della Commissione recante modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario»;

Visto il d.m. 31 luglio 2003 che stabilisce «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Considerato che i sopra citati regolamenti comunitari prevedono che «ogni acquirente che operi nel territorio di un dato Stato membro deve essere riconosciuto da tale stato membro»;

Vista la d.g.r. n. 48861 del 7 marzo 1994 che ha stabilito i criteri e le procedure per il riconoscimento dei primi acquirenti e la conseguente iscrizione all'albo regionale della Lombardia;

Considerato che con decreto n. 43088 del 19 ottobre 1999 la ditta «Caseificio 3G SLR» P. IVA 02456550132 via Montello n. 16 - 23848 Oggiono (LC) ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente ed è stata iscritta all'albo regionale dei primi acquirenti lombardi;

Considerato che il d.m. 31 luglio 2003 all'articolo 23 comma 1 prevede che «entro il 31 ottobre 2003 gli acquirenti già riconosciuti comunicano alla regione di competenza il possesso dei requisiti di cui al comma 2, lettere b) e c), nonché l'assunzione dell'impegno di cui alla lettera d), dell'articolo 5 del presente decreto»;

Preso atto che la sopra indicata ditta non ha adempiuto agli obblighi individuati dall'art. 23 comma 1 del d.m. 31 luglio 2003 e considerato che il medesimo articolo prevede che «In caso di mancato adempimento la regione procede alla revoca del riconoscimento»;

Vista la nota prot. n. 1625 del 23 gennaio 2004 con la quale si comunica alla ditta in questione l'apertura di un procedimento amministrativo per la revoca del riconoscimento di Primo Acquirente in conseguenza del mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 2 comma 1 del d.m. 31 luglio 2003;

Considerato che la ditta non ha proceduto ad inviare memorie scritte né ha chiesto di essere ascoltata;

Rilevata quindi la necessità di revocare il decreto n. 43088 del 19 ottobre 1999 con il quale la ditta 3G ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo regionale acquirenti con decorrenza dal 1 aprile 2004;

Ritenuto, in applicazione dell'articolo 4 comma 3 della legge 119/03, di procedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 che individua le competenze dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura al dottor Paolo Baccolo;

Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse

1) di revocare, il decreto n. 43088 del 19 ottobre 1999 con il quale la ditta «Caseificio 3G SLR» P. IVA 02456550132 via Montello n. 16 - 23848 Oggiono (LC) ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo regionale acquirenti con decorrenza dal 1° aprile 2004;

2) di comunicare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti il TAR ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

3) di notificare il presente provvedimento alla Ditta «Caseificio 3G SLR» P. IVA 02456550132 in persona del legale rappresentante pro tempore e al legale rappresentante pro tempore;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Paolo Baccolo

(BUR20040146)

D.d.g. 2 marzo 2004 - n. 3213

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario» - Revoca del decreto n. 3833 del 29 giugno 1994 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «San Benedetto s.c.a.r.l.», via Schiappa n. 3, 46027 San Benedetto Po (MN), P. IVA 00155060205

(4.3.2)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Visto il Reg. (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari ed il Reg. Ce 1392/2001 della Commissione recante modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario»;

Visto il d.m. 31 luglio 2003 che stabilisce «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Considerato che i sopra citati regolamenti comunitari prevedono che «ogni acquirente che operi nel territorio di un dato Stato membro deve essere riconosciuto da tale stato membro»;

Vista la d.g.r. n. 48861 del 7 marzo 1994 che ha stabilito i criteri e le procedure per il riconoscimento dei primi acquirenti e la conseguente iscrizione all'albo regionale della Lombardia;

Considerato che con decreto n. 3833 del 29 giugno 1994 la ditta «San Benedetto s.c.a.r.l.» con sede legale in via Schiappa n. 46027 San Benedetto Po (MN) P. IVA 00155060205 ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente ed è stata iscritta all'albo regionale dei primi acquirenti lombardi;

Considerato che il d.m. 31 luglio 2003 all'articolo 23 comma 1 prevede che «entro il 31 ottobre 2003 gli acquirenti già riconosciuti comunicano alla regione di competenza il possesso dei requisiti di cui al comma 2, lettere b) e c), nonché l'assunzione dell'impegno di cui alla lettera d), dell'articolo 5 del presente decreto»;

Preso atto che la sopra indicata ditta San Benedetto non ha adempiuto agli obblighi individuati dall'art. 23 comma 1 del d.m. 31 luglio 2003 e considerato che il medesimo articolo prevede che «In caso di mancato adempimento la regione procede alla revoca del riconoscimento»;

Vista la nota prot. n. 1620 del 23 gennaio 2004 con la quale si comunica alla ditta in questione l'apertura di un procedimento amministrativo per la revoca del riconoscimento di Primo Acquirente in conseguenza del mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 2 comma 1 del d.m. 31 luglio 2003;

Considerato che la ditta non ha proceduto ad inviare memorie scritte né ha chiesto di essere ascoltata;

Rilevata quindi la necessità di revocare il decreto n. 3833 del 29 giugno 1994 con il quale la ditta San Benedetto ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo regionale acquirenti con decorrenza dal 1 aprile 2004;

Ritenuto, in applicazione dell'articolo 4 comma 3 della leg-

ge 119/03, di procedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 che individua le competenze dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura al dottor. Paolo Baccolo;

Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse

1) di revocare, il decreto n. 3833 del 29 giugno 1994 con il quale la ditta San Benedetto s.c.a.r.l. con sede legale in via Schiappa n. 46027 San Benedetto Po (MN) P. IVA 00155060205 ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo regionale acquirenti con decorrenza dal 1 aprile 2004;

2) di comunicare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti il TAR ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

3) di notificare il presente provvedimento alla Ditta San Benedetto s.c.a.r.l. con sede legale P. IVA 00155060205 in persona del legale rappresentante pro tempore e al legale rappresentante pro tempore;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Paolo Baccolo

(BUR20040147)

D.d.g. 2 marzo 2004 - n. 3214

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario» - Revoca del decreto n. 5599 del 27 ottobre 1994 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «Latteria Sociale di Brignano Gera d'Adda s.c.a.r.l.», via Vittorio Emanuele n. 7, 24053 Brignano Gera d'Adda (BG), P. IVA 00218270163

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Visto il Reg. (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari ed il Reg. Ce 1392/2001 della Commissione recante modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario»;

Visto il d.m. 31 luglio 2003 che stabilisce «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Considerato che i sopra citati regolamenti comunitari prevedono che «ogni acquirente che operi nel territorio di un dato Stato membro deve essere riconosciuto da tale stato membro»;

Vista la d.g.r. n. 48861 del 7 marzo 1994 che ha stabilito i criteri e le procedure per il riconoscimento dei primi acquirenti e la conseguente iscrizione all'albo regionale della Lombardia;

Considerato che con decreto n. 5599 del 27 ottobre 1994 la ditta «Latteria Sociale di Brignano Gera d'Adda s.c.a.r.l.» P. IVA 00218270163 con sede legale in via Vittorio Emanuele n. 7 24053 Brignano Gera D'Adda (BG) ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente ed è stata iscritta all'albo regionale dei primi acquirenti lombardi;

Considerato che il d.m. 31 luglio 2003 all'articolo 23 comma 1 prevede che «entro il 31 ottobre 2003 gli acquirenti già riconosciuti comunicano alla regione di competenza il possesso dei requisiti di cui al comma 2, lettere b) e c), nonché l'assunzione dell'impegno di cui alla lettera d), dell'articolo 5 del presente decreto»;

Preso atto che la sopra indicata ditta di cui trattasi non ha adempiuto agli obblighi individuati dall'art. 23 comma 1 del d.m. 31 luglio 2003 e considerato che il medesimo articolo prevede che «In caso di mancato adempimento la regione procede alla revoca del riconoscimento»;

Vista la nota prot. n. 1621 del 23 gennaio 2004 con la quale si comunica alla ditta in questione l'apertura di un procedimento amministrativo per la revoca del riconoscimento di

Primo Acquirente in conseguenza del mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 2 comma 1 del d.m. 31 luglio 2003;

Considerato che la ditta non ha proceduto ad inviare memorie scritte né ha chiesto di essere ascoltata;

Rilevata quindi la necessità di revocare il decreto n. 5599 del 27 ottobre 1994 con il quale la ditta Latteria Sociale di Brignano Gera d'Adda ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo regionale acquirenti con decorrenza dal 1 aprile 2004;

Ritenuto, in applicazione dell'articolo 4 comma 3 della legge 119/03, di procedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 che individua le competenze dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura al dottor. Paolo Baccolo;

Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse

1) di revocare, il decreto n. 5599 del 27 ottobre 1994 con il quale la ditta Latteria Sociale di Brignano Gera d'Adda s.c.a.r.l. P. IVA 00218270163 con sede legale in via Vittorio Emanuele n. 7 24053 Brignano Gera D'Adda (BG) ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo regionale acquirenti con decorrenza dal 1 aprile 2004;

2) di comunicare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti il TAR ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

3) di notificare il presente provvedimento alla Ditta Latteria Sociale di Brignano Gera d'Adda s.c.a.r.l. P. IVA 00218270163 in persona del legale rappresentante pro tempore e al legale rappresentante pro tempore;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale: Paolo Baccolo

(BUR20040148)

D.d.g. 2 marzo 2004 - n. 3215

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario» - Revoca del decreto n. 21357 del 11 settembre 2000 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «CREM-LAT di Gritti Gianfranco», via Aldo Moro n. 20, 26010 Ripalta Guerina (CR), P. IVA 01209360195

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Visto il Reg. (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari ed il Reg. Ce 1392/2001 della Commissione recante modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario»;

Visto il d.m. 31 luglio 2003 che stabilisce «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Considerato che i sopra citati regolamenti comunitari prevedono che «ogni acquirente che operi nel territorio di un dato Stato membro deve essere riconosciuto da tale stato membro»;

Vista la d.g.r. n. 48861 del 7 marzo 1994 che ha stabilito i criteri e le procedure per il riconoscimento dei primi acquirenti e la conseguente iscrizione all'albo regionale della Lombardia;

Considerato che con decreto n. 21357 del 11 settembre 2000 la ditta CREM-LAT di Gritti Gianfranco P. IVA 01209360195 via Aldo Moro n. 20 - 26010 Ripalta Guerina (CR) ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente ed è stata iscritta all'albo regionale dei primi acquirenti lombardi;

Considerato che il d.m. 31 luglio 2003 all'articolo 23 comma 1 prevede che «entro il 31 ottobre 2003 gli acquirenti già riconosciuti comunicano alla regione di competenza il possesso dei requisiti di cui al comma 2, lettere b) e c), nonché l'assunzione dell'impegno di cui alla lettera d), dell'articolo 5 del presente decreto»;

Preso atto che la sopra indicata ditta Crem-Lat non ha adempiuto agli obblighi individuati dall'art. 23 comma 1 del d.m. 31 luglio 2003 e considerato che il medesimo articolo prevede che «In caso di mancato adempimento la regione procede alla revoca del riconoscimento»;

Vista la nota prot. n. 1628 del 23 gennaio 2004 con la quale si comunica alla ditta in questione l'apertura di un procedimento amministrativo per la revoca del riconoscimento di Primo Acquirente in conseguenza del mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 2 comma 1 del d.m. 31 luglio 2003;

Considerato che la ditta non ha proceduto ad inviare memorie scritte né ha chiesto di essere ascoltata;

Rilevata quindi la necessità di revocare il decreto n. 21357 del 11 settembre 2000 con il quale la ditta Crem-Lat di Gritti Gianfranco ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo regionale acquirenti con decorrenza dal 1 aprile 2004;

Ritenuto, in applicazione dell'articolo 4 comma 3 della legge 119/03, di procedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 che individua le competenze dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura al dottor. Paolo Baccolo;

Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse

1) di revocare, il decreto n. 21357 del 11 settembre 2000 con il quale la ditta CREM-LAT di Gritti Gianfranco» P. IVA 01209360195 via Aldo Moro n. 20 - 26010 Ripalta Guerina (CR) ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo regionale acquirenti con decorrenza dal 1 aprile 2004;

2) di comunicare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti il TAR ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

3) di notificare il presente provvedimento alla Ditta «Crem-lat di Gritti Gianfranco» P.IVA 01209360195 in persona del legale rappresentante pro tempore e al legale rappresentante pro tempore;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Paolo Baccolo

(BUR20040149)

(4.3.2)

D.d.g. 2 marzo 2004 - n. 3217

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario» - Revoca del decreto n. 2614 del 26 giugno 1995 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «COLAVEV Valtellina Consorzio Cooperativo a r.l.», via Nazionale n. 14, 23010 Postalesio (SO), P. IVA 00670030147

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Visto il Reg. (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari ed il Reg. Ce 1392/2001 della Commissione recante modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario»;

Visto il d.m. 31 luglio 2003 che stabilisce «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Considerato che i sopra citati regolamenti comunitari prevedono che «ogni acquirente che operi nel territorio di un dato Stato membro deve essere riconosciuto da tale stato membro»;

Vista la d.g.r. n. 48861 del 7 marzo 1994 che ha stabilito i criteri e le procedure per il riconoscimento dei primi acquirenti e la conseguente iscrizione all'albo regionale della Lombardia;

Considerato che con decreto n. 2614 del 26 giugno 1995 la

ditta «COLAVEV Valtellina Consorzio Cooperativo a r.l.» P. IVA 00670030147 via Nazionale n. 14 - 23010 Postalesio (SO) ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente ed è stata iscritta all'albo regionale dei primi acquirenti lombardi;

Considerato che il d.m. 31 luglio 2003 all'articolo 23 comma 1 prevede che «entro il 31 ottobre 2003 gli acquirenti già riconosciuti comunicano alla regione di competenza il possesso dei requisiti di cui al comma 2, lettere b) e c), nonché l'assunzione dell'impegno di cui alla lettera d), dell'articolo 5 del presente decreto»;

Preso atto che la sopra indicata ditta Colavev non ha adempiuto agli obblighi individuati dall'art. 23 comma 1 del d.m. 31 luglio 2003 e considerato che il medesimo articolo prevede che «In caso di mancato adempimento la regione procede alla revoca del riconoscimento»;

Vista la nota prot. n. 1615 del 23 gennaio 2004 con la quale si comunica alla ditta in questione l'apertura di un procedimento amministrativo per la revoca del riconoscimento di Primo Acquirente in conseguenza del mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 2 comma 1 del d.m. 31 luglio 2003;

Considerato che la ditta non ha proceduto ad inviare memorie scritte né ha chiesto di essere ascoltata;

Rilevata quindi la necessità di revocare il decreto n. 2614 del 26 giugno 1995 con il quale la ditta Colavev ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo regionale acquirenti con decorrenza dal 1 aprile 2004;

Ritenuto, in applicazione dell'articolo 4 comma 3 della legge 119/03, di procedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 che individua le competenze dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura al dottor. Paolo Baccolo;

Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse

1) di revocare, il decreto n. 2614 del 26 giugno 1995 con il quale la ditta «COLAVEV Valtellina Consorzio Cooperativo a r.l.» P. IVA 00670030147 via Nazionale n. 14 - 23010 Postalesio (SO) ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo regionale acquirenti con decorrenza dal 1 aprile 2004;

2) di comunicare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti il TAR ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

3) di notificare il presente provvedimento alla Ditta «COLAVEV Valtellina Consorzio Cooperativo a r.l.» P. IVA 00670030147 in persona del legale rappresentante pro tempore e al legale rappresentante pro tempore;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Paolo Baccolo

(BUR20040150)

(4.3.2)

D.d.g. 2 marzo 2004 - n. 3220

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario» - Revoca del decreto n. 43092 del 19 ottobre 1999 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «Caseificio Boldini di Boldini Denis & C. s.a.s.», via Mantova n. 113, 25018 Montichiari (BS), P. IVA 01699170989

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Visto il Reg. (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari ed il Reg. Ce 1392/2001 della Commissione recante modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario»;

Visto il d.m. 31 luglio 2003 che stabilisce «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»

Considerato che i sopra citati regolamenti comunitari prevedono che «ogni acquirente che operi nel territorio di un dato Stato membro deve essere riconosciuto da tale stato membro»;

Vista la d.g.r. n. 48861 del 7 marzo 1994 che ha stabilito i criteri e le procedure per il riconoscimento dei primi acquirenti e la conseguente iscrizione all'albo regionale della Lombardia;

Considerato che con decreto n. 43092 del 19 ottobre 1999 la ditta «Caseificio Boldini di Boldini Denis & C. s.a.s.» P. IVA 01699170989 via Mantova n. 113 25018 Montichiari (BS) ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente ed è stata iscritta all'albo regionale dei primi acquirenti lombardi;

Considerato che il d.m. 31 luglio 2003 all'articolo 23 comma 1 prevede che «entro il 31 ottobre 2003 gli acquirenti già riconosciuti comunicano alla regione di competenza il possesso dei requisiti di cui al comma 2, lettere b) e c), nonché l'assunzione dell'impegno di cui alla lettera d), dell'articolo 5 del presente decreto»;

Preso atto che la sopra indicata ditta non ha adempiuto agli obblighi individuati dall'art. 23 comma 1 del d.m. 31 luglio 2003 e considerato che il medesimo articolo prevede che «In caso di mancato adempimento la regione procede alla revoca del riconoscimento»;

Vista la nota prot. n. 1626 del 23 gennaio 2004 con la quale si comunica alla ditta in questione l'apertura di un procedimento amministrativo per la revoca del riconoscimento di Primo Acquirente in conseguenza del mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 2 comma 1 del d.m. 31 luglio 2003;

Considerato che la ditta non ha proceduto ad inviare memorie scritte né ha chiesto di essere ascoltata;

Rilevata quindi la necessità di revocare il decreto n. 43092 del 19 ottobre 1999 con il quale la ditta Caseificio Boldini di Boldini Denis & C. s.a.s. ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo regionale acquirenti con decorrenza dal 1 aprile 2004;

Ritenuto, in applicazione dell'articolo 4 comma 3 della legge 119/03, di procedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 che individua le competenze dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura al dottor. Paolo Baccolo;

Decreta

Recepito le motivazioni di cui alle premesse

1) di revocare, il decreto n. 43092 del 19 ottobre 1999 con il quale la ditta «Caseificio Boldini di Boldini Denis & C. s.a.s.» P. IVA 01699170989 via Mantova n. 113 25018 Montichiari (BS) ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo regionale acquirenti con decorrenza dal 1 aprile 2004;

2) di comunicare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti il TAR ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

3) di notificare il presente provvedimento alla Ditta «Caseificio Boldini di Boldini Denis & C. s.a.s.» P. IVA 01699170989 in persona del legale rappresentante pro tempore e al legale rappresentante pro tempore;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Paolo Baccolo

(BUR20040151)

(4.3.2)

D.d.g. 2 marzo 2004 - n. 3221

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario» - Revoca del decreto n. 3869 del 12 ottobre 1995 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «Agronova Varese s.c.a.r.l.», via Cavallotti, 21050 Porto Ceresio (VA), P. IVA 02231250123

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Visto il Reg. (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari ed il Reg. Ce 1392/2001 della Commissione

recante modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario»;

Visto il d.m. 31 luglio 2003 che stabilisce «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»

Considerato che i sopra citati regolamenti comunitari prevedono che «ogni acquirente che operi nel territorio di un dato Stato membro deve essere riconosciuto da tale stato membro»;

Vista la d.g.r. n. 48861 del 7 marzo 1994 che ha stabilito i criteri e le procedure per il riconoscimento dei primi acquirenti e la conseguente iscrizione all'albo regionale della Lombardia;

Considerato che con decreto n. 3869 del 12 ottobre 1995 la ditta «Agronova Varese s.c.a.r.l.» P. IVA 02231250123 via Cavallotti - 21050 Porto Ceresio (VA) ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente ed è stata iscritta all'albo regionale dei primi acquirenti lombardi;

Considerato che il d.m. 31 luglio 2003 all'articolo 23 comma 1 prevede che «entro il 31 ottobre 2003 gli acquirenti già riconosciuti comunicano alla regione di competenza il possesso dei requisiti di cui al comma 2, lettere b) e c), nonché l'assunzione dell'impegno di cui alla lettera d), dell'articolo 5 del presente decreto»;

Preso atto che la sopra indicata ditta Agronova non ha adempiuto agli obblighi individuati dall'art. 23 comma 1 del d.m. 31 luglio 2003 e considerato che il medesimo articolo prevede che «In caso di mancato adempimento la regione procede alla revoca del riconoscimento»;

Vista la nota prot. n. 1613 del 23 gennaio 2004 con la quale si comunica alla ditta in questione l'apertura di un procedimento amministrativo per la revoca del riconoscimento di Primo Acquirente in conseguenza del mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 2 comma 1 del d.m. 31 luglio 2003;

Considerato che la ditta non ha proceduto ad inviare memorie scritte né ha chiesto di essere ascoltata;

Rilevata quindi la necessità di revocare il decreto n. 3869 del 12 ottobre 1995 con il quale la ditta Agronova ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo regionale acquirenti con decorrenza dal 1 aprile 2004;

Ritenuto, in applicazione dell'articolo 4 comma 3 della legge 119/03, di procedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 che individua le competenze dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura al dottor. Paolo Baccolo;

Decreta

Recepito le motivazioni di cui alle premesse

1) di revocare, il decreto n. 3869 del 12 ottobre 1995 con il quale la ditta «Agronova Varese s.c.a.r.l.» P. IVA 02231250123 via Cavallotti - 21050 Porto Ceresio (VA) ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo regionale acquirenti con decorrenza dal 1 aprile 2004;

2) di comunicare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti il TAR ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

3) di notificare il presente provvedimento alla Ditta «Agronova Varese s.c.a.r.l.» P. IVA 02231250123 in persona del legale rappresentante pro tempore e al legale rappresentante pro tempore;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Paolo Baccolo

(BUR20040152)

(4.3.2)

D.d.g. 2 marzo 2004 - n. 3222

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario» - Revoca

del decreto n. 5245 dell'11 ottobre 1994 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «Caseificio Tedoldi di Tedoldi Francesco e c. s.n.c.», via Mazzini n. 41, 26010 Cremona (CR), P. IVA 00103730198

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Visto il Reg. (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari ed il Reg. Ce 1392/2001 della Commissione recante modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Visto il d.m. 31 luglio 2003 che stabilisce «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Considerato che i sopra citati regolamenti comunitari prevedono che «ogni acquirente che operi nel territorio di un dato Stato membro deve essere riconosciuto da tale stato membro»;

Vista la d.g.r. n. 48861 del 7 marzo 1994 che ha stabilito i criteri e le procedure per il riconoscimento dei primi acquirenti e la conseguente iscrizione all'albo regionale della Lombardia;

Considerato che con decreto n. 5245 del 11 ottobre 1994 la ditta «Caseificio Tedoldi di Tedoldi Francesco e c. s.n.c.» P. IVA 00103730198 via Mazzini n. 41 - 26010 Cremona (CR) ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente ed è stata iscritta all'albo regionale dei primi acquirenti lombardi;

Considerato che il d.m. 31 luglio 2003 all'articolo 23 comma 1 prevede che «entro il 31 ottobre 2003 gli acquirenti già riconosciuti comunicano alla regione di competenza il possesso dei requisiti di cui al comma 2, lettere b) e c), nonché l'assunzione dell'impegno di cui alla lettera d), dell'articolo 5 del presente decreto»;

Preso atto che la sopra indicata ditta non ha adempiuto agli obblighi individuati dall'art. 23 comma 1 del d.m. 31 luglio 2003 e considerato che il medesimo articolo prevede che «In caso di mancato adempimento la regione procede alla revoca del riconoscimento»;

Vista la nota prot. n. 1624 del 23 gennaio 2004 con la quale si comunica alla ditta in questione l'apertura di un procedimento amministrativo per la revoca del riconoscimento di Primo Acquirente in conseguenza del mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 2 comma 1 del d.m. 31 luglio 2003;

Considerato che la ditta non ha proceduto ad inviare memorie scritte né ha chiesto di essere ascoltata;

Rilevata quindi la necessità di revocare il decreto n. 5245 del 11 ottobre 1994 con il quale la ditta Caseificio Tedoldi di Francesco Tedoldi e C. s.n.c. ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo regionale acquirenti con decorrenza dal 1 aprile 2004;

Ritenuto, in applicazione dell'articolo 4 comma 3 della legge 119/03, di procedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 che individua le competenze dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura al dottor. Paolo Baccolo;

Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse

1) di revocare, il decreto n. 5245 del 11 ottobre 1994 con il quale la ditta «Caseificio Tedoldi di Tedoldi Francesco e c. SNC» P. IVA 00103730198 via Mazzini n. 41 - 26010 Cremona (CR) ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo regionale acquirenti con decorrenza dal 1 aprile 2004;

2) di comunicare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti il TAR ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

3) di notificare il presente provvedimento alla Ditta Caseificio Tedoldi di Tedoldi Francesco e c. s.n.c. P. IVA 00103730198 in persona del legale rappresentante pro tempore e al legale rappresentante pro tempore;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Paolo Baccolo

(BUR20040153)

D.d.g. 16 marzo 2004 - n. 4221

Deliberazione Giunta regionale n. 16316 del 6 febbraio 2004 - Intervento a favore di imprese singole, associate e cooperative conferenti a stabilimenti aderenti al gruppo Parmalat. Invito a presentare domanda di manifestazione di interesse per la concessione di garanzie per l'accesso al credito ordinario

(4.3.0)

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamata la d.g.r. n. 16316 del 6 febbraio 2004 di approvazione del programma «Intervento a favore di imprese singole, associate e cooperative conferenti a stabilimenti aderenti al gruppo Parmalat», per la concessione di garanzie sussidiarie o primarie per l'accesso al credito a sei mesi o cambiale agraria, per un importo che tiene conto del latte prodotto e conferito e non pagato, alle imprese agricole singole o associate che svolgono attività di allevamento bovini da latte, titolari di quota di riferimento, e imprese cooperative di raccolta latte riconosciute nell'albo 1° acquirente della Regione Lombardia conferenti nei sei mesi precedenti, in forma diretta o associata, alle imprese ammesse all'amministrazione straordinaria di cui all'art. 2 del decreto legge 23 dicembre 2003 n. 347;

Rilevato che la sopra richiamata d.g.r. n. 16316/04 subordina l'esecutività dell'intervento alla acquisizione della decisione positiva della Commissione Europea;

Ritenuto di emanare, nelle more di acquisizione della decisione positiva della Commissione Europea, il bando di manifestazione d'interesse, per verificare le necessità finanziarie, «Intervento a favore di imprese singole, associate e cooperative conferenti a stabilimenti aderenti al gruppo Parmalat. Invito a presentare le domande di manifestazione di interesse per la concessione di garanzie per l'accesso al credito ordinario» allegato n. 1 al presente atto parte integrante e sostanziale composto di n. 2 pagine;

Visti gli artt. 3 e 17 della l.r. 16/96 e l'art. 1 della l.r. 2/99 che individuano le competenze e i poteri dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 4 del 24 maggio 2000 «Avvio della VII legislatura. Costituzione delle Direzioni Generali e nomina dei Direttori Generali»;

Decreta

Per le motivazioni espresse nelle premesse

1. È approvato il bando «Intervento a favore di imprese singole, associate e cooperative conferenti a stabilimenti aderenti al gruppo Parmalat. Invito a presentare le domande di manifestazione di interesse per la concessione di garanzie per l'accesso al credito ordinario» allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente composto di n. 2 pagine;

2. Le domande di manifestazione di interesse dovranno essere inoltrate al Consorzio fidi e di garanzia nel settore agricolo, e per conoscenza, alla Direzione Generale Agricoltura utilizzando il modello, allegato n. 2 composto di n. 2 pagine, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. Il presente bando di manifestazione d'interesse non vincola la Regione Lombardia ed i Consorzi fidi e di garanzia nel settore agricolo alla concessione delle garanzie primarie sul prestito a breve concedibile ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 16316 del 6 febbraio 2004 che sarà condizionato, per le modalità, tempi e condizioni di attuazione dell'intervento, al parere che sarà espresso dalla Commissione U.E.;

4. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il Direttore Generale: Paolo Baccolo

ALLEGATO N. 1

Intervento a favore di imprese singole, associate e cooperative conferenti a stabilimenti aderenti al gruppo Parmalat
Invito a presentare le domande di manifestazione di interesse per la concessione di garanzie per l'accesso al credito ordinario

PREMESSA

La Direzione Generale Agricoltura, in attuazione della

d.g.r. n. 16316 del 6 febbraio 2004 ha avviato la procedura di notifica un intervento specifico finalizzato all'accesso al credito ordinario a breve mediante **concessione di garanzie**.

Il costo delle garanzie e il tasso d'interesse saranno totalmente a carico dei beneficiari e prestati a tassi e costi correnti di mercato.

L'aiuto si configura negli «orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà» in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato.

Il provvedimento riguarda l'erogazione di aiuti al salvataggio e successivamente completati con aiuti alla ristrutturazione a favore di imprese riscontrate in difficoltà alla fine del piano di salvataggio.

1. BENEFICIARI

Imprese agricole singole, associate titolari di quota di riferimento individuale e cooperative di raccolta latte riconosciute nell'Albo «Primi acquirenti» della Regione Lombardia ai sensi della normativa vigente in materia che svolgono attività di produzione o di raccolta latte, conferenti alle aziende del gruppo Parmalat nei sei mesi precedenti, in forma diretta e associata, alla ammissione all'amministrazione straordinaria di cui all'art. 2 del decreto legge 23 dicembre 2003 n. 347.

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO ED ENTITÀ DEGLI AIUTI

Concessione di garanzie sussidiarie o primarie per l'accesso al credito a sei mesi o cambiale agraria per un importo calcolato in base al latte conferito alle aziende del gruppo Parmalat e non pagato, nei limiti dei giorni non corrisposti ed al prezzo definito dal contratto o da fattura riferita al periodo d'insolvenza.

3. PROCEDURE

Il provvedimento sarà adottato acquisita la decisione positiva della Commissione Europea con la definizione delle norme attuative dell'intervento in conformità alla decisione stessa.

Al fine di attuare il provvedimento di cui sopra in modo efficace la Direzione Generale Agricoltura emana il presente bando di manifestazione d'interesse per verificare la necessità di aiuti di Stato ed organizzare le modalità operative.

4. DURATA DELL'INTERVENTO DI CONCESSIONE DELLE GARANZIE

Sei mesi dalla data di autorizzazione della Commissione Europea.

5. IMPORTO MASSIMO DEL PRESTITO CONCEDIBILE

Saranno concesse garanzie primarie, tramite i consorzi fidi e di credito nel settore agricolo, per la concessione di un prestito fino ad un massimale pari alle fatture non pagate, alla scadenza dei termini indicate nelle stesse, del latte conferito.

6. ENTE EROGATORE DELLE GARANZIE E DEL PRESTITO

Consorzi fidi e di credito nel settore agricolo per la concessione delle garanzie;

La Regione Lombardia autorizzerà i Consorzi Fidi ad attuare la procedura relativa alla concessione di garanzie; i consorzi fidi autorizzati addebiteranno l'intero costo delle operazioni ai beneficiari secondo i costi di gestioni applicati dal mercato.

Le garanzie primarie concedibili dai Consorzi Fidi, e assistiti dalla Regione Lombardia, non potranno superare l'80% delle garanzie richieste sul credito concedibile.

Gli Istituti di credito scelti dalle aziende agricole provvederanno alla concessione del prestito tramite emissione di cambiale agraria o altra forma di prestito equivalente.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di manifestazione di interesse dovranno essere presentate ad uno dei Consorzi fidi provinciali e/o regionale competenti per territorio, e per conoscenza, alla Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia utilizzando il modulo allegato.

8. ESCLUSIONE

Le imprese beneficiarie dell'aiuto non devono risultare in situazione di crisi economica nel periodo antecedente al manifestarsi dell'insolvenza delle imprese del gruppo Parmalat ammesse all'amministrazione straordinaria di cui all'art. 2 del decreto legge 23 dicembre 2003 n. 347.

9. CLAUSOLA APPLICATIVA

Il presente bando di manifestazione d'interesse non vincola la Regione Lombardia ed i Consorzi fidi alla concessione delle garanzie primarie sul prestito a breve concedibile.

L'applicazione dell'intervento a favore di imprese singole, associate e cooperative conferenti a stabilimenti aderenti al gruppo Parmalat, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 16316 del 6 febbraio 2004, sarà condizionato al parere che sarà espresso dalla Commissione U.E.

Le modalità, tempi e condizioni di attuazione dell'intervento indicati nel presente bando d'interesse potranno subire modificazioni conseguenti a suddetto parere della Commissione U.E.

ALLEGATO N. 2

Spett. (denominazione Consorzio di garanzia fidi delle imprese agricole)
Via
(Provincia)

e, p.c.: Regione Lombardia
Direzione Generale Agricoltura
U.O. Politiche agroambientali e servizi per le imprese
piazza IV Novembre n. 5
20124 MILANO

OGGETTO: Intervento a favore di imprese singole, associate e cooperative conferenti a stabilimenti aderenti al gruppo Parmalat. Presentazione istanza di manifestazione di interesse

Il sottoscritto (cod. fisc.), titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola/cooperative di raccolta latte (p. IVA) con sede nel Comune di via Intende aderire all'intervento regionale in oggetto consistente nella concessione di garanzie per l'accesso al credito riservato alle aziende agricole e cooperative di raccolta latte riconosciute nell'Albo «Primi acquirenti» della Regione Lombardia conferenti al gruppo Parmalat relativamente al latte conferito e non pagato.

Il sottoscritto, consapevole che:

- il bando di manifestazione di interesse di cui al decreto n. 4221 del 16 marzo 2004 non vincola la Regione Lombardia ed i Consorzi fidi alla concessione delle garanzie primarie per l'accesso al prestito a breve.
- l'applicazione dell'intervento a favore di imprese singole, associate e cooperative conferenti a stabilimenti aderenti al gruppo Parmalat, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 16316 del 6 febbraio 2004, sarà condizionato al parere che sarà espresso dalla Commissione UE.
- le modalità, tempi e condizioni di attuazione dell'intervento indicati nel presente bando d'interesse potranno subire modificazioni conseguenti a suddetto parere della Commissione UE.

DICHIARA

- di non versare in situazione di crisi economica nel periodo antecedente alla data di ammissione all'amministrazione straordinaria di cui all'art. 2 del decreto legge 23 dicembre 2003 n. 347 delle imprese del gruppo Parmalat.
- di conferire il latte alla ditta del gruppo Parmalat con sede in come da contratto in data,
- che il contratto di conferimento alla sopraccitata ditta prevede il pagamento del latte a giorni dalla data di fatturazione,
- di avere una assegnazione di quota latte per la campagna in corso di lt.,
- che la produzione lattifera complessiva dell'azienda al 31 dicembre 2003 è stato di lt.,
- che l'importo delle fatture insolute alla data di commissariamento del gruppo Parmalat è di € relativo alle fatture:
 - fattura n. del di € per la fornitura di lt. di latte del mese di
 - fattura n. del di € per la fornitura di lt. di latte del mese di

- fattura n. del di € per la fornitura di lt. di latte del mese di
- che intende usufruire delle garanzie concedibili ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 16316/04 per un prestito a breve di €
- Che l'Istituto di credito cui chiederà l'erogazione del prestito è

Inoltre fornisce le seguenti informazioni relative all'azienda:
indirizzo produttivo:

- superficie aziendale: ha, di cui in proprietà ha
- unità lavorative: n., di cui familiari n. e dipendenti n.
- la produzione lorda vendibile 2003 è stata di € così composta:
latte ton. = €
Carne ton. = €
Altro (dettagliare)

Esposizione finanziaria dell'azienda:

- fido in conto corrente con Istituto di credito per € al tasso%
- prestiti in essere con Istituto di credito per € al tasso% con scadenza al
- Mutui ipotecari con Istituto di credito per € al tasso% con scadenza al
- Altre esposizioni (dettagliare)

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze di legge in caso di dichiarazioni false, dichiara che i dati esposti nella presente domanda corrispondono al vero.

Il sottoscritto autorizza, nelle more dell'attuazione del provvedimento regionale di che trattasi, il Consorzio Fidi in indirizzo all'avvio delle procedure di istruttoria per la concessione delle garanzie, impegnandosi fin da ora a fornire al consorzio fidi stesso tutte le informazioni e la documentazione che riterà utile per la successiva istruttoria della domanda.

Data

In fede

(BUR20040154)

D.d.s. 18 febbraio 2004 - n. 2107

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario». Revoca del decreto n. 2417 del 22 aprile 1994 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «Giupponi Andrea» - P. IVA 00325370161 - via Giotto, 3 - 24040 Bonate Sotto (BG)

(4.3.0)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA O.C.M. E QUALITÀ

Visto il Reg. (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari ed il Reg. CE 1392/2001 della Commissione recante modalità d'applicazione del regolamento (CEE);

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario»;

Visto il d.m. 31 luglio 2003 che stabilisce «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Considerato che i sopra citati regolamenti comunitari prevedono che «ogni acquirente che operi nel territorio di un dato Stato membro deve essere riconosciuto da tale Stato membro»;

Vista la d.g.r. n. 48861 del 7 marzo 1994 che ha stabilito i criteri e le procedure per il riconoscimento dei primi acquirenti e la conseguente iscrizione all'albo regionale della Lombardia;

Considerato che con decreto n. 2417 del 22 aprile 1994 la ditta «Giupponi Andrea» p. IVA 00325370161 - via Giotto, 3 (24040) Bonate Sotto (BG) ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente ed è stata iscritta all'albo regionale dei primi acquirenti lombardi;

Preso atto che con nota del 13 febbraio 2004 la ditta «Giupponi Andrea» (iscritta nell'albo Primi Acquirenti della Regione Lombardia) ha comunicato di non ritirare più latte dalle aziende produttrici dall'1 febbraio 2004 a seguito di cessata attività come primo acquirente;

Rilevata quindi la necessità:

- di revocare il decreto n. 2417 del 22 aprile 1994 con il quale la ditta «Giupponi Andrea» p. IVA 00325370161 - via Giotto, 3 (24040) Bonate Sotto (BG) ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente;

- di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'albo regionale acquirenti con decorrenza dalla data dell'1 aprile 2004;

Visti gli artt. 3 e 18 della l.r. 16/96 che individuano le competenze dei dirigenti;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002 «Disposizioni a carattere organizzativo» (4° provvedimento 2002);

Visto il decreto 20 dicembre 2002 n. 25679 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle direzioni generali della Giunta regionale»;

Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse

1) di revocare il decreto n. 2417 del 22 aprile 1994 con il quale la ditta «Giupponi Andrea» p. IVA 00325370161 - via Giotto, 3 (24040) Bonate Sotto (BG), ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'albo regionale acquirenti con decorrenza dall'1 aprile 2004;

2) di comunicare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti il TAR ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

3) di notificare il presente provvedimento alla ditta «Giupponi Andrea» p. IVA 00325370161 - via Giotto, 3 (24040) Bonate Sotto (BG);

4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Giorgio Bleyнат

(BUR20040155)

D.d.s. 19 febbraio 2004 - n. 2209

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario». Revoca del decreto n. 3365 del 26 maggio 1994 di riconoscimento di primo acquirente latte. Ditta: «Caseificio Virgilio s.c. a r.l.» - via IV Novembre, 64 - Moglia (MN) - C. fiscale e p. IVA 00151890209

(4.3.0)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA O.C.M. E QUALITÀ

Visto il Reg. (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari ed il Reg. (CEE) 1392/2001 della Commissione recante modalità d'applicazione del regolamento (CEE);

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario»;

Visto il d.m. 31 luglio 2003 che stabilisce «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Considerato che, i sopra citati regolamenti comunitari prevedono che «ogni acquirente che operi nel territorio di un dato Stato membro deve essere riconosciuto da tale Stato membro»;

Vista la d.g.r. n. 48861 del 7 marzo 1994 che ha stabilito i criteri e le procedure per il riconoscimento dei primi acquirenti e la conseguente iscrizione all'albo regionale della Lombardia;

Considerato che con decreto n. 3365 del 26 maggio 1994 la ditta «Caseificio Virgilio s.c. a r.l.» - p. IVA 00151890209 - via IV Novembre, 64 - 46024 Moglia (MN), ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente ed è stata iscritta all'albo regionale dei primi acquirenti lombardi;

Vista la copia del verbale dell'assemblea straordinaria trasmessa via fax il 30 luglio 2003 dallo Studio Rag. Albertina Capisani Bellini - piazza Libertà, 11 - Moglia, con la quale si informa dello scioglimento anticipato della ditta Caseificio Virgilio c.f. e p. IVA 00151890209;

Preso atto che, nel verbale dell'assemblea straordinaria del 28 giugno 2002 repertorio n. 99485 redatto dal notaio dott. Natale Bellutti, il Caseificio Virgilio c.f. e p. IVA 00151890209 viene dichiarato in stato di liquidazione individuando ed affidando ai soci liquidatori i poteri loro conferiti dalla delibera assembleare;

Rilevata quindi la necessità:

- di revocare il decreto n. 3365 del 26 maggio 1994 con il

quale la ditta «Caseificio Virgilio s.c. a r.l. - p. IVA 00151890209 - via IV Novembre, 64 - 46024 Moglia (MN), ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente;

- di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'albo regionale acquirente con decorrenza dalla data dell'1 aprile 2003;

Visti gli artt. 3 e 18 della l.r. 16/96 che individuano le competenze dei dirigenti;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002 «Disposizione a carattere organizzativo» (4° provvedimento 2002);

Visto il decreto 20 dicembre 2002 n. 25679 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle direzioni generali della Giunta regionale»;

Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse

1) di revocare il decreto n. 3365 del 26 maggio 1994 con il quale la ditta Caseificio Virgilio s.c. a r.l. - p. IVA 00151890209 - via IV Novembre, 64 - 46024 Moglia (MN), ha ottenuto il riconoscimento di Primo Acquirente e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'albo regionale acquirenti con decorrenza dall'1 aprile 2003;

2) di comunicare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti il TAR ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

3) di notificare il presente provvedimento alla ditta Casei-

ficio Virgilio s.c. a r.l. p. IVA 00151890209 - via IV Novembre, 64 - 46024 Moglia (MN);

4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Giorgio Bleynat

(BUR20040156)

(4.3.0)

Com.r. 11 marzo 2004 - n. 39

Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - Sezione della Regione Lombardia

La pubblicazione è prevista dalla d.g.r. 24 febbraio 2000, n. 6/48485 - Approvazione disposizioni e procedure concernenti «Normative per i controlli sugli oli di oliva extravergini e vergini a denominazione d'origine protetta e ad indicazione geografica protetta e disposizioni e procedure per l'iscrizione all'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva extravergini e vergini - Sezione della Regione Lombardia».

I tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, sono stati singolarmente iscritti all'elenco - Sezione della Regione Lombardia - con decreto della Direzione Generale Agricoltura, la quale ha provveduto a trasmettere il provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e alla CCIAA di competenza territoriale, che a sua volta lo ha trasmesso all'interessato.

L'elenco è aggiornato con le iscrizioni avvenute entro il 31 dicembre 2003.

Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini Sezione della Regione Lombardia

Aggiornato al 31 dicembre 2003

Numero	Data iscrizione	Cognome	Nome	Data nascita	Comune residenza	Provincia
001	23.03.98	GRIECO	DOMENICO	21.10.30	Milano	Milano
002	22.04.98	FABBRETTI	ADELE PAOLA	22.06.57	Porto Mantovano	Mantova
003	22.06.98	DE ROSA	ROBERTO	04.08.58	Bresso	Milano
004	30.12.98	GHIRARDELLI	EMANUELE	29.11.55	Marone	Brescia
005	30.12.98	MARCA	FERDINANDO	03.10.62	Mairano	Brescia
006	30.12.98	ZANELLI	SILVANO	29.01.75	Puegnago del Garda	Brescia
007	28.11.00	CELLETTI	GINO	03.11.47	Milano	Milano
008	26.07.01	DEMONTI	SERGIO	01.08.69	Tignale	Brescia
009	27.07.01	ROCCA	RITA	07.08.63	Brescia	Brescia
010	27.07.01	NICOLI	MARIA ELISABETTA	28.08.46	Brescia	Brescia
011	27.07.01	MAYER	AMELIA	05.02.52	Desenzano	Brescia
012	27.08.01	CATTANEO	GIUSEPPE	27.11.54	Varenna	Lecco
013	27.02.02	MANESTRINI	NICOLETTA	05.10.69	Desenzano	Brescia
014	05.08.02	BERTOLASIO	IVAN	27.07.68	Tignale	Brescia
015	05.08.02	DELAI	SILVANO	19.05.50	Polpenazze	Brescia
016	09.10.03	BIGONZI	GABRIELE	19.12.71	Legnano	Milano
017	20.10.03	CAMURATI	FRANCA	09.11.39	Monza	Milano
018	20.10.03	TAGLIABUE	SILVIA	11.08.70	Ponte Lambro	Como
019	21.11.03	ZANI	PAOLO	29.07.70	Marone	Brescia

D.G. Artigianato, nuova economia, ricerca e innovazione tecnologica

(BUR20040157)

(4.3.0)

D.d.g. 12 marzo 2004 - n. 4059

Approvazione del dispositivo per la presentazione di progetti e della relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2002 e 2003 «Azioni di Sistema per il miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico» Mis. D4 - Finanziati con la delibera CIPE 3 maggio 2002, n. 36 limitatamente alle zone in area obiettivo 2 o in regime transitorio (comprese le aree ammesse agli aiuti regionali 87.3. C del Trattato)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la d.g.r. n. 7/9359 del 14 giugno 2002 di approvazione dell'«Atto di indirizzo» per l'attuazione delle attività e dei servizi formativi per l'anno formativo 2002/2003 che individua, tra l'altro, direttive e modalità procedurali per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi;

Vista la d.g.r. n. 7/12008 7 febbraio 2003 di approvazione delle «Linee di indirizzo per l'offerta formativa per l'anno for-

mativo 2003/2004 che individua tra l'altro, direttive e modalità procedurali per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi»;

Vista la Direttiva Politiche della Formazione e Servizi per l'Impiego, contenuta nel già citato «Atto di Indirizzo» Area 9;

Ritenuto di approvare il Dispositivo «Azioni di Sistema per il miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico «Mis. D4» ed il relativo schema della modulistica elettronica diffusa sul sito Internet della Regione Lombardia all'indirizzo www.monitorweb.it per la presentazione di progetti secondo le indicazioni dell'Atto e delle Linee sopra citate;

Considerato che con deliberazione CIPE 3 maggio 2002, n. 36 è stata assegnata una quota di risorse da gestire direttamente da parte della Regione Lombardia per l'implementazione della ricerca e della formazione d'eccellenza;

Visto che la Regione Lombardia sulla base delle proprie priorità programmatiche ha individuato, tra gli altri, il settore della formazione di eccellenza quale ambito d'intervento cui destinare le risorse di propria competenza a valere sulla deliberazione CIPE 3 maggio 2002, n. 36;

Preso atto che all'interno delle risorse assegnate alla Regione Lombardia per complessive 7.097.000,00 nel settore della Ricerca e dell'Alta Formazione, € 1.500.000,00 sono destinate per il settore dell'Alta Formazione ad integrazione delle risorse di cui alla misura D4 Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 da utilizzare attraverso un apposito bando;

Considerato che per l'attuazione della delibera CIPE 3 maggio 2002, n. 36 è necessario avvalersi di specifico bando «Azioni di Sistema per il miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico» Mis. D4 Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3, per la somma complessiva di € 1.500.000,00 per l'alta formazione, limitatamente alle zone in area obiettivo 2 o in regime transitorio (comprese aree ammesse agli aiuti regionali art. 87.3 C del Trattato);

Considerato che tale intervento è, altresì, previsto nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca, in fase di sottoscrizione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica;

Considerato che per la misura D4 Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 è stato approvato con d.d.g. n. 13063 del 4 giugno 2001 della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro un bando con la relativa modulistica elettronica e scheda di registrazione.

Ritenuto quindi di approvare l'apposito dispositivo «Dispositivo azioni di sistema per il miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico» con la relativa modulistica (Allegato 1) e la «scheda di registrazione» dell'operatore;

Richiamato il d.d.g. n. 13063 del 4 giugno 2001 della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, con il quale è stata approvata la «Scheda di Registrazione dell'Operatore» e ritenuto di adottare tale documento per il presente dispositivo (allegato 2);

Vista la legge regionale 23 luglio 1996 n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta Regionale» e i conseguenti provvedimenti attuativi;

Vista la d.g.r. del 30 settembre 2003 «Disposizioni a carattere organizzativo» nella quale si nomina l'Ing. Giampaolo Amadori quale Direttore Generale della Direzione Generale Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica;

Decreta

1. Di approvare, il dispositivo «Azioni di Sistema per il miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico "Mis. D4"» finanziati con la delibera CIPE 3 maggio 2002, n. 36 ed il relativo schema della modulistica elettronica diffusa sul sito Internet della Regione Lombardia all'indirizzo www.monitoweb.it per la presentazione di progetti finanziabili su fondi messi a disposizione dalla delibera CIPE 3 maggio 2002, n. 36 (all. 1);

2. Di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, in attuazione della già citata d.g.r. n. 7/9359 del 14 giugno 2002 della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro, la documentazione di cui al punto 1 e la «Scheda di Registrazione dell'operatore» (all. 2).

Il direttore: Giampaolo Amadori

ALLEGATO N. 1

INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FINANZIABILI CON LE RISORSE DELLA DELIBERAZIONE CIPE 3 MAGGIO 2002, N. 36 E CON LE FINALITÀ DI CUI AL FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO 3 ANNO 2003 MISURA D4

DISPOSITIVO AZIONI DI SISTEMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE UMANE NEL SETTORE DELLA RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

Direttiva e riferimenti normativi

Linee d'indirizzo e direttive per l'offerta formativa 2003-2004 per l'attuazione delle azioni previste dal programma triennale della formazione 2002-2005 - Area 6 - Direttiva Formazione Continua e Formazione Permanente - d.g.r. n. 12008 del 7 febbraio 2003:

- L.r. 1/1999
- L.r. 1/2000
- L.r. 18/2000

- Reg. CE 1681/1994
- Reg. CE 1260/1999
- Reg. CE 1784/1999
- Reg. CE 1159/2000
- Reg. CE 1685/2000
- Reg. CE 68/2001
- Reg. CE 69/2001
- Quadro Comunitario di Sostegno Ob. 3 FSE (Dec. CE 1120/2000)
- Programma Operativo Regionale Ob. 3 FSE Regione Lombardia (Dec. CE 2070/2000)
- Complemento di Programmazione Ob. 3 FSE Regione Lombardia (d.g.r. 22 dicembre 2000 n. 2793, d.g.r. 7 maggio 2002 n. 8980)
- Indirizzi operativi per l'attuazione delle linee guida VI-SPO - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, ISFOL - Roma Ottobre 2002
- Deliberazione CIPE 3 maggio 2002, n. 36 «ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse».

Priorità

Le azioni realizzate nell'ambito del presente dispositivo dovranno essere coerenti con la strategia per lo sviluppo delle risorse umane e con gli obiettivi specifici contenuti nel Programma Operativo della Lombardia ed in particolare con gli interventi che trovano definizione nei campi d'azione trasversali definiti nel Reg. 1784/99, con specifico riferimento a «Sviluppo locale», «Società dell'informazione» e «Pari opportunità» e in linea con le finalità di cui alla già citata delibera CIPE 36/02.

Saranno, altresì, considerati prioritari i progetti di Ente/Sistema afferenti l'ambito della ricerca.

Risorse

Al finanziamento del presente dispositivo sono assegnati € 1.500.000,00 a valere su fondi derivati dalla Delibera CIPE 36/02.

D4 - Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico da utilizzare in aree Obiettivo 2, o in regime transitorio (comprese aree ammesse agli aiuti regionali art. 87.3 C del Trattato).

Soggetti ammissibili

Possono presentare progetti a valere sul presente dispositivo Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) tra i soggetti sottoindicati, appartenenti alle aree Obiettivo2, o in regime transitorio (comprese aree ammesse agli aiuti regionali art. 87.3 C del Trattato), (sono escluse altre forme di raggruppamento temporaneo). Le ATS dovranno essere composte:

- per i progetti di Sistema da almeno tre delle seguenti tipologie di operatori
- per i progetti di Ente da almeno due delle seguenti tipologie di operatori

TIPOLOGIE OPERATORI

- a) Centri di formazione professionali pubblici e privati che operano nella formazione professionale regionale lombarda;
- b) Province, Comuni, Comunità montane, loro associazioni ed altri enti pubblici;
- c) Imprese, in particolare ventur capitalist, finanziarie di partecipazione, fondi d'investimento, società di gestione del risparmio, anche temporaneamente associate, e loro consorzi, centri di eccellenza e incubatori;
- d) Università, Centri e Istituti di ricerca.

Sia per i progetti di Ente che per quelli di Sistema lo stesso Ente (ATS e/o ATI) potrà essere presente solo con un progetto in qualità di capofila e per uno come partner.

Classificazione delle azioni ai fini del monitoraggio

Macrotipologia di azione: Azioni rivolte a sistemi

Tipologia di azione: Integrazione tra sistemi

Tipologia di progetto: Creazione e sviluppo di reti e partenariati

Tipologia di progetto: Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli.

Tipologia di progetto

Con riferimento alle tipologie indicate nell'ambito delle Linee di indirizzo - Area 9 - Politiche della Formazione e Servizi per l'Impiego, il presente Dispositivo prevede la realizzazio-

ne di progetti caratterizzati da un significativo approccio innovativo della ricerca e finalizzati ad innalzare il livello qualitativo delle azioni formative proposte dai soggetti attuatori pubblici e privati, anche mediante attività di ricerca, analisi, studio e sperimentazione di nuovi modelli.

I progetti potranno articolarsi, a discrezione del proponente, in:

- **PROGETTI DI ENTE**

Progetti di particolare innovatività e/o eccellenza – sia nell'ambito formativo che della ricerca – che prevedano azioni anche di natura diversa successivamente estensibili nei sistemi regionali lombardi della ricerca, della formazione e della produzione.

Tali progetti possono ricomprendere azioni formative, destinate anche a professionisti della fornitura di servizi specialistici volti a supportare imprese e persone, coinvolte in processi di ricerca, di trasferimento tecnologico e start up d'impresa interessata da processi innovativi (quali, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo: *due diligence tecnologiche, analisi dei fabbisogni, in termini di innovazione tecnologica, analisi di fattibilità tecnica, analisi di mercato in merito alle possibilità di sfruttamento economico dei risultati dell'innovazione tecnologica, ricerca dei potenziali soggetti fornitori di tecnologie innovative, analisi di fattibilità economico finanziaria, fund raising, assistenza brevettale, assistenza legale e giuridico contrattuale*), nonché attività di promozione, realizzazione del trasferimento tecnologico, e assistenza a start up e spin off di impresa.

Le realizzazione delle attività previste in tale ambito dovrà essere rispondente alla normativa vigente in tema di aiuti di stato e «de minimis».

- **PROGETTI DI SISTEMA**

Progetti integrati, fondati su reti caratterizzate dalla partecipazione di enti diversi e/o su reti di Centri e Istituti di ricerca e finalizzati al raggiungimento ed al consolidamento di obiettivi specifici negli ambiti delle priorità indicate. A tale proposito la progettazione dovrà necessariamente prevedere un programma di valutazione che certifichi in modo continuo, attraverso la verifica delle performance e delle caratteristiche organizzative e strutturali, l'efficienza nella produzione scientifica, nell'innovazione tecnologica e/o nel trasferimento tecnologico, nell'area gestionale dei Centri di Ricerca e Trasferimento Tecnologico e delle imprese tecnologiche.

L'atteso impatto sistemico degli interventi previsti potrà essere perseguito anche attraverso una circoscritta attività di sperimentazione dei modelli, dei dispositivi e dei prodotti sviluppati su soggetti utenti del sistema ed attività di formazione operatori.

Le suddette tipologie devono tendere, all'interno della strategia comunitaria in materia di parità tra uomini e donne, a sviluppare il mainstreaming di genere e buone pratiche per la partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Data scadenza

Le domande di finanziamento dovranno pervenire, **comprensivo di progetto particolareggiato**, presso le sedi del Protocollo della Regione Lombardia indicate nella sezione «Modalità di presentazione entro le ore 16.30 del 90 giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Qualora la scadenza coincida con:

- il venerdì, il termine è anticipato alle ore 12.00;
- giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è protratto al primo giorno lavorativo successivo.

Data termine attività

Le attività dovranno essere concluse entro il 30 settembre 2005.

Calcolo del preventivo

I progetti dovranno avere una dimensione economica compresa tra 100.000,00 e 250.000,00 euro.

In fase di presentazione della domanda di candidatura, i soggetti proponenti dovranno allegare alla descrizione del progetto un piano articolato contenente la descrizione delle attività, il loro costo e una calendarizzazione di massima della realizzazione del progetto; analogamente il preventivo di spesa dovrà essere declinato per natura di attività.

Per tutte le tipologie di attività in cui saranno articolati i progetti occorrerà riferirsi ai parametri previsti nei documen-

ti Spese ammissibili e massimali di riferimento» e «Linee Guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa» approvati con d.d.g. della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro 5782/647 del 27 marzo 2002 e successive modifiche e che sono recepite col proprio decreto del 12 marzo 2004, n. 4059. La somma dei costi delle attività costituirà il preventivo del progetto.

Per i progetti finanziati con il presente Dispositivo inoltre i costi riferiti:

- alla categoria 5 – Costi amministrativi e generali – non possono superare il 10% del costo totale rendicontato;
- alla formazione operatori non può superare il 20% del costo complessivo del progetto.

Per la formulazione del preventivo riferita alla formazione operatori si procederà al calcolo del finanziamento richiesto in base ai parametri massimali qui indicati:

A	B
VALORE ATTESO ALLIEVI	COSTO ORARIO
6	180,00

Per il calcolo del costo della formazione il Richiedente dovrà procedere utilizzando le seguenti formule:

COSTO ATTESO FORMAZIONE = COSTO ORARIO × NUMERO ORE

Dove: **VALORE ATTESO ALLIEVI** è il numero minimo obbligatorio per attivare la classe (col. A),

COSTO ORARIO è il parametro massimale di costo orario (col. B),

NUMERO ORE è il numero di ore formative previste dal Richiedente.

Il valore così calcolato (**COSTO ATTESO FORMAZIONE**) costituisce il riferimento circa l'importo massimo che può essere inserito dal Richiedente nel preventivo delle spese.

Non sono previste indennità di frequenza degli allievi.

La Regione Lombardia, all'atto dell'approvazione del finanziamento, approverà anche i valori/obiettivo (numero degli allievi, numero ore) proposti dal Richiedente: nel caso in cui tali valori/obiettivo al termine dell'attività formativa siano inferiori a quelli indicati a progetto, il Revisore dei conti nominato provvederà, all'atto della certificazione finale della spesa, alla riparametrazione del finanziamento secondo il criterio sottoindicato.

- Nel caso di diminuzione del **VALORE ATTESO ALLIEVI** rispetto al numero minimo obbligatorio per attivare la classe (col. A):

COSTO ATTESO FORMAZIONE RIPARAMETRATO = {COSTO ORARIO - [(6 - NUM. ALLIEVI EFFETTIVI) x (COSTO ORARIO / 6) x 0,25]} x NUM. ORE EFFETTIVO

Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento pubblico verrà effettuata, fermo restando l'eventuale diversa tempistica degli anticipi da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, così come segue:

- 30% a titolo di anticipo a seguito dell'avvio del progetto;
- 50% su certificazione del revisore della spesa effettivamente sostenuta di almeno l'80% dell'anticipo già ricevuto;
- saldo dopo la conclusione del progetto all'approvazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Al fine dell'erogazione del primo anticipo e dei pagamenti intermedi, è fatto obbligo agli enti privati di presentare a garanzia fidejussoria (prestata da banche, imprese di assicurazione indicate nella legge 10 giugno 1982, n. 348, intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 385/93), per un importo pari agli anticipi percipiendi. Detta garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Si precisa che il gestore è tenuto a verificare costantemente la permanenza dell'idoneità dei soggetti che rilasciano la garanzia fidejussoria.

Modalità di presentazione

Per la redazione della domanda di finanziamento e dei progetti dovrà essere utilizzato esclusivamente il formulario on line predisposto su Internet dalla Regione Lombardia all'indirizzo: <http://www.monitorweb.it>

I soggetti proponenti dovranno presentare la seguente documentazione:

- una domanda di finanziamento (compilata e stampata esclusivamente on line) per ciascun progetto presentato e trasmesso per via informatica attraverso il formulario on line;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto (solo per gli operatori che si presentano per la prima volta o che hanno modificato lo statuto dopo l'ultima presentazione dello stesso alla Regione Lombardia) di ogni membro del raggruppamento costituendo (ATS);
- lettera di intenti, sottoscritta da tutti i soggetti che comporranno l'ATS, nella quale si riporta il numero identificativo del progetto e si attesta la volontà di partecipare al raggruppamento;
- progetto particolareggiato;
- Business plan.

Tutte le domande di finanziamento dovranno pervenire, entro i termini indicati, presso il protocollo della Regione Lombardia, Direzione Generale Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica - piazza Duca d'Aosta 4 20124 Milano, o presso le sedi territoriali della Regione:

- BERGAMO - via Papa Giovanni XXIII, 106 - 24100 BG - Telefono 035.273.111
- BRESCIA - via Dalmazia, 92.94 C - 25100 BS - Telefono 030.346.21
- COMO - Viale Varese angolo via Benzi - 22100 CO - Telefono 031.3201
- CREMONA - via Dante, 136 - 26100 CR - Telefono 0372.4851
- LECCO - C.So Promessi Sposi, 132 - 23900 LC - Telefono 0341.358.911
- LEGNANO - via Felice Cavallotti, 11/13 - 21100 MI - Telefono 0331.440.903
- LODI - via Haussman, 11 - 26900 LO - Telefono 0371.4581
- MANTOVA - Corso Vittorio Emanuele, 57 - 46100 MN - Telefono 0376.2321
- PAVIA - via Cesare Battisti, 150 - 27100 PV - Telefono 0382.5941
- SONDRIO - via Del Gesù, 17 - 23100 SO - Telefono 0342.530.111
- VARESE - viale Belforte, 22 - 21100 VA - Telefono 0332.807.111.

I progetti presentati dovranno chiaramente indicare all'esterno della busta la dicitura:

Misura D4 su fondi Delibera CIPE n. 36/92 «FSE 2002-2003 Obiettivo 3 - Dispositivo Azioni di Sistema per il miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico - Progetto di ente»
Misura D4 su fondi Delibera CIPE n. 36/92 «FSE 2002-2003 Obiettivo 3 - Dispositivo Azioni di Sistema per il miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico - Progetto di sistema»

Per informazioni rivolgersi alla sede della Direzione Generale Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica - Struttura Ricerca e Politiche Comunitarie - piazza Duca d'Aosta, 4 o chiamando il numero 02.67652928 «Misura D4 su fondi Delibera CIPE n. 36/92».

Obblighi dei Soggetti Gestori - Delega - Monitoraggio e controllo

Per quanto attiene gli Obblighi dei Soggetti Gestori, la delega, il monitoraggio e controllo si faccia riferimento alla d.g.r. n. 9359 del 14 giugno 2002 di Approvazione dell'Atto di Indirizzo 2002-2003, sezione «Indicazioni procedurali e gestionali generali» e al d.d.g. n. 10810/1564 del 10 giugno 2002 di approvazione dell'Atto di Adesione e Disciplinare degli Obblighi del Gestore e successive modifiche e integrazioni.

Spese ammissibili, certificazione della spesa e rendicontazione finale

Ai sensi dell'art. 1 c. 32 della l.r. 18/2000 è fatto obbligo agli operatori di presentare la certificazione della spesa rilasciata da un Revisore dei Conti, pertanto per quanto attiene le spese ammissibili e le modalità di certificazione della spesa e della rendicontazione finale si fa riferimento ai documenti «Spese ammissibili e massimali di riferimento» e «Linee guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa» approvati con d.d.g. del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro,

n. 5782/647 del 27 marzo 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Per i progetti finanziati con il presente dispositivo inoltre i costi riferiti:

- alla categoria 5 - Costi amministrativi e generali - non possono superare il 10% del costo totale rendicontato;
- alla formazione operatori non possono superare il 20% del costo complessivo del progetto.

Criteri di valutazione

A - SOGGETTO	150
Rappresentatività (numero e tipologia dei partner e dei destinatari dell'azione)	0-40
Precedenti esperienze in attività analoghe (num. e val. economico periodo 2000-2002)	0-40
Definizione dei ruoli (partecipazione attiva)	0-40
Capacità di diffusione, consolidamento e mainstreaming	0-30
B - PROGETTO	150
Congruenza e rilevanza dei risultati/impatto	0-20
Coerenza delle diverse azioni previste con gli obiettivi prefissati	0-20
Innovatività di metodologie/tecniche/strumenti	0-25
Trasferibilità e modalità di diffusione dei risultati (anche in funzione della presenza o meno di PMI e/o consorzi di impresa all'interno delle ATI/ATS)	0-45
Sistema di monitoraggio e valutazione del progetto	0-20
Afferenza realizzativa nell'ambito di distretti industriali e/o metadistretti	0-20
C - PRIORITÀ	60
Rispondenza alle priorità regionali (1)	0-60
TOTALE	360

(1) Gli obiettivi trasversali della programmazione comunitaria e le priorità regionali oggetto della valutazione sono descritti nel *Programma Operativo Regione Lombardia per l'Ob. 3 del Fondo Sociale Europeo - 2000/2006* e nel relativo *Complemento di Programmazione* disponibili sul sito della Regione Lombardia, sezione Formazione e Lavoro nonché nel Piano Regionale di Sviluppo e negli altri documenti di analisi e programmazione strategica della Regione Lombardia (es. Documento di Programmazione Economica Finanziaria della Regione Lombardia).

La soglia minima per l'ammissibilità dei progetti è di 200 punti, di cui non meno di 160 conseguiti nell'applicazione dei criteri A e B.

Iter procedurale

Il Richiedente compila e presenta, esclusivamente on line, la modulistica. Il Richiedente presenta agli uffici regionali la sola domanda di finanziamento, corredata dalla documentazione richiesta, entro i termini stabiliti dal presente dispositivo.

La Regione Lombardia valuta l'ammissibilità delle singole domande di finanziamento ed i progetti presentati generando la graduatoria dei progetti.

La Regione Lombardia approva le graduatorie avvalendosi anche di idoneo nucleo e pubblica gli esiti della valutazione.

Il Soggetto gestore trasmette alla Regione Lombardia l'Atto di adesione e, nel caso di raggruppamenti temporanei, il relativo atto costitutivo entro 45 gg. dalla pubblicazione degli esiti della valutazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia procedendo, negli stessi termini, all'avvio delle attività.

Il mancato avvio delle attività entro il termine indicato o il mancato rispetto dei termini di conclusione comporta una riduzione di punteggio valutativo pari al 20% relativamente alla richiesta di finanziamento presentata dall'operatore nell'ambito del successivo intervento di Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 relativo ad Azioni di Sistema.

La Regione Lombardia procede all'impegno finanziario.

L'erogazione dell'anticipo del finanziamento avverrà previa accensione di garanzia fidejussoria da parte degli operatori privati.

Il Soggetto gestore procede alla conclusione delle attività progettuali entro il 30 settembre 2005

La Regione Lombardia provvede alla verifica della certificazione finale delle spese ed all'erogazione del saldo.

Registrazione	ID progetto		
	Obiettivo, asse, misura e sottomisura/Linea		
	Anno di bando		2003
	Titolo		
	Tipologia attuatore		ATS
	Provincia di competenza		
			elenco province
Dati generali 1			
	Macrotipologia azione		Azioni rivolte a sistemi
	Tipologia azione		Integrazione fra sistemi
	Tipologia progetto		
		<input type="checkbox"/>	Creazione e sviluppo di reti e partenariati
		<input type="checkbox"/>	Costruzione e sperimentazione di prototipi e di modelli
	Sottotipologia di progetto		
		<input type="checkbox"/>	Progetti di ente
		<input type="checkbox"/>	Progetti di sistema
	Obiettivi del progetto		
	Note		
Dati generali 2			
	Settore e attività del progetto		
	Strumenti di monitoraggio/valutazione		
	Descrizione dei fabbisogni		
	Metodologie, tecniche e strumenti di diffusione dei risultati		
	Trasferibilità risultati		
	Connessione con altre azioni similari a livello nazionale o comunitario		
	Afferenza realizzativa nell'ambito di distretti industriali e/o metadistretti		
Caratteristiche Operatore			
	Rappresentatività		
	Precedenti esperienze in attività analoghe		
	Capacità di diffusione, consolidamento e mainstreaming		
Responsabile del Progetto			
	Responsabile del progetto		
	Posizione/Funzione		
	Telefono		
	Fax		
	E-Mail		
Priorità			
	Priorità 1, Priorità 2, Priorità 3		
		<input type="checkbox"/>	Sviluppo della cultura della parità tra uomini e donne e dell'accesso a persone svantaggiate
		<input type="checkbox"/>	Sviluppo della società dell'informazione in particolare attraverso trasferimenti di competenze e sviluppo di ricerca nel campo delle scienze e delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione

		<input type="checkbox"/>	Sviluppo locale attraverso la promozione di reti e network tra imprese (in particolare piccole e medie), università, istituti e centri di ricerca, centri di eccellenza, incubatori
		<input type="checkbox"/>	Sviluppo della dimensione internazionale della ricerca attraverso la promozione della mobilità, della costituzione di network internazionali, dello sviluppo applicativo di ricerca svolta all'estero
Soggetto con potere di firma			
	Nome e Cognome		
	Codice Fiscale		
	Data di Nascita		
	Luogo di Nascita		
	Indirizzo di residenza		
Membri ATI/ATS			
	Standard		
Delegati			
	ID Operatore		
	Operatore		
	Ruolo		
		<input type="checkbox"/>	Delegato
	Funzioni delegate		
Domanda			
	Data di avvio		
	Data di conclusione		
	Valore atteso allievi		
	Di cui donne		
	Di cui disabili		
	Di cui extracomunitari		
	Totale ore		
	Spese di preparazione		
	Spese di realizzazione		
	Spese di diffusione risultati		
	Spese di direzione e valutazione		
	Costi amministrativi generali		
	Costi di formazione		
	Quota pubblica		
	Quota privata		
	Costo totale		
	Allegati		
		<input type="checkbox"/>	Copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del firmatario della domanda
		<input type="checkbox"/>	Procura del potere di firma
		<input type="checkbox"/>	Statuto
		<input type="checkbox"/>	Atto di costituzione (o lettera di intenti) della ATS
		<input type="checkbox"/>	Business plan
AZIONI			
Registrazione			
	ID azione		
	Titolo		
Responsabile Azione			

	Responsabile dell'azione		
	Posizione/Funzione		
	Telefono		
	Fax		
	E-Mail		
Dati generali			
	Obiettivi dell'azione		
	Descrizione dell'azione		
	Attrezzature, strumenti e metodologie utilizzati per la realizzazione		
Dati procedurali			
	Tipologia azione da bando		
		<input type="checkbox"/>	Formazione operatori
		<input type="checkbox"/>	Altra tipologia di azione
	Data avvio		
	Data conclusione		
	Valore atteso allievi		
	Di cui donne		
	Di cui disabili		
	Di cui extracomunitari		
	Durata dell'azione		
	Numero edizioni		
Costi			
	Spese di preparazione		
	Spese di realizzazione		
	Spese di diffusione risultati		
	Spese di direzione e valutazione		
	Costi amministrativi generali		
	Costo orario formazione		
	Costi di formazione		
	Costo totale		
	Quota pubblica		
Sede			
	Tipologia sede		
		<input type="checkbox"/>	Sede principale
		<input type="checkbox"/>	Sede occasionale
		<input type="checkbox"/>	Altra sede
	Indirizzo		
	Comune		
	CAP		
	Provincia		
	Telefono		
	Fax		
	E-Mail		
	Sito internet		
	ID Sede		
	Standard		

Scheda di registrazione dell'Operatore

Dati identificativi			
	Denominazione Operatore		Indicare la denominazione completa dell'Operatore
	Persona di riferimento		
	Telefono		
	E-mail		
	Partita i.v.a.		
	Codice fiscale		
	Username		
	Con la presente registrazione, si potrà accedere a servizi ad alto contenuto innovativo, che in particolare consistono nella possibilità di compilare e trasmettere direttamente on line le domande di finanziamento e la modulistica del Fondo Sociale Europeo		
	Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, in materia di "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali", La informiamo che i dati personali, ivi compresi quelli cosiddetti "sensibili", da Lei forniti con la presente registrazione potranno formare oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa e degli obblighi dettati in tema di riservatezza.		
	Letta l'informativa di cui sopra		
		<input type="checkbox"/> do il consenso	
		<input type="checkbox"/> nego il consenso	
	al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità specificatamente indicate nell'informativa.		
	In relazione alla comunicazione e alla diffusione dei miei dati personali a società, enti o consorzi che forniscono alla Regione Lombardia servizi elaborativi o che svolgono attività strumentali a quella della stessa Regione, nonché ai soggetti ai quali la facoltà di accedere ai miei dati personali sia riconosciuta da disposizione di legge o di normativa secondaria o comunitaria, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione dei miei dati personali risulti necessaria e comunque funzionale alla gestione del mio futuro rapporto con la nostra Società,		
		<input type="checkbox"/> do il consenso	
		<input type="checkbox"/> nego il consenso	
	consapevole che un eventuale "rifiuto di rispondere", al momento dell'acquisizione delle informazioni, può comportare per la stessa Regione Lombardia l'impossibilità di osservare obblighi di legge ovvero di effettuare operazioni connesse con l'eventuale conclusione, con Lei, di un rapporto contrattuale.		
	Si informa inoltre che il titolare del trattamento dei dati di cui sopra è la Regione Lombardia, nella persona del Direttore generale della Direzione generale Formazione, Istruzione e Lavoro. Ogni ulteriore chiarimento potrà essere richiesto direttamente presso la Direzione generale Formazione, Istruzione e Lavoro, Via Cardano, 10 - Milano - Tel. 02/67651.		
Dati generali			
	ID Operatore		Campo attribuito automaticamente dal sistema
	N° Registro imprese		Compilare solo se l'Operatore è un'impresa
	N° iscrizione C.C.I.A.A.		Compilare solo se l'Operatore è un'impresa
	Provincia iscrizione C.C.I.A.A.		Compilare solo se l'Operatore è un'impresa
	Anno costituzione		
	Codice ISTAT del settore di attività		Compilare solo se l'Operatore è un'impresa
	Tipologia 1 (finalità di lucro)		
		<input type="checkbox"/> Senza fini di lucro	
		<input type="checkbox"/> Con fini di lucro	
		<input type="checkbox"/> Con fini di lucro, ma per statuto non distribuisce gli utili	
	Tipologia 2 (pubblico/privato)		
		<input type="checkbox"/> Pubblico	
		<input type="checkbox"/> Privato	
		<input type="checkbox"/> Pubblico/Privato	
	Tipologia 3 (formazione)		
		<input type="checkbox"/> Ente di formazione	
		<input type="checkbox"/> Altro	
	Tipologia 4 (finalità formative)		Indicare se l'Operatore firmatario ha tra i fini statutari la formazione professionale
		<input type="checkbox"/> Sì	
		<input type="checkbox"/> No	
	Tipologia 5 (natura giuridica)		
		<input type="checkbox"/> Agenzia o società di servizi delle associazioni di categoria	
		<input type="checkbox"/> Agenzia o società di servizi delle associazioni sindacali	
		<input type="checkbox"/> Associazione	
		<input type="checkbox"/> Associazione di categoria	
		<input type="checkbox"/> Associazione di categoria delle fasce deboli	
		<input type="checkbox"/> Associazione di Enti locali	

	<input type="checkbox"/>	Associazione imprenditoriale	
	<input type="checkbox"/>	Associazione riconosciuta	
	<input type="checkbox"/>	Associazione riconosciuta che opera nel volontariato	
	<input type="checkbox"/>	Associazione sindacale	
	<input type="checkbox"/>	Associazione temporanea di imprese	
	<input type="checkbox"/>	Associazione temporanea di scopo	
	<input type="checkbox"/>	Azienda municipalizzata	
	<input type="checkbox"/>	Azienda ospedaliera	
	<input type="checkbox"/>	Azienda sanitaria locale	
	<input type="checkbox"/>	Azienda speciale	
	<input type="checkbox"/>	Centro di formazione professionale	
	<input type="checkbox"/>	Centro di formazione professionale a gestione delegata	
	<input type="checkbox"/>	Centro di formazione professionale a gestione diretta regionale	
	<input type="checkbox"/>	Centro di formazione professionale degli enti locali	
	<input type="checkbox"/>	Centro di ricerca riconosciuto con decreto ministeriale	
	<input type="checkbox"/>	Centro Operativo Regionale	
	<input type="checkbox"/>	Comune	
	<input type="checkbox"/>	Comunità montana	
	<input type="checkbox"/>	Consorzio di Enti locali	
	<input type="checkbox"/>	Consorzio di imprese	
	<input type="checkbox"/>	Consorzio pubblico	
	<input type="checkbox"/>	Consorzio pubblico s.p.a.	
	<input type="checkbox"/>	Consorzio pubblico-privato	
	<input type="checkbox"/>	Cooperativa di solidarietà sociale	
	<input type="checkbox"/>	Ditta individuale	
	<input type="checkbox"/>	Ente bilaterale	
	<input type="checkbox"/>	Ente convenzionato presente nel piano di attività della formazione professionale	
	<input type="checkbox"/>	Ente morale	
	<input type="checkbox"/>	Ente pubblico economico	
	<input type="checkbox"/>	Ente pubblico di altro tipo	
	<input type="checkbox"/>	Federazione	
	<input type="checkbox"/>	Fondazione	
	<input type="checkbox"/>	Gruppo economico di interesse economico	
	<input type="checkbox"/>	Impresa	
	<input type="checkbox"/>	Istituto di emanazione universitaria	
	<input type="checkbox"/>	Istituto di ricerca	
	<input type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input type="checkbox"/>	Onlus	
	<input type="checkbox"/>	Ordine professionale	
	<input type="checkbox"/>	Provincia	
	<input type="checkbox"/>	Regione	
	<input type="checkbox"/>	Società a responsabilità limitata (s.r.l.)	
	<input type="checkbox"/>	Società consortile a responsabilità limitata (s.c.a.r.l.)	
	<input type="checkbox"/>	Società cooperativa	
	<input type="checkbox"/>	Società di fatto	
	<input type="checkbox"/>	Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.)	
	<input type="checkbox"/>	Società in accomandita semplice (s.a.s.)	
	<input type="checkbox"/>	Società in nome collettivo (s.n.c.)	
	<input type="checkbox"/>	Società per azioni (s.p.a.)	
	<input type="checkbox"/>	Società semplice	
	<input type="checkbox"/>	Università	
	<input type="checkbox"/>	Altro	
Finalità formative			Indicare se l'Operatore ha finalità di orientamento/politiche del lavoro

		<input type="checkbox"/> Sì	
		<input type="checkbox"/> No	
Dimensioni dell'impresa			Compilare solo se l'Operatore è un'impresa
		<input type="checkbox"/> Grande impresa	
		<input type="checkbox"/> Media impresa	
		<input type="checkbox"/> Piccola impresa	
		<input type="checkbox"/> Micro impresa	
Attività dell'Operatore			Descrivere sinteticamente le principali attività dell'Operatore
Numero addetti (personale interno)			
Numero addetti (personale esterno)			
Patrimonio netto			Riportare i dati ricavati dall'ultimo bilancio approvato
Fatturato			Riportare i dati ricavati dall'ultimo bilancio approvato
Totale attività			Riportare i dati ricavati dall'ultimo bilancio approvato
Costo del personale			Riportare i dati ricavati dall'ultimo bilancio approvato
Contributi ricevuti per attività di formazione			Riportare i dati ricavati dall'ultimo bilancio approvato
Anno di bilancio			Indicare l'anno di bilancio cui sono riferiti i dati economici indicati
Precedente esperienza dell'Ente			Indicare se l'Ente ha precedente esperienza come attuatore nello svolgimento in Lombardia di corsi destinati alle risorse umane della P.A. e delle parti sociali negli ultimi tre anni
Risorse finanziarie			Indicare le risorse finanziarie spese dagli enti di appartenenza dei beneficiari per la formazione dei propri dipendenti negli ultimi tre anni (Non obbligatorio per operatori che presentano progetti solo sulla misura D1 e sulla L.236)
Rappresentante legale			
	Nominativo		
	Codice fiscale		
	Data di nascita		Indicare la data di nascita (GGMMAAAA)
	Luogo di nascita		
	Indirizzo di residenza		
	Telefono		
	Fax		
	E-Mail		
Coordinate bancarie			Si fa presente che la modifica successiva di tale dato dovrà essere notificata all'ufficio pagamenti della DG Formazione tramite documento controfirmato dal legale rappresentante per autorizzare il pagamento di TUTTI i progetti finanziati dell'operatore
	Banca		
	Agenzia		
	Indirizzo		
	CAP		
	Città		
	CC		
	ABI		
	CAB		
Sede			
	Tipologia sede		
		<input type="checkbox"/> Sede legale	
		<input type="checkbox"/> Sede operativa	
		<input type="checkbox"/> Recapito postale (se diverso dalla sede legale)	
		<input type="checkbox"/> Altra sede	
	Indirizzo		
	Comune		

	CAP		
	Provincia		
	Telefono		
	Fax		
	E-Mail		
	Sito internet		
	ID Sede		Campo attribuito automaticamente dal sistema

D.G. Industria, piccola e media impresa e cooperazione e turismo

(BUR20040158)

(4.7.0)

D.d.s. 1 marzo 2004 - n. 2863

Rettifica del decreto di cancellazione del 21 gennaio 2004, n. 542 e reintegrazione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali della Cooperativa Sociale Editemp Cooperativa Sociale avente sede a Lainate (MI)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Omissis

Decreta

1) di rettificare il decreto di cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperative Sociali del 21 gennaio 2004, n. 542 relativo alla Cooperativa Sociale Editemp Cooperativa Sociale, avente sede a Lainate (MI);

2) di riscrivere la Cooperativa Sociale Editemp Cooperativa Sociale avente sede a Lainate (MI) nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella Sezione A, al foglio n. 290 numero progressivo n. 579;

3) il presente provvedimento è notificato alla Cooperativa Sociale Editemp Cooperativa Sociale - via Pogliano, 16 - 20020 Lainate (MI), alla Prefettura di Milano e alla Direzione Provinciale del Lavoro di Milano.

Il dirigente della struttura:
Sergio Raffaele

(BUR20040159)

(4.7.0)

D.d.s. 2 marzo 2004 - n. 3083

Iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della l.r. 18 novembre 2003, n. 21 della Cooperativa Sociale La Fratellanza Cooperativa Sociale avente sede in Torno (CO)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Omissis

Decreta

1) la Cooperativa Sociale La Fratellanza Cooperativa Sociale, con sede in Torno (CO) - via Plinio 4, codice fiscale e partita IVA n. 01914620131 è iscritta nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sezione «A» al foglio n. 394, numero progressivo 787;

2) è fatto obbligo alla Cooperativa di presentare annualmente alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro trenta giorni dal termine fissato, per la presentazione della dichiarazione dei redditi:

- il bilancio consuntivo, la nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale e il Verbale dell'Assemblea;

- nota informativa relativa all'attività svolta, alle caratteristiche professionali degli operatori, alla composizione della base sociale ed alle modalità di utilizzo di eventuali contributi regionali, al fine della verifica del permanere dei requisiti di iscrizione;

3) è fatto inoltre obbligo alla Cooperativa Sociale La Fratellanza Cooperativa Sociale con sede in Torno (CO) di comunicare alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro i successivi trenta giorni dell'avvenuta variazione, ogni modifica riguardante:

- lo statuto;

- la composizione della compagine sociale, qualora si riscontrino una variazione del rapporto tra soci ordinari e soci volontari così come previsto dall'art. 2 della legge n. 381/1991;

4) il presente provvedimento è notificato alla Cooperativa Sociale La Fratellanza Cooperativa Sociale - via Plinio 4, 22020 Torno (CO), alla Prefettura di Como, alla Direzione Provinciale del Lavoro di Como ed è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura:
Sergio Raffaele

(BUR20040160)

(4.7.0)

D.d.s. 2 marzo 2004 - n. 3084

Iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della l.r. 18 novembre 2003, n. 21 della Cooperativa Sociale Il Girotondo P.S.C. Cooperativa Sociale avente sede in Busto Arsizio (VA)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Omissis

Decreta

1) la Cooperativa Sociale Il Girotondo P.S.C. Cooperativa Sociale, con sede in Busto Arsizio (VA) - via Zappellini 9, codice fiscale e partita IVA n. 02301780124 è iscritta nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sezione «A» al foglio n. 394, numero progressivo 788;

2) è fatto obbligo alla Cooperativa di presentare annualmente alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro trenta giorni dal termine fissato, per la presentazione della dichiarazione dei redditi:

- il bilancio consuntivo, la nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale e il Verbale dell'Assemblea;

- nota informativa relativa all'attività svolta, alle caratteristiche professionali degli operatori, alla composizione della base sociale ed alle modalità di utilizzo di eventuali contributi regionali, al fine della verifica del permanere dei requisiti di iscrizione;

3) è fatto inoltre obbligo alla Cooperativa Sociale Il Girotondo P.S.C. Cooperativa Sociale con sede in Busto Arsizio (VA) di comunicare alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro i successivi trenta giorni dell'avvenuta variazione, ogni modifica riguardante:

- lo statuto;

- la composizione della compagine sociale, qualora si riscontrino una variazione del rapporto tra soci ordinari e soci volontari così come previsto dall'art. 2 della legge n. 381/1991;

4) il presente provvedimento è notificato alla Cooperativa Sociale Il Girotondo P.S.C. Cooperativa Sociale - via Zappellini 9, 21052 Busto Arsizio (VA), alla Prefettura di Varese, alla Direzione Provinciale del Lavoro di Varese ed è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura:
Sergio Raffaele

(BUR20040161)

(4.7.0)

D.d.s. 2 marzo 2004 - n. 3085

Iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della l.r. 18 novembre 2003, n. 21 della Cooperativa Sociale Casa di Maternità «La Via Lattea» P.S.C. Cooperativa Sociale avente sede in Milano

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Omissis

Decreta

1) la Cooperativa Sociale Casa di Maternità «La Via Lattea» P.S.C. Cooperativa Sociale, con sede in Milano - via Morgantini 14, codice fiscale e partita IVA n. 03853190969 è iscritta nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sezione «A» al foglio n. 395, numero progressivo 789;

2) è fatto obbligo alla Cooperativa di presentare annualmente alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro trenta giorni dal termine fissato, per la presentazione della dichiarazione dei redditi:

- il bilancio consuntivo, la nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale e il Verbale dell'Assemblea;

- nota informativa relativa all'attività svolta, alle caratteristiche professionali degli operatori, alla composizione della base sociale ed alle modalità di utilizzo di eventuali contributi regionali, al fine della verifica del permanere dei requisiti di iscrizione;

3) è fatto inoltre obbligo alla Cooperativa Sociale Casa di Maternità «La Via Lattea» P.S.C. Cooperativa Sociale con sede in Milano di comunicare alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro i successivi trenta giorni dell'avvenuta variazione, ogni modifica riguardante:

- lo statuto;

- la composizione della compagine sociale, qualora si riscontrino una variazione del rapporto tra soci ordinari e soci volontari così come previsto dall'art. 2 della legge n. 381/1991;

4) è fatto infine obbligo alla Cooperativa Sociale Casa di Maternità «La Via Lattea» P.S.C. Cooperativa Sociale con sede in Milano di comunicare alla Regione - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - Unità Organizzativa Politiche Industriali e Cooperazio-

ne, entro il mese di aprile 2004 l'inizio dell'attività ed il personale in essa impiegato inviando la documentazione attestante il rapporto di lavoro;

5) il presente provvedimento è notificato alla Cooperativa Sociale Casa di Maternità «La Via Lattea» P.S.C. Cooperativa Sociale - via Morgantini 14, 20148 Milano, alla Prefettura di Milano, alla Direzione Provinciale del Lavoro di Milano ed è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura:
Sergio Raffaele

(BUR20040162)

D.d.s. 2 marzo 2004 - n. 3086

Iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della l.r. 18 novembre 2003, n. 21 della Cooperativa Sociale Qualamano P.S.C. Cooperativa Sociale avente sede in Milano

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Omissis

Decreta

1) la Cooperativa Sociale Qualamano P.S.C. Cooperativa Sociale, con sede in Milano - via Canova 35, codice fiscale e partita IVA n. 97346450154 è iscritta nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sezione «A» al foglio n. 395, numero progressivo 790;

2) è fatto obbligo alla Cooperativa di presentare annualmente alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro trenta giorni dal termine fissato, per la presentazione della dichiarazione dei redditi:

- il bilancio consuntivo, la nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale e il Verbale dell'Assemblea;

- nota informativa relativa all'attività svolta, alle caratteristiche professionali degli operatori, alla composizione della base sociale ed alle modalità di utilizzo di eventuali contributi regionali, al fine della verifica del permanere dei requisiti di iscrizione;

3) è fatto inoltre obbligo alla Cooperativa Sociale Qualamano P.S.C. Cooperativa Sociale con sede in Milano di comunicare alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro i successivi trenta giorni dell'avvenuta variazione, ogni modifica riguardante:

- lo statuto;

- la composizione della compagine sociale, qualora si riscontrino una variazione del rapporto tra soci ordinari e soci volontari così come previsto dall'art. 2 della legge n. 381/1991;

4) è fatto infine obbligo alla Cooperativa Sociale Qualamano P.S.C. Cooperativa Sociale con sede in Milano di comunicare alla Regione - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - Unità Organizzativa Politiche Industriali e Cooperazione, entro il mese di maggio 2004 l'inizio dell'attività ed il personale in essa impiegato inviando la documentazione attestante il rapporto di lavoro;

5) il presente provvedimento è notificato alla Cooperativa Sociale Qualamano P.S.C. Cooperativa Sociale - via Canova 35, 20145 Milano, alla Prefettura di Milano, alla Direzione Provinciale del Lavoro di Milano ed è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura:
Sergio Raffaele

(BUR20040163)

D.d.s. 2 marzo 2004 - n. 3087

Iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della l.r. 18 novembre 2003, n. 21 della Cooperativa Sociale Il Fiore Cooperativa Sociale avente sede in Magenta (MI)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Omissis

Decreta

1) la Cooperativa Sociale Il Fiore Cooperativa Sociale, con sede in Magenta (MI), codice fiscale e partita IVA n. 03577810967 è iscritta nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sezione «B» al foglio n. 238, numero progressivo 475;

2) è fatto obbligo alla Cooperativa di presentare annualmente alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro trenta giorni dal termine fissato, per la presentazione della dichiarazione dei redditi:

- il bilancio consuntivo, la nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale e il Verbale dell'Assemblea;

- certificazione relativa ai soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4 della legge n. 381/1991;

- nota informativa relativa all'attività svolta, alle caratteristiche professionali degli operatori, alla composizione della base sociale ed alle modalità di utilizzo di eventuali contributi regionali, al fine della verifica del permanere dei requisiti di iscrizione;

3) è fatto inoltre obbligo alla Cooperativa Sociale Il Fiore Cooperativa Sociale con sede a Magenta (MI) di comunicare alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro i successivi trenta giorni dell'avvenuta variazione, ogni modifica riguardante:

- lo statuto;

- la composizione della compagine sociale, qualora si riscontrino una variazione del rapporto tra soci ordinari e soci volontari così come previsto dall'art. 2 della legge n. 381/1991;

- la diminuzione della percentuale delle persone svantaggiate come indicato al secondo comma dell'art. 4 della legge n. 381/1991;

4) il presente provvedimento è notificato alla Cooperativa Sociale Il Fiore Cooperativa Sociale - via F.lli Caprotti 5, 20013 Magenta (MI), alla Prefettura di Milano, alla Direzione Generale del Lavoro di Milano ed è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura:
Sergio Raffaele

(BUR20040164)

D.d.s. 2 marzo 2004 - n. 3088

Iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della l.r. 18 novembre 2003, n. 21 della Cooperativa Sociale Carità e Lavoro Cooperativa Sociale avente sede in Cremona

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Omissis

Decreta

1) la Cooperativa Sociale Carità e Lavoro Cooperativa Sociale, con sede in Cremona, codice fiscale e partita IVA n. 01300060199 è iscritta nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sezione «B» al foglio n. 238, numero progressivo 476;

2) è fatto obbligo alla Cooperativa di presentare annualmente alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro trenta giorni dal termine fissato, per la presentazione della dichiarazione dei redditi:

- il bilancio consuntivo, la nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale e il Verbale dell'Assemblea;

- certificazione relativa ai soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4 della legge n. 381/1991;

- nota informativa relativa all'attività svolta, alle caratteristiche professionali degli operatori, alla composizione della base sociale ed alle modalità di utilizzo di eventuali contributi regionali, al fine della verifica del permanere dei requisiti di iscrizione;

3) è fatto inoltre obbligo alla Cooperativa Sociale Carità e Lavoro Cooperativa Sociale con sede a Cremona di comunicare alla Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro i successivi trenta giorni dell'avvenuta variazione, ogni modifica riguardante:

- lo statuto;

- la composizione della compagine sociale, qualora si riscontrino una variazione del rapporto tra soci ordinari e soci volontari così come previsto dall'art. 2 della legge n. 381/1991;

- la diminuzione della percentuale delle persone svantaggiate come indicato al secondo comma dell'art. 4 della legge n. 381/1991;

4) il presente provvedimento è notificato alla Cooperativa Sociale Carità e Lavoro Cooperativa Sociale - via S. Antonio

del Fuoco 11, 26100 Cremona, alla Prefettura di Cremona, alla Direzione Generale del Lavoro di Cremona ed è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura:
Sergio Raffaele

(BUR20040165)

D.d.s. 2 marzo 2004 - n. 3089

Reiscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della L.r. 18 novembre 2003, n. 21 della Cooperativa Sociale Villaggio SOS Saronno Cooperativa Sociale avente sede in Saronno (VA)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Omissis

Decreta

1) la Cooperativa Sociale Villaggio SOS Saronno Cooperativa Sociale avente sede a Saronno (VA) reiscritta nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella Sezione «A» al foglio n. 151, numero progressivo 302;

2) è fatto obbligo alla Cooperativa Sociale Villaggio SOS Saronno Cooperativa Sociale avente sede a Saronno (VA), di presentare annualmente alla Regione - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro trenta giorni dal termine fissato, per la presentazione della dichiarazione dei redditi:

- il bilancio consuntivo, la nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale e il Verbale dell'Assemblea;

- nota informativa relativa all'attività svolta, alle caratteristiche professionali degli operatori, alla composizione della base sociale ed alle modalità di utilizzo di eventuali contributi regionali, al fine della verifica del permanere dei requisiti di iscrizione;

3) è fatto inoltre obbligo alla Cooperativa Sociale Villaggio SOS Saronno Cooperativa Sociale avente sede a Saronno (VA) di comunicare alla Regione - Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - entro i successivi trenta giorni dell'avvenuta variazione, ogni modifica riguardante:

- lo statuto;

- la composizione della compagine sociale, qualora si riscontrino una variazione del rapporto tra soci ordinari e soci volontari così come previsto dall'art. 2 della legge n. 381/1991;

4) il presente provvedimento è notificato alla Cooperativa Sociale Villaggio SOS Saronno Cooperativa Sociale - via Pieve 110, 21047 Saronno (VA), alla Prefettura di Varese, alla Direzione Generale del Lavoro di Varese ed è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura:
Sergio Raffaele

D.G. Qualità dell'ambiente

(BUR20040166)

D.d.s. 15 marzo 2004 - n. 4154

Modifica, per rinuncia di un beneficiario, del decreto della Responsabile di misura n. 11446 del 10 luglio 2003 recante «Approvazione della graduatoria delle domande presentate a valere sulla misura 3.5 sottomisura A) «Promozione delle Agenda 21 locali e di altri strumenti di sostenibilità ambientale» del DocUP Ob. 2 della Lombardia (2000-2006), destinata agli interventi localizzati in area Ob. 2»

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AZIONI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Visto il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

Visto il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale;

Vista la legge 183/87 istitutiva del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie;

Visti i Regolamenti (CE) 1685/2000 e (CE) 1145/2003 della Commissione rispettivamente del 28 luglio 2000 e del 27 giugno 2003 recanti disposizioni per quanto riguarda le norme di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

Visto il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;

Vista la Decisione n. C(2001)2878 del 10 dicembre 2001 di approvazione del Documento Unico di Programmazione Ob. 2 (2000-2006) della Lombardia;

Visto il Complemento di Programmazione del DocUP Ob. 2 Lombardia (2000-2006), adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 7/8602 del 27 marzo 2002, integrato e modificato con deliberazione n. 7/2242 del 28 febbraio 2003;

Visto il bando contenente le modalità di attuazione della Misura 3.5 - sottomisura A) «Promozione delle Agenda 21 locali e di altri strumenti di sostenibilità ambientale» approvato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Qualità dell'Ambiente n. 10822 del 10 giugno 2002 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 4° Supplemento Straordinario al n. 25 di venerdì 21 giugno 2002, con il quale sono stati individuati: le condizioni di ammissibilità dei progetti, i criteri per la valutazione e la selezione degli stessi, le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande, le modalità per l'erogazione dell'aiuto finanziario concesso, nonché l'importo totale delle risorse messe a disposizione, consistenti complessivamente in € 1.112.884,00 di cui € 881.204,00 destinati agli interventi da realizzarsi nelle aree obiettivo 2 e € 231.680,00 destinati agli interventi da realizzarsi nelle aree a sostegno transitorio;

Visto il decreto della Responsabile di misura n. 11446 del 10 luglio 2003, recante «Approvazione della graduatoria delle domande presentate a valere sulla misura 3.5 sottomisura A) «Promozione delle Agenda 21 locali e di altri strumenti di sostenibilità ambientale» del DocUP Ob. 2 della Lombardia (2000-2006), destinata agli interventi localizzati in area Ob. 2» che attribuiva alle domande presentate in area Ob. 2 un contributo complessivamente ammontante ad € 787.016,15, calcolato su un costo totale di € 1.252.118,43 e una spesa ammissibile di € 983.770,18;

Vista la rinuncia al contributo concesso con il summenzionato decreto, pervenuta da parte del comune di Roncoferraro (MN) in data 24 febbraio 2004, prot. n. T1.2004.00005341;

Visto l'allegato A, parte integrante e sostanziale del decreto, contenente tutti gli elementi identificativi della graduatoria, quali: i soggetti beneficiari, le denominazioni dei progetti, i costi totali degli interventi, i contributi concessi, il punteggio attribuito dalla valutazione, il cui contenuto va modificato a seguito della rinuncia sopra citata, eliminando il progetto avente I.D. 778 denominato «realizzazione di un sistema ambientale registrato ai sensi del regolamento CE/761/2001 EMAS II» ammesso al contributo con un costo totale di € 50.000,00 e un contributo previsto di € 40.000,00;

Rideterminato il valore complessivo dei contributi concessi alle domande presentate per le aree Ob. 2 in € 747.016,15, corrispondente alla realizzazione di 14 interventi;

Decreta

1) di approvare la tabella allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, come modificata in seguito alla rinuncia del Comune di Roncoferraro (MN) a realizzare il progetto denominato: realizzazione di un sistema ambientale registrato ai sensi del regolamento CE/761/2001 EMAS II - I.D. n. 778;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

La Responsabile di Misura:
Anelisa Ricci

ALLEGATO A

Misura 3.5/A – Promozione delle Agenda 21 locali e di altri strumenti di sostenibilità ambientale**PROGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO
AREA OBIETTIVO 2**

N.	ID	Soggetto beneficiario	Prov.	Tipologia d'intervento	Descrizione dell'intervento	Costo totale	Spesa ammissibile	Contributo	% contributo	Punteggio
1	812	Comune di Busto Garolfo	MI	attivazione A21L	Attivazione di Agenda 21 locale	14.975,00	14.975,00	11.980,00	80,00	24
2	779	Comune di Dairago	MI	EMAS / ISO 14001	Progettazione e attuazione del S.G.A. del Comune di Dairago finalizzato alla registrazione Emas del territorio comunale	73.635,43	73.635,43	58.908,35	80,00	22
3	780	Comune di Foppolo	BG	EMAS / ISO 14001	Realizzazione di un sistema di gestione ambientale registrato ai sensi del regolamento CE/761/2001 Emas II nel Comune di Foppolo	40.000,00	40.000,00	32.000,00	80,00	22
4	801	Comunità Montana dell'Oltrepò pavese	PV	attivazione A21L	Attivazione di processi di Agenda 21 locale	125.000,00	125.000,00	100.000,00	80,00	22
5	797	Capofila comune di San Giacomo delle Segnate + Associazione di Comuni	MN	attivazione A21L	Attivazione Agenda 21 locale dell'area del Basso Mantovano	100.000,00	100.000,00	80.000,00	80,00	21
6	799	Comune di Castellanza	VA	attivazione A21L	Attivazione di un processo di Agenda 21 locale a Castellanza	91.000,00	91.000,00	72.800,00	80,00	21
7	806	Comune di Legnano	MI	attivazione A21L	Attivazione di processi di Agenda 21 locale	125.000,00	125.000,00	100.000,00	80,00	20
8	805*	C.M. di Valle Camonica – Parco dell'Adamello	BS	attivazione A21L	Azioni integrate di Sviluppo sostenibile in Valle Camonica:	100.000,00	27.305,61	21.844,49	80,00	20
9	784	Comune di Suzzara	MN	attivazione A21L	Attivazione del processo di Agenda 21 Locale nel Comune di Suzzara	82.200,00	82.200,00	65.760,00	80,00	19
10	785	Comunità Montana Valtellina di Tirano	SO	EMAS / ISO 14000	Adozione di un sistema di gestione ambientale registrato Emas II	56.280,00	20.600,51	16.480,41	80,00	19
11	794	Comune di Menaggio	CO	attivazione A21L	Agenda 21 locale di Menaggio per un turismo sostenibile	57.600,00	57.600,00	46.080,00	80,00	14
12	783	Comune di Arconate	MI	EMAS / ISO 14001	Qualificazione e certificazione ambientale ISO 14001 e registrazione Emas II	63.480,00	63.480,00	50.784,00	80,00	14
13	3784*	Provincia di Bergamo C.M. Valle Brembana; Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve;	BG	attivazione A21L	Attivazione di processi di Agenda 21 locale	150.000,00	67.970,23	54.376,18	80,00	13
14	814	Comunità Montana Valtellina di Tirano	SO	attivazione A21L	Attivazione processo di Agenda 21 locale nella C.M. Valtellina di Sondrio	122.948,00	45.003,40	36.002,72	80,00	13
TOTALE:						1.202.118,43	933.770,18	747.016,15		

* Solo quota di progetto in aree Obiettivo 2